

■ ECONOMIA, POLITICA, CLIMA

USA-CINA, SFIDA TRA COLOSSI

di ALFREDO RECANATESI

Difficilmente l'accordo che Stati Uniti e Cina hanno trovato al vertice di Singapore per uccidere nella culla una intesa sulla riduzione delle emissioni di Co2, data quasi per scontata alla conferenza mondiale sul clima in agenda tra venti giorni a Copenhagen, si estenderà ai temi caldi che Obama e Hu Jintao dovranno affrontare nei prossimi giorni a Pechino. Sugli impegni a ridurre l'inquinamento globale i due grandi Paesi hanno entrambi interesse a rinviare l'assunzione di eventuali impegni: Obama perché, in tempi di tensioni con il Congresso sulla riforma sanitaria, non se la sente di forzare la mano sulle resistenze alla adozione di più stringenti vincoli ambientali alimentate dalle lobbies industriali; Hu Jintao perché vuole evitare ostacoli alla corsa cinese verso la crescita e il benessere economico. L'impegno che avrebbe dovuto essere sottoscritto a Copenhagen era di un abbattimento della emissione di Co2 consistente, certo, ma da raggiungere nel 2050; ciò nondimeno, gli interessi contingenti dei singoli Paesi hanno sempre facile gioco nell'imporsi su quelli di più lungo termine che riguardano il globo intero.

Naturalmente, anche nel campo economico si imporranno gli interessi dei singoli Paesi; e il contenzioso tra Stati Uniti e Cina non è di quelli facilmente componibili.

Gli Stati Uniti, si sa, vivono complessivamente al di sopra delle loro pur ampie possibilità: consumano e impiegano molto più di quanto producono. E così da molti decenni. L'eccedenza è finanziata principalmente in due modi. Intanto fornendo il resto del mondo di dollari, che ne usa per gli scambi internazionali e come riserva di valore (è il cosiddetto signoraggio del dollaro); inoltre vendendo al resto del mondo immobili, proprietà industriali, o titoli di debito. E così che di tempo in tempo gli Stati Uniti hanno avuto il problema di contenere l'indebitamento verso i Paesi maggiori esportatori del mondo, essendo di tutta evidenza che c'è un limite oltre il quale un Paese accumula crediti così cospicui da poter esercitare una influenza anche politica, oltre che economica, sugli Stati Uniti. Finché si tratta dell'Europa il problema è relativo; un po' più serio fu quando si trattò del Giappone - una trentina di anni fa -, col quale comunque un aggiustamento si trovò con una autolimitazione delle esportazioni nipponiche al di là del Pacifico. Ora che il partner più forte è la Cina, la quale ha già accumulato il più imponente credito nei confronti degli Stati Uniti, il problema è, più che serio, assai preoccupante. Basti considerare che, date le quantità in gioco, la Cina è ormai determinante nel finanziamento del disavanzo federale americano, enormemente cresciuto, per di più, in seguito agli interventi pubblici per salvare banche, assicurazioni e aziende automobilistiche.

● Segue a pagina 2

**Obama e Hu Jintao:
«Niente tagli alla Co2»**

● A pagina 4

Commercio al collasso, 225 chiusure

Nel 2009 a Trieste un disastro. Paoletti: «E il tracollo deve ancora arrivare»

ERRETRE
TRIESTE - VIA S. SPIRIGIONE, 8 - TEL. 040 631224

Vendita di Liquidazione
per cessazione dell'attività

dal 17/11/2009 al 28/02/2010

sconti fino al 90%
fino all'esaurimento delle merci

TRIESTE Il commercio triestino sta male. L'Ufficio studi di Confindustria conferma un brutto panorama nel periodo tra gennaio e settembre 2009 per tutte le attività in generale, anche quelle dei servizi e dei pubblici esercizi. Il saldo negativo per l'intero settore è pari a 225. Significa che in 9 mesi 705 attività sono cessate a fronte delle 480 nate. Il presidente di Confindustria, Antonio Paoletti, prevede un ulteriore tracollo nell'ultimo trimestre: «La stima è di un saldo negativo per tutto il 2009 pari a 350 imprese e oltre 500 addetti». Il numero superiore di chiusure è del commercio (156 unità in meno



Antonio Paoletti

su 225). E, nel commercio, è quello al dettaglio a soffrire di più, quasi la metà delle chiusure è in questo campo: 182 su 345.

● Ziani a pagina 8

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA SMORZA LE VOCI DI RIVALITÀ CON IL PREMIER

Fini: «Io non complotto contro Berlusconi»

«Voto anticipato? Sarebbe la fine del Pdl. Sì al lodo Alfano». De Magistris (Idv): è il golpe d'autunno

SERIE B, CON L'ASCOLI 6° RISULTATO UTILE CONSECUTIVO PER SOMMA

Doppietta di Godeas e la Triestina sogna



Triestina - Ascoli 2-0: il portiere Agazzi respinge la punizione a due in area

NELL'INSERTO SPORTIVO

BASKET

Verona troppo forte
L'Acegas cede
in casa nel finale

NELL'INSERTO SPORTIVO

LO SCANDALO

Si dimette Garofano,
comandante dei Ris,
indagato per truffa

A PAGINA 4

MAFIA

Catturato il numero 2
di Cosa Nostra. Era
latitante da 15 anni

A PAGINA 4

Cultura

Bompiani pubblica un saggio del critico d'arte

Ecco "L'Italia delle meraviglie" Il viaggio di Sgarbi parte da Trieste

di VITTORIO SGARBI



trovato ampio respiro il pensiero, la poesia, la letteratura europea e la letteratura

universale. Joyce arrivò a Trieste nel 1905 e, insieme ai suoi cari, abitò in questo edificio per qualche mese, come indica una targa posta sullo stesso. Ritroveremo un'indicazione analoga sopra la libreria di Umberto Saba».

Questo uno dei passi del saggio "L'Italia delle meraviglie", firmato da Vittorio Sgarbi (nella foto) ed edito da Bompiani. Il primo capitolo è dedicato a Trieste.

● A pagina 15

LA REGIONE IMPEGNA 13 MILIONI DI EURO

Family card, nel 2010 anche la "tredicesima"

Un mese in più di bonus sulla bolletta elettrica. I beneficiari sono 26 mila

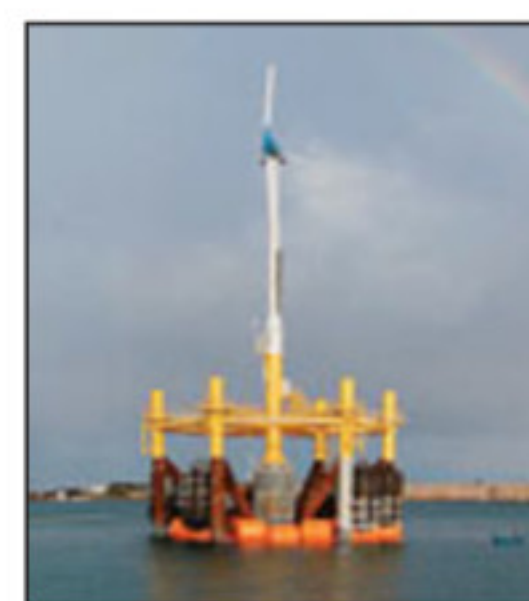
LO REALIZZERÀ ANSALDO NEL GOLFO DI TRIESTE

Parco eolico marino: il via entro 12 mesi

TRIESTE Ansaldo sistemi industriali punta a dare avvio entro il 2010 al progetto di parco eolico offshore nel golfo di Trieste. Il percorso è iniziato ad aprile con la presentazione alla commissione Infrastrutture del Consiglio regionale, però è ancora tutto in divenire, come conferma lo stesso L'ad di Asi Claudio Gem-

me. «Attualmente stiamo lavorando al progetto con dei partner tecnologici per la parte elettrica e meccanica del progetto - spiega Gemme - e per assicurarci le banchine necessarie a varare le attrezzature che verrebbero realizzate a Monfalcone».

● Blasich a pagina 6



Il prototipo olandese della torre eolica che sorgerà nel golfo di Trieste

TRIESTE Nuovi importi-limite per la Carta Famiglia, un mese in più di rimborso (da 12 a 13), e soprattutto l'iter affidato ai Comuni per velocizzare le operazioni. La Regione affina l'azione 2010 per i contributi alle famiglie fino a tre figli, le cui domande potranno essere inoltrate a partire dal mese di gennaio. A bilancio per il 2010 ci sono tredici milioni di euro.

● Orsi a pagina 7

Il personaggio
Intervista al meteorologo

Parla Badina, il Bernacca di Trieste «Dipiazza la bora. Illy il maestrale»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Gianfranco Badina, l'uomo delle previsioni del tempo per i triestini. Comandante, capitano o colonnello? «La gente è abituata a sentire in tv le previsioni dei colonnelli dell'aeronautica. Per questo mi associano a loro, ma sono capitano di lungo corso». Abbinando i venti che soffiano su Trieste a qualche politico locale, cosa ne esce? «Il sindaco Dipiazza è come la bora viste alcune sue sfuriate davanti a cose che non andavano, mentre Illy è il maestrale, che porta bel tempo ma qualche volta precede il temporale».



● A pagina 11

**ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti**

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

**A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845**

**Associazione
Amici
del Cuore**
Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

LA MANOVRA
TORNA ALLA CAMERA

Pronto un maxiemendamento per correggere la legge,
uscita un po' «appesantita» dall'iter di Palazzo Madama

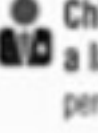
Finanziaria, nuove misure allo studio del governo

Ripristinati i fondi per ricerca e banda larga. Esclusi interventi sull'Irap e sugli affitti

ROMA Il governo sembra non aver ancora abbandonato l'idea di intervenire, oltre che con l'alleggerimento dell'acconto, sull'Irpef per - spiega il viceministro all'Economia, Giuseppe Vegas - «dare ossigeno alle famiglie più povere». Mentre - sempre stando alle sue parole - non sarebbe più in agenda un taglio all'imposta regionale sulle imprese (Irap) e la cedolare secca sugli affitti.

La scelta dell'esecutivo sarà formalizzata a breve, la prossima settimana inizierà infatti l'iter della Finanziaria alla Camera dei deputati e il governo - circola già voce - potrebbe presentare un maxiemendamento per correggere la manovra «light» uscita venerdì scorso un po' «appesantita» da Palazzo Madama.

Tra le novità di ieri, quella relativa ai fondi della ricerca per i quali sono intervenuti congiuntamente i ministri Giulio Tremonti e Mariastella Gelmini: «Nessun fondo per l'assunzione di giovani ricercatori è stato ritirato. Tra poche settimane - precisano in una lettera al Corriere della Sera - e comunque entro il 2009, saranno trasferiti alle università per consentire l'assunzione di migliaia di ricercatori». Nè sarebbero a rischio i fondi per la banda larga

L'acconto Irpef di novembre		
CHI LO DEVE PAGARE	LEGGE IN VIGORE	L'IPOTESI DI RIDUZIONE
 Titolari di partita Iva (dichiarazioni con mod. Unico)	99%	79%
 Soci di società di persone	dell'imposta pagata sui redditi dell'anno prima (59% per chi ha già pagato il 40% a giugno)	dell'imposta pagata sui redditi 2008 (39% per chi ha già pagato il 40% a giugno 2008)
 Otite individuali	1% + conguaglio	21% + conguaglio
 Lavoratori dipendenti con redditi aggiuntivi (per es. seconda cassa o guadagni da collaborazioni)	a maggio dell'anno successivo dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi	a maggio 2010 dopo la presentazione della dichiarazione
 Chi ha redditi assimilabili a lavoro (es. separati che percepiscono assegni familiari)		

indicati come priorità da molti ministri anche per l'impatto che avrebbero nel produrre nuova occupazione. Viene esclusa inoltre una proroga per lo scudo fiscale («al momento - dice Vegas - direi di no»), mentre tornerebbe all'esame parlamentare il progetto per la realizzazione di un istituto bancario dedicato al Mezzogiorno.

Altre novità intanto emergono per il prossimo passaggio parlamentare: si pensa, ad esempio, di intervenire con una norma anti-evasione: lo scontrino gratta e vinci. Lo Stato potrebbe mettere in palio una cifra rendendo più appetibile la richiesta dello



La legge finanziaria approda oggi alla Camera dei deputati

scontrino fiscale nei pubblici esercizi. Oltre agli evasori si punta a trovare risorse anche dalla razionalizzazione della giustizia da dedicare a nuovi interventi per l'edilizia carceraria. Sarebbe allo studio un contributo obbligatorio per i processi esecutivi e una sospensione per i processi che riguardano gli «irreperibili».

Due norme allo studio riguardano infine banche e petrolieri: per le prime si tratterebbe di una sorta di riedizione della «Robin Hood tax». Le banche che ottengono aiuti pubblici sarebbero tenute ad una sorta di assicurazione obbligatoria, come l'Rc auto per chi guida l'auto. Ma la tassa sarebbe meno pesante per le banche che, invece di aumentare gli utili, decidessero di reinvestirli. Una nuova tassa colpirebbe inoltre i petrolieri: chi non adegua i listini sarebbe colpito con rincari che, secondo le ipotesi che circolano, sarebbero dell'1,5% in più sul prelievo ogni 9 giorni di ritardo. Ipotesi questa che piace al Codacons: «è una misura che la nostra associazione chiede da cinque anni», dice il presidente Carlo Rienzi. Ma «per far sì che la sanzione sia davvero efficace, è necessario elevare la multa dopo 24 ore dal mancato adeguamento dei carburanti».

IPOTESI ALLO STUDIO DEL MINISTERO DEL WELFARE

Futuro interinale per i cassintegrati

Previsto un bonus alle agenzie per il reimpiego dei lavoratori

ROMA I cassintegrati a casa da molti mesi, e con il timore crescente di ritrovarsi a breve senza neanche la parte del salario che gli è rimasta, potrebbero rientrare nel mercato del lavoro attraverso una nuova porta, il lavoro somministrato, in passato detto interinale. A traghettare chi oggi vive solo di cassa integrazione dovrebbero essere le agenzie del lavoro, che in compenso sarebbero agevolate con tagli fiscali per ogni «contratto duraturo» spuntato.

E questa l'ipotesi che il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, studia di introdurre già nella finanziaria. Una misura che, secondo Assolavoro, l'associazione nazionale delle agenzie del lavoro, «senza dubbio migliorerà la situazione di chi oggi vive di cassa». D'altra parte, il lavoro interinale sembra già essersi lasciato la crisi alle spalle. A luglio si è registrata l'inversione di tendenza:

a confronto con giugno sono tornati a crescere occupati (+1,7%), salari (+3,6%) e giornate retribuite (+4,8%).

Secondo l'osservatorio di Ebitemp, l'ente bilaterale per il lavoro temporaneo, i disoccupati che hanno firmato un contratto di somministrazione con un'agenzia e che così hanno trovato un nuovo impiego sono passati da 203.800 a 207.300. Ha contribuito a dare una mano al settore l'accordo siglato tra Inps, Ebitemp, Formatep ed Ebieref, che ha messo a disposizione oltre 20 milioni per 23 mila persone.

Certo, prima dello scoppio della bolla dei mutui sub prime i 2.500 sportelli che le agenzie hanno attivi su tutto il territorio riuscivano a far assumere un numero più alto di persone: Assolavoro ricorda che «tre lavoratori su cinque trovavano posto nelle aziende dove venivano mandati in somministrazione». Se il dato congiunturale fa ben sperare, i risultati tendenziali mostrano quanto sia ampio il terreno perso: a luglio 2009, rispetto al 2008, la caduta degli occupati è stata pari al 32,2%, sono andati in fumo molti posti, passano da 306 mila a 207 mila i lavoratori interinali.

La situazione economica è, quindi, difficile e i cassintegrati sarebbero un nuovo «target» per le agenzie del lavoro, tuttavia il presidente di Assolavoro, Gennaro Delli Santi Cimaglia, crede che la misura proposta da Sacconi possa funzionare. «L'incontro tra do-

manda ed offerta di lavoro è un meccanismo complesso, ma una cosa è certa: mettendo a fattor comune le competenze e il know-how delle agenzie su questo terreno è indubbio che i risultati non potranno che essere migliori di quelli attuali». Ora, prosegue il presidente di Assolavoro, «lo sforzo che va fatto sta nell'individuare un equo temperamento tra le esigenze di mercato, tipiche delle imprese private quali sono le agenzie per il lavoro, e la responsabilità sociale di cui da tempo ha dato prova il nostro settore».

SOMMINISTRAZIONE

A luglio questo tipo di occupazione è cresciuta dell'1,7% con la retribuzione in aumento del 3,6%

INTERVISTA CON IL SEGRETARIO DELLA CGIA DI MESTRE

Bortolussi: taglio dell'Irpef? Un'astuzia

«Morandini parla di diversivo? Magari ce ne fossero altri come questo»

LAVORO DIPENDENTE

«Andrebbro detassate completamente le tredicesime dei cassintegrati e al 50% tutte le altre»



Giuseppe Bortolussi

po' tiepidina rispetto ai problemi del Paese. Servirebbe un po' più di coraggio.

Non basta il taglio dell'acconto Irpef?
E un provvedimento che va nel senso giusto, anche se ha sua astuzia. Dovrebbe essere però accompagnato da qualcosa di più forte.

Giuseppe Morandini, vicepresidente di Confindustria, sostiene che «la decisione di spostare l'anticipo dell'Irpef è solo un diversivo...».

Nel taglio dell'acconto c'è una certa astuzia. Ma non dimentichiamo che Morandini è quello che

ha parlato di un milione di imprese che dovevano morire entro l'anno. Non mi sembra così lucido nel dare giudizi.

Diciamo che si tratta di una furbata. Con il rinvio dell'acconto Irpef c'è rischio di spende oggi quello che si dovrà pagare domani...

Lo ripeto. È un provvedimento che contiene una certa astuzia come incentivo. Lo stesso piano casa potrebbe essere considerato allora un diversivo. Anche in questo caso i soldi li tira fuori il privato, non il pubblico. Va riconosciuto che il provvedimento ha una certa intelligenza...

... allo Stato non costa nulla e lascia nelle tasche delle partite iva tra i mille e i 2.275 euro...

È un ottimo segnale. Fornisce un incentivo a costo zero per lo Stato. Ce ne fossero altri di meccanismi di questo tipo. Eppoi non sarebbe stato molto diverso il discorso dell'Irap.

In che senso?
Alla fin fine, nel caso dell'Irap, il vantaggio medio per le imprese sarebbe stato di mille, 1.200 euro.

Nel caso dell'Irpef si tratta solo di spostare nel futuro un pagamento...

Facciamo un'ipotesi. Il governo dà a tutti l'intera tredicesima. Al 100%. Senza tassazione. E consente al cittadino di pagare le tasse tra due anni in rate da 24 mesi. Cosa ne dice? Non sarebbe uno splendido incentivo? Eppure le tasse verrebbero pagate lo stesso. Solo differite.

Un'astuzia utile...
Molto utile. A mio giudizio andrebbe utilizzato

anche per i lavoratori dipendenti. Nel senso di trovare uno strumento analogo.

A cosa sta pensando?

Io sono sempre per la detassazione della tredicesima. Totale per i cassintegrati. Avrebbe un costo non notevole: 100/150 milioni di euro. E darebbe un segnale importante a chi è senza lavoro in questo momento.

E per gli altri?

Un sistema di ritardo del pagamento dell'Irpef. Tipo: vi detasso la metà delle tredicesime che poi pagherete dopo un anno in modo rateale. Anche questa è un'astuzia che risponde alla necessità di lasciare in tasca più soldi possibile alle famiglie italiane.

Un consiglio al governo...
Questo provvedimento darebbe l'idea di un governo attento che incentiva i consumi. Visto che si vede la fine del tunnel, visto che le cose non stanno andando così male...

Non ci sono però soldi?
Questo è sotto gli occhi

LA RICETTA

«Servono incentivi per i consumi»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Un'astuzia utile». Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre, preferisce il bicchiere mezzo pieno al mezzo vuoto. E, di fronte alla Finanziaria «light», brinda alla «furbata» del taglio dell'acconto Irpef. «È un'astuzia, ma meglio di niente». E non ci sta a seguire la Confindustria o i sindacati, in testa la Cgil, che vedono tutto nero. «La riduzione del 20% del versamento delle tre rate di acconto Irpef consentirà alle partite Iva un risparmio tra i mille e i 2275 euro e riguarda potenzialmente quasi 11 milioni di contribuenti» spiega citando la simulazione effettuata quasi in tempo reale, dalla sua organizzazione.

Qual è il suo giudizio sulla Finanziaria «light» messa a punto da Tremonti?

Occorrerebbe certamente di più. Mi pare un

LEADER LIBICO A ROMA

Vertice Fao, Gheddafi recluta 500 ragazze

ROMA Gheddafi sbarca a Roma per il vertice Fao. E non rinuncia, ancora una volta, a «stupire». Questa volta ha scelto la formula delle feste di gala. Una serie di ricevimenti, a partire da ieri, in compagnia di tante belle ragazze italiane. Tutte alte e belle ma castigate nella «mise»: niente minigonne e scollature vertiginose. Per il leader sono state reclutate circa 500 giovani donne, comprese tra i 18 ed i 35 anni, di almeno un metro e settanta di altezza.

Per la buona riuscita delle serate si è impegnata un'agenzia di hostess per trovare ragazze a cui il colonnello ha promesso «regali libici». Un corano quasi certamente e, sembra, qualche altro pensiero. Oltre un «cachet» da 50 euro «netti» per partecipare alle feste. A cominciare da quella di ieri sera.

L'organizzazione - secondo quanto si è appreso - ha messo in campo circa 200 ragazze, scortate in pullman verso una villa privata e allettate - si dice - anche dalla voce che alla festa ci sarebbe stato anche Berlusconi. Per ripeterla probabilmente oggi e domani l'operazione, con altre 250 ragazze per ogni festa in cui è previsto - si legge nella proposta di ingaggio - uno «scambio di opinioni» con il leader libico.

L'appuntamento per le interessate è stato nella prima serata di ieri presso un noto albergo della capitale dove si sono presentate in circa 200. Qualcuna però è stata «scartata» perché non vestita adeguatamente. Un punto di «raccolta» da cui è partita una colonna di pullman verso il luogo della festa, in una villa in un quartiere residenziale di Roma. Alle «serate» di gala sarebbe stata prevista - secondo le in-

dicazioni raccolte - anche la presenza di «Vip».

Il Colonello, che ieri è sbarcato a Roma scortato come sempre dalle sue «amazzone» - le fedeli guardie del corpo, rigorosamente donne - è al suo terzo viaggio negli ultimi 6 mesi in Italia. A giugno, venendo a Roma per la sua prima visita ufficiale dopo la ritrovata «amicizia» con Roma, aveva scelto una scenografia d'effetto, presentandosi con una



Muammar Gheddafi

foto del Leone del deserto, martire del colonialismo italiano in Libia, appuntata sul petto della sua divisa delle grandi occasioni. E aveva voluto «montare» la sua irrinunciabile «tenda» in uno dei polmoni verdi romani, Villa Pamphili. Ma non solo. Aveva dominato la scena capitolina per tre giorni, facendosi sempre attendere: si presentò infatti con una o due ore di ritardo ad ogni appuntamento della sua agenda romana. Anche quelli istituzionali. Come nel caso del previsto incontro con il presidente della Camera Gianfranco Fini che dopo due ore di attesa decise, irritato, di cancellare l'appuntamento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 novembre 2009 è stata di 49.800 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
LE POLEMICHELa riforma dei procedimenti deve prevedere
comunque un opportuno stanziamento nella Finanziaria

Fini: nessun complotto, no al voto anticipato

Il presidente della Camera apre al lodo Alfano: non è incompatibile col ddl sui processi brevi

ROMA «Le elezioni anticipate sarebbero il fallimento della legislatura, ma anche del Pdl che è il fatto nuovo di questa legislatura di cui Silvio Berlusconi può a buon diritto menar vanto». Il presidente della Camera Gianfranco Fini mette così fine alle voci, sempre più insistenti nei palazzi del potere, di un ritorno alle urne in tempi brevi.

«Questa legislatura - spiega Fini alla trasmissione Tv "In mezz'ora" condotta da Lucia Annunziata - è nata con una maggioranza tanto alta non si riesce a governare; le spiegazioni a volte convincono, altre no. E poi questa legislatura nasce con un grande fatto politico di cui Berlusconi può menar vanto, la nascita del Pdl».

Dunque, Fini non pensa che le elezioni anticipate «possano essere evocate, a meno che non ci si convinca della bizzarra teoria del complotto» che lui respinge con forza. «In ogni caso - aggiunge - a Costituzione vigente nessuno può sciogliere la Camera se non il Capo dello Stato».

Il co-fondatore del Pdl, infatti, non ci sta a passare per un «complotista» («siamo al delirio...») per le sue posizioni anche sulla giustizia. «Se avessi voluto esercitare una leadership personale - avverte - mi sarei tenuto stretto un partito al 13%. Io invece credo nel Pdl», ribadisce, invitando a superare le vecchie logiche e ad accantonare il



Fini e Berlusconi sotto lo stesso ombrello in una foto d'archivio scattata durante un incontro a Piazza Navona

«clima parossistico» che si respira nel partito.

Un'operazione per la quale, sostiene, un nuovo congresso «mi sembra una non soluzione. Un partito del 35-40% ha il dovere di guardare al di là del contingente. Dare fastidio se chiedo ciò, non toglie niente alla mia serenità».

E allora, sottolinea, non si tratta «di formare un nuovo partito, archiviare il Pdl o avere in testa un complotto: chi lo pensa - afferma - non ha capito niente». Per questo, invita, Silvio Berlusconi a dire la sua: «Se ha qualcosa di rilevante da dire lo faccia; e magari lo faccia in Parlamento».

Giovanardi e i popolari democratici: «Noi col premier senza ma e senza se»

VERONA Rafforzare nel Pdl l'azione dei Popolari di ispirazione democratica cristiana, sturziana, ribadendo allo stesso Berlusconi «che grazie a questa presenza non c'è bisogno di andare a cercare alleanze in partitini che stanno a mezzadria tra centrosinistra e centrodestra». Per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio è questa la sintesi della tre giorni di lavoro del terzo convegno nazionale dei suoi Popolari Liberali conclusosi a Verona. Dopo aver affrontato i temi cari ai Popolari legati a bioetica, famiglia e solidarietà, l'ultimo impegno Giovanardi l'ha riservato a stringere ulteriormente il movimento attorno al premier «da difendere senza se e senza ma». Per il sottosegretario, si tratta di offrire «totale e incondizionata solidarietà a Berlusconi, simbolo della sovranità del popolo italiano in questi ultimi 15 anni aggredita da invasioni di campo della magistratura».

Brunetta sogna di fare il sindaco di Venezia

Il ministro attacca Cacciari: «Ha fatto solo compromessi al ribasso, la città può ripartire»

VENEZIA Renato Brunetta non scioglie i dubbi sulla sua discesa in campo come prossimo candidato sindaco a Venezia. Due settimane fa sembrava più vicino all'annuncio: «E il mio sogno - aveva detto - è il momento è questo». Ieri il ministro della funzione pubblica è tornato a parlare da sindaco in pectore, proponendo ad esempio di riportare la sede municipale a Palazzo Ducale, ma è stato attento a non alimentare troppo gli entusiasmi in casa Pdl. «Non lo so» ha risposto ieri mattina a Mestre, parlando alla platea della Confartigianato. «Fare il sindaco della propria città - ha aggiunto - è il sogno di chiunque la ami». Ma Brunetta ha ricordato di aver preso «un impegno preciso con 60 milioni di italiani» e di non volerlo tradire.

Nel caso il ministro decidesse di puntare su Cà Farsetti, nel marzo 2010, la corsa potrebbe forse risultargli più agevole di quando uscì sconfitto nel 2000 dal ballottaggio con Paolo Costa. Massimo Cacciari ha detto e ripetuto di



Il ministro Renato Brunetta e sullo sfondo l'amata Venezia, città natale

non volerne più sapere di incarichi amministrativi, e il centrosinistra, così com'è per il candidato governatore in Regione, non ha ancora un nome certo da spendere.

Brunetta in queste settimane non fatto mistero di essere fortemente tentato dalla possibilità di poter occuparsi del

rilancio di Venezia, alle prese con il problema dello spopolamento. E il suo compagno di partito, il governatore Giancarlo Galan, lo aveva sponsorizzato, affermando che sarebbe il candidato «ideale» per Venezia, se non fosse - argomentava Galan - «che nessuno gliel'ha ancora chie-

sto». Il ministro, tuttavia, le idee per la sua città natale le ha già. La base economica di Venezia - ha spiegato ieri - non può più essere il turismo di massa, è necessario «che si fondi su un progetto forte per i prossimi 10 anni». «Cacciari e i suoi - ha proseguito - hanno fallito perché hanno solo detto e non fatto, hanno operato compromessi al ribasso». Brunetta non ha risparmiato critiche anche a recenti interventi sostenuti con forza da Cacciari. Ha definito ad esempio il nuovo museo Pinault di Punta della Dogana «un contenitore straordinario con contenuti da dimenticare». «Se il contenitore Punta della Dogana possiede il dna di Venezia - ha osservato - pensiamo a cosa si può fare all'Arsenale: qui possono essere realizzate 100 Punte della Dogana, facendo altrettante volte l'investimento di Francois Pinault». Per Brunetta l'obiettivo deve dunque essere quello di trovare 100 investitori internazionali che scommettano su Venezia.

Fini poi, dopo aver auspicato che un'eventuale ripristino dell'immunità di cui si parla in questi giorni non si trasformi in «immunità», chiede l'apertura di un confronto sul lodo costituzionale: anche con il Pd. E questo perché, è il ragionamento di Fini, «se c'è la volontà di risolvere il cortocircuito attuale, senza garantire a Berlusconi l'impunità, nessuno può pensare di abbatterlo per via giudiziaria».

E il lodo Alfano per via costituzionale? Per Fini può benissimo essere portato avanti dal Parlamento insieme al ddl per i processi brevi. «L'una cosa non esclude l'altra», sostiene, ricordando che il provvedimento che fissa in sei anni la durata dei processi «non deve destare scandalo» dal momento che l'Unione Europea ha condannato più volte l'Italia per i suoi ritardi. E dal momento che un conto è garantire alle più alte cariche dello Stato di poter governare affrontando eventuali processi alla fine del mandato. Altro è assicurare ai cittadini «il diritto di vedersi riconosciuto il torto o la ragione in tempi rapidi». Le due cose, assicura, possono «marciare di pari passo».

La «condizione preliminare» per un suo via libera al ddl per i processi brevi, comunque, è che ci sia anche uno stanziamento in Finanziaria per il settore giustizia, affinché gli uffici giudiziari possano celebrare davvero in tempi rapidi i processi. «Senza fondi adeguati, insiste, il ddl sarà difficilmente applicabile».

Infine l'idea più suggestiva: «anche i simboli hanno la loro importanza» ha osservato Brunetta proponendo di riportare a Palazzo Ducale il consiglio comunale di Venezia. «Con tutto il rispetto per Cà Farsetti - ha concluso - una città come Venezia deve ritrovare la sede di governo nel proprio palazzo di governo».

Il ministro Brunetta nel corso dell'incontro organizzato a Mestre da Confartigianato si è soffermato anche sulla crisi. «Nel 2010 tutti gli indicatori avranno il segno «più ma paradossalmente la crisi vivrà la sua coda peggiore», ha affermato. «Il peggio è passato - ha detto Brunetta, citando l'aumento del pil nel terzo trimestre - ma ora si sta assorbendo la negatività di sei mesi fa». Per il ministro il tema da affrontare è di «come gestire questi mesi di transizione che rischiano di essere i più delicati». Per questo, Brunetta ha detto di ritenere utile l'introduzione di incentivi, in particolare ai consumi, per gestire la coda della crisi. Alla richiesta dalla platea degli artigiani di ridurre i tempi di pagamento da parte della pubblica amministrazione, il ministro ha risposto: «facile da dirsi, difficile da farsi».

L'INTERVISTA

De Magistris: sulla giustizia siamo al golpe d'autunno

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sulla giustizia siamo al «golpe d'autunno». Lo definisce così Luigi De Magistris, ex magistrato e oggi euro-parlamentare per l'Italia dei Valori. Partito in subbuglio non solo per le ipotesi di processo breve ma anche per questioni interne che vedono al centro delle polemiche lo stesso De Magistris, per alcuni (il capogruppo alla Camera, Massimo Donadi, in primis) pronto a fare le scarpe ad Antonio Di Pietro.

De Magistris, come valuta il ddl sul processo breve scritto dalla maggioranza?

«È paradossale che, se la giustizia è lenta, si pensi a non fare più i processi, bloccandone a centinaia di migliaia. Prima ci hanno provato con il lodo Alfano, oggi si crea un doppio binario per salvare il premier e, attraverso la norma che garantisce il processo breve agli incensurati, ai colletti bianchi in genere. Così non si garantisce l'impunità soltanto a Berlusconi, ma l'obiettivo è quello».

Come bisognerebbe agire per evitare le lungaggini della giustizia?

«Servono strutture e risorse, oltre ad una semplificazione legislativa. Nulla di tutto questo è stato realizzato negli ultimi anni, da parte di nessun governo. E' scandaloso che i processi durino tanto ma servano mezzi e leggi più semplici e queste non le fanno i magistrati, che hanno subito critiche esagerate, ma il Parlamento. E la priorità non può essere una legge che cancelli i processi realizzando una vera e propria amnistia».

Intanto si fa avanti l'ipotesi del ritorno all'immunità parlamentare. Cosa ne pensa?

«Finché c'è una magistratura autonoma non c'è ragione per reintrodurre l'immunità parlamentare».

Come si risolve il conflitto in atto tra governo e magistratura?

«È un nodo che si scio-

glierà quando i politici finiranno di commettere reati».

Già all'epoca del ddl sulle intercettazioni e del lodo Alfano lei parlò di «golpe d'autunno» sulla giustizia. Conferma quella tesi?

«C'è un accordo che vede coinvolti Berlusconi, Fini, e mi dispiace sia caduto così in basso, e Bossi che è stato accontentato inserendo il reato di clandestinità tra quelli che non possono usufruire del processo breve. Mi auguro che nessuno a centro-sinistra partecipi a questo accordo».

Intanto nell'Italia dei Valori la situazione è movimentata e qualcuno pensa che lei voglia spodestare Di Pietro...

«Io e Di Pietro abbiamo gli stessi obiettivi, ovvero difendere la democrazia e la Costituzione, continuamente attaccate dal presidente del Consiglio. E su questo mi sto impegnando ma non è nelle mie intenzioni quella di togliere di mezzo qualcuno, tantomeno Di Pietro».

Dalla base però in tanti la vedrebbero bene come leader del partito, dall'altra parte altri le chiedono di fare un passo indietro...

«Ho già avuto modo di dire che non ci si poteva aspettare che me ne stessi buono e tranquillo a fare il parlamentare europeo. Mi sono impegnato in politica per cercare di cambiare la classe dirigente e questa è la missione dell'Italia dei Valori e di Di Pietro. Non ci sono antagonismi di sorta».

Quindi le sue esternazioni sulle candidature di persone rette e di alto profilo come vanno lette? «Sono parole coerenti con quanto detto in precedenza. L'obiettivo è quello di cambiare le cose e per farlo servono personalità di grande spessore. La vocazione dell'Italia dei Valori deve essere questa perché questa è l'aspettativa di chi ci ha votato. Se dovessimo tradire questa missione torneremmo ad essere un partito di nicchia».



Luigi De Magistris

IMMUNITÀ

Non c'è ragione di reintrodurla fino a quando la magistratura resta autonoma

OGNI OPERA È ACCOMPAGNATA DA UN COMMENTO IN VIDEO DI ALESSANDRO BARICCO

PASSIONE LIRICA

Una collana di 12 straordinari DVD per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

7° DVD RIGOLETTO

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

LA LOTTA
ALLA MAFIAIl «veterinario» era in un covo a Calatafimi
Maroni si congratula con il capo della poliziaPreso il numero 2 di Cosa Nostra
Domenico Raccuglia era latitante da 15 anni, deve scontare tre ergastoli

TRAPANI Il boss mafioso latitante Domenico Raccuglia, 45 anni, è stato preso ieri pomeriggio, dopo un'indagine all'antica, con pedinamenti e intercettazioni, dai poliziotti della sezione catturandi della squadra mobile palermitana. Dal '96 era ricercato per omicidi, estorsioni, rapine, mafia e poi per le varie condanne che andava collezionando: tre ergastoli tra cui quello per l'uccisione del piccolo Giuseppe Di Matteo, e tanti altri anni di carcere.

Mimmo Raccuglia, il «veterinario» di Cosa nostra ha tentato di fuggire attraverso un terrazzo dell'appartamento-covo in via Cabasino a Calatafimi Segesta, comune ricco di storia e noto per la battaglia vittoriosa dei Mille di Garibaldi sull'esercito borbonico, ma non ce l'ha fatta. L'operazione era ben congegnata, l'edificio era circondato e i poliziotti non potevano farsi sfuggire un'occasione così ghiotta: ammanettare quello che lo stesso ministro dell'Interno Roberto Maroni definisce «il numero due di Cosa nostra». «L'arresto di Raccuglia è uno dei colpi più duri - dice Maroni - inferti alle organizzazioni mafiose negli ultimi anni. Il responsabile del Viminale ha telefonato al Capo della Polizia, il prefetto Antonio Manganello, per congratularsi dell'operazione.

Ma al di là delle classifiche, che nella mafia spesso cambiano velocemente, è certo che Raccuglia era, insieme a Matteo Messina Denaro e a Giovanni Nicchi,

Domenico Raccuglia	
CHI È	
Originario di Altofonte (Palermo), 45 anni. Conosciuto come "il veterinario", è un ex delitto del boss di San Giuseppe Jato, oggi pentito, Giovanni Brusca. Era considerato uno degli aspiranti al vertice della mafia palermitana essendo il capo delle cosche a Partinico, grosso centro fra Palermo e Trapani	
LE CONDANNE	
È stato condannato a tre ergastoli (uno per l'omicidio del piccolo Giuseppe Di Matteo), a 20 anni di reclusione per tentativo di omicidio e ad altre pene per associazione mafiosa	
LA LATITANZA	
Ricercato dal 1996, era inserito nell'elenco dei 25 latitanti di "massima pericolosità" stilato dal ministero dell'Interno	
L'ARRESTO	
Il boss è stato bloccato ieri in un appartamento di Calatafimi Segesta, in provincia di Trapani. Al momento dell'irruzione degli agenti nel suo covo era solo. Il capomafia ha tentato di fuggire dal terrazzo, ma è stato bloccato	

ANSA-CENTIMETRI

uno dei mafiosi più ricercati d'Italia. Al momento dell'irruzione degli agenti nel suo covo era solo. Il capomafia ha tentato di fuggire dal terrazzo, ma è stato bloccato. Nell'abitazione, che sarebbe stato il suo nascondiglio da qualche giorno, sono state trovate diverse pistole. Ammanettato Raccuglia è stato fatto salire su una delle auto della «catturandi» che è poi partita col corteo delle altre macchine della polizia verso la questura di Palermo.

Uomo vicino al clan Brusca di San Giuseppe Jato,

Raccuglia ha scalato in vent'anni i vertici di Cosa nostra soprattutto per la sua ferocia nonostante il soprannome di «veterinario» dovuto, a quanto pare, alla sua passione per gli animali, gatti e cavalli soprattutto. È considerato il boss che controlla il territorio che unisce la provincia di Palermo con quella di Trapani. Al suo nome sono legati gli omicidi interni a Cosa nostra nella provincia di Palermo, soprattutto a Partinico, degli ultimi anni dove sono caduti uomini considerati vicini all'ex latitanti o suoi nemici.

Si è dimesso il capo dei Ris: è indagato
Il colonnello Garofano accusato di truffa

PARMA Il comandante dei Ris, il colonnello Luciano Garofano (nella foto) si è dimesso dal suo incarico in seguito a una denuncia per truffa ai danni dello Stato, abuso d'ufficio e falso ideologico, reati per i quali è stato indagato dalla procura di Parma. L'inchiesta è scaturita da una denuncia dell'avvocato Carlo Taormina. L'apertura di un fascicolo da parte della procura parmense sarebbe solo l'ultimo atto dell'indagine approvata in un primo tempo davanti alla magistratura militare e poi trasferita per competenza alla magistratura civile, competente per territorio, a proposito di presunte irregolarità compiute dai Ris sotto la guida di Garofano per lo svolgimento di consulenze tecniche su diversi e importanti casi giudiziari di cui i Ris si sono occupati in questi anni.

La Guardia di finanza proprio per acquisire la documentazione necessaria a verificare la fondatezza delle accuse contenute nell'esposto è andata diverse settimane fa, ma anche recentemente nella sede del Ris a Parma. Luciano Garofano, 56 anni, romano, ha presentato domanda di congedo al comando generale dei carabinieri che è stata accolta e in queste ore ha lasciato l'Ar-



ma. Garofano era attualmente in servizio al Racis, (Raggruppamento investigazioni scientifiche) da cui dipendono i vari Ris compreso quello di Parma di cui il colonnello è stato a lungo comandante. In occasioni delle recenti elezioni europee Garofano si era candidato nella lista Mpa-La Destra-Pensionati-Alleanza di Centro nella circoscrizione Nord-Orientale ma non era stato eletto.

L'indagine su Garofano sarebbe legata all'uso «improprio» di mezzi e strutture dell'Arma dei carabinieri, e nella fattispecie del Ris. L'inchiesta era scaturita da una denuncia dell'avvocato Carlo Taormina, «avversario» di Garofano ai tempi del processo ad Annamaria Franzoni, alla procura militare di Roma.

ORTODOSSI

LA GUIDA SPIRITUALE DAL 1990

Morto il patriarca Pavle
icona tra fede e politica

Il patriarca serbo Pavle in una foto d'archivio

BELGRADO Il patriarca della chiesa ortodossa serba, Mgr Pavle, è morto ieri a Belgrado all'età di 95 anni. Pavle - che era alla guida della chiesa serba dal 1990 - è deceduto nell'ospedale militare di Belgrado dove era ricoverato da due anni per varie malattie. Il governo serbo ha proclamato tre giorni di lutto nazionale, a partire da oggi. La scomparsa di Pavle è una «grande perdita per il popolo serbo», ha commentato il presidente Boris Tadić, che ha sottolineato come il «Patriarca Pavle godesse di un immenso rispetto da parte di tutto il mondo cristiano, stimato dal Patriarca Russo così

te del patriarca possa condizionare le relazioni all'interno della chiesa ortodossa serba, e c'è chi tra la gente ha sottolineato che «nella chiesa da tempo ci sono scontri». Questi timori non sono infondati, visto che anche gli esperti concordano sulle incertezze di una successione condizionata da influenze politiche e conflitti d'interesse. Una successione nella quale i favori sembrano andare per ora all'ultrasettantenne Amfilohije, metropolita del Montenegro non privo di ombre per i toni di comprensione manifestati in passato verso i criminali di guerra serbi, e non certo con fama d'in-

“
Un monaco dalla
barba bianca
che aveva iniziato
la sua opera pastorale
sotto il regime di Tito
”

novatore. Ma considerato oggi relativamente moderato (e più in sintonia con il nuovo corso filoeuropeo del presidente Tadić) rispetto ai nazionalisti più duri della Serbia di oggi. Uno sfondo su cui sembra svaporare l'estremo messaggio di riconciliazione affidato da Pavle ai confratelli dal letto di morte: «Dobbiamo pre-

gare per coloro che sono nel bene, ma anche per chi riteniamo in cattiva fede, senza perdere la speranza che ciascuno si converta alla salvezza».

Un monaco dalla barba bianca, minuto, dall'aura d'asceta. È l'immagine che resta ai serbi di Pavle, patriarca di Belgrado, alla guida per 19 anni la Chiesa ortodossa serba in un intreccio di fede e politica non immune da scelte tanto drammatiche quanto controverse. Nato nel 1914 a Kucanci - terra serba dell'odierna Croazia - Pavle, al secolo Gojko Stojčević, lascia l'eredità di una Chiesa forte d'una solida presa spirituale fra i serbi, ma ingabbiata dalle contraddizioni irrisolte di un senso di patria sfociato troppo spesso nel nazionalismo, nelle sanguinose guerre degli anni '90. E tuttora divisa fra radicali e moderati. Venuto alla luce in un lembo di fede ortodossa dell'allora impero austro-ungarico, in una famiglia devota nella Serbia monarchica degli anni '20 e '30, testimone della II Guerra mondiale e della mattanza di serbi perpetrata dal regime filo-nazista degli ustascia in Croazia, entra nel '48 nella vita ecclesiastica semiclandestina della Jugoslavia di Tito. Diventa vescovo ortodosso della Slavonia nel '57, in epoca di «disgelo», ma resta figura appartata, in ruolo pastorale fino agli anni '80 quando viene spostato a capo della comunità serba della già allora inquietta provincia a maggioranza albanese del Kosovo.

L'APPELLO

Il presidente Usa:
liberate San Suu Kyi

SHANGHAI Il presidente americano Barack Obama è giunto ieri in Cina, accolto a Shanghai da una pioggia intensa e dall'eco delle polemiche commerciali tra i due paesi, dopo una giornata trascorsa al vertice Apec di Singapore dove il dibattito sui grandi temi economici è stato oscurato da una serie di temi di attualità internazionale: clima, Iran e Birmania.

Una riunione a sorpresa domenica mattina sul clima dei leader Apec riuniti a Singapore ha sepolto la speranza di un accordo globale a Copenaghen, un incontro bilaterale tra Barack Obama e il presidente russo Dmitri Medvedev si è concluso con la minaccia di sanzioni per l'Iran, un vertice tra il capo della Casa Bianca e i 10 leader dell'Asean ha visto una richiesta diretta del presidente Usa alle autorità birmane di liberare subito la Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi.

Mentre ai lavori ufficiali dell'APEC, dedicati ieri allo sviluppo economico, il presidente Obama ammoniva i



Barack Obama

Paesi asiatici che occorre trovare nuovi modelli di sviluppo economico per evitare nuovi cicli di recessione, le cose più interessanti avvenivano ai margini dove Usa e Cina si scontravano sul testo della dichiarazione finale a causa di riferimenti sgraditi al «protezionismo» e alla necessità di adeguare lo yuan al valore di mercato. Uno scontro che ha riportato le differenze commerciali e monetarie tra Washington e Pechino in primo piano in vista dei tre giorni di colloqui che Obama avrà in Cina da lunedì a mercoledì prima di recarsi in Corea del Sud, ultima tappa del suo primo viaggio in Asia da presidente.

Obama in Asia, flop sul clima

Stati Uniti e Russia: sempre più vicine le sanzioni all'Iran

La giornata dell'Apec era cominciata domenica a Singapore con una prima sorpresa: il premier danese Lars Løkke Rasmussen aveva fatto una apparizione fuori programma per proporre ai leader dell'Apec, in un breakfast di lavoro con la partecipazione anche di Obama e del presidente cinese Hi Jintao, di giungere ad un accordo sul clima in due fasi: un accordo politico (da sottoscrivere a Copenaghen) e un'intesa legal-

mente vincolante (in colloqui successivi). Un modo per impedire che la conferenza di Copenaghen si concluda con un fallimento. La proposta ha ricevuto il sostegno di Obama e di gran parte degli altri 21 leader: una soluzione che, prendendo atto realisticamente della impossibilità di raggiungere accordi vincolanti in Danimarca, può consentire di evitare l'immagine di un totale insuccesso.

Intanto nell'incontro tra

Obama e Medvedev, in margine all'Apec, i due leader concordavano sul fatto che «il tempo sta per scadere» per la fase del dialogo con l'Iran. «Purtroppo l'Iran non ha ancora accettato un approccio giudicato da tutti creativo e costruttivo», ha detto Obama. E Medvedev ha affermato che l'Iran rischia nuove sanzioni se non si constaterà alcun progresso rispetto al suo controverso programma nucleare. I due leader hanno poi confermato la speranza realistica di riuscire a firmare un nuovo accordo sulla riduzione degli armamenti nucleari «entro la fine dell'anno» in vista della scadenza dello START-1 il 5 dicembre prossimo. A Singapore Obama ha partecipato inoltre ad un inedito incontro con i leader dell'Asean, i dieci Paesi del Sudest asiatico, che comprende anche la Birmania. E ha usato l'occasione per chiedere al premier birmano Thein Sein la liberazione immediata della Nobel per la Pace Suu Kyi e degli altri prigionieri politici.

TRAGEDIA NEL RAVENNATE

Guida ubriaco e uccide due ragazze

RAVENNA Guida in stato di ebbrezza e si schianta frontalmente contro un'auto provocando la morte di due ragazze. L'incidente è avvenuto domenica notte a Castiglione di Cervia, nel Ravennate. Il ragazzo, J.P., 24 anni, al volante di una Bmw, è stato arrestato con l'accusa di omicidio plurimo aggravato dalla guida in stato di ebbrezza: il giovane, originario di Atri (Teramo) ma residente a Modena, è risultato positivo all'alcoltest. Le vittime sono Paola Rubboli, ventenne, che era al volante di una Lancia Y, e Giorgia Gagliardi, 18 anni, Cinque i feriti di cui uno ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ravenna.

Una collana di 4 DVD.

in Veneto con **Marco Paolini**Il 1° appuntamento è con **Bestiario Veneto** parole mate.

DOMANI IL 1° DVD "BESTIARIO VENETO"

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 8,90 IN PIÙ

Controesodo dei lavoratori croati che accrescono i disoccupati

Tornano soprattutto dall'Italia a causa della crisi economica

Fiume Sta diventando sempre più marcato il controesodo dei croati, in primo luogo istriani e quarnerini, che tornano in patria dopo avere lavorato per più anni in Italia. Un fenomeno per nulla strano, in quanto nel Bel Paese la crisi si è fatta pure sentire, e con forza, con disoccupazione crescente e salari (sostengono gli addetti ai lavori) che stanno precipitando a livelli delle retribuzioni croate.

Per il momento non si fanno cifre di questo "come back", che però esiste e trova conferma nelle parole del connazionale fiumano, Erik Fabijanic, da sette anni coordinatore del Patronato Inca-Cgil per la Croazia: «Sì, il rientro a casa dei lavoratori croati è un qualcosa che non si può negare - spiega Fabijanic - è dall'autunno in corso che abbiamo casi di cittadini croati che decidono di lasciare la vicina Italia poiché restano senza lavoro. La recessione ha colpito anche i settori dove i croati risultano essere maggiormente impiegati, come quello metallurgico, il metalmeccanico, il turismo, la cantieristica navale e i trasporti. Ad onor del vero, la crisi nel comparto trasporti italiano dura da almeno 4 o 5 anni e qui i casi di controesodo si sono già verificati tempo fa. Questo fenomeno non deve essere politicizzato, nel senso che i croati non sono vittime di nulla. Infatti, dividono la sorte che sta capitando ai lavoratori italiani. In Italia c'è un calo di offerte di lavoro, che si riflette inevitabilmente anche sui croati».

A numerosi cittadini della giovane repubblica postjugoslava, occupati in Italia, stanno per sca-

dere la cassa integrazione, l'indennità mobilità o l'indennità disoccupazione e dunque sono costretti a rifare il cammino inverso. «Coloro che non vengono ripresi dal datore di lavoro, se ne vanno a casa - così Fabijanic - secondo il mio parere, l'ondata di rientri non è però ancora molto forte. In base alle nostre fonti, i lavoratori croati in Italia sono circa 24 o 25 mila, cifra alla quale siamo arrivati tramite i permessi di soggiorno e le contribuzioni all'Inps. Questo numero comprende anche le badanti. Ci sono poi almeno altri 10-15 mila croati che lavorano in nero. Insomma, i lavoratori croati nel vicino Paese sono grosso modo sui 40 mila, di cui la metà, sulle 20 mila unità, presente nel Friuli Venezia

Giulia e nel Veneto. Gli altri sono distribuiti in praticamente tutte le restanti regioni italiane».

Anche se il fenomeno del rientro non ha ancora raggiunto picchi elevatissimi, ansia, preoccupazione e scoramento stanno interessando un crescente numero di croati che lavorano in Italia. Sono persone che, specie negli anni 90 (in pieno conflitto croato-serbo), si erano decise al gran passo, trovando un'occupazione in Italia. Centinaia di giovani e meno giovani, residenti soprattutto in Istria, a Fiume e nel resto del Quarnero, avevano visto nel vicino Paese una specie di Mecca, un'occasione di riscatto, una sicurezza per il futuro. Qualcuno, in Croazia, li aveva criticati per essersi andati, per avere abbandonato il Paese

in guerra, definendoli persino traditori. Ma intanto queste persone hanno inviato per anni ai propri familiari in Croazia centinaia di milioni di lire o di euro, aiutando così un Paese che ha eternamente bisogno di valuta pregiata. La crisi globale ha però posto fine al posto sicuro e bene remunerato in Italia (guadagni 3,4 e più volte superiori rispetto alle medie salariali in Croazia), costringendo gruppi sempre più consistenti di croati a lasciare a malincuore la "promised land" italiana. Ora vanno ad aggiungersi alle sempre più folte schiere di disoccupati in Croazia, Paese di 4,5 milioni di abitanti e che nei prossimi mesi potrebbe toccare il traguardo dei 300 mila senza lavoro.

Andrea Marsanich



Un cantiere edile in Italia ora abbandonato dai croati

COMUNE SOTTO ACCUSA

Polemiche a Pola dopo l'alluvione dei giorni scorsi

POLA In città è in corso la valutazione degli ingenti danni causati dalle eccezionali precipitazioni piovose delle ultime settimane e non mancano le accuse all'amministrazione cittadina per non aver ancora risolto il pluriennale problema dello smaltimento delle acque piovane. I cittadini sono amareggiati per il fatto che nonostante il pagamento di vari indennizzi per la raccolta delle acque piovane, il problema si ripete a ogni forte precipitazione piovosa, 2-3 volte anno. Va però anche detto che da qualche anno a questa parte nella prima metà di novembre la quantità di pioggia caduta è notevolmente aumentata. Dall'inizio del mese a Pola, ne sono caduti 200

litri, con le punte massime domenica pomeriggio quando il livello di pioggia è stato di 50-70 litri. L'altro anno di questi tempi, la situazione era più o meno la stessa. A questo punto tutti si chiedono: chi pagherà i danni? E a proposito di danni, ne sa sicuramente qualcosa la famiglia Savic nel rione di Stanzia Cappelleri vicino a Montegrande, all'entrata in città. L'acqua penetrata nello scantinato della loro casa ha raggiunto l'altezza di 2 metri. Qui c'erano 150 litri d'olio d'oliva andato distrutto. Completamente allagati gli appartamenti turistici, le due automobili della famiglia come pure l'oliveto attorno a casa, forse andato irrimediabilmente perduto. (p.r.)



Un centro commerciale già operativo in Croazia

Nuovo centro commerciale a Fiume

L'investimento dell'Austria Bank controllata dall'italiana Unicredit

Fiume Come se non bastassero quelli spuntati come funghi negli ultimi anni, un altro megastore si appresta a invadere il perimetro urbano, piazzandosi in un angolo ancora "vergine" di impianti dediti alla grande distribuzione al dettaglio. Indicato per ora genericamente come Ztc (acronimo croato di "Centro commerciale Ovest"), il nuovo dinosauro dello shopping sorgerà in zona Plasse-S.Nicolo (Krnjevo), nella parte occidentale del centro urbano, sfruttando un'area grosso modo sovrastante l'ormai quasi del tutto dismessa Romsa, la vec-

Sono previste inoltre la costruzione di un albergo e di un parcheggio

chia Raffineria Oli Minerali, e l'ancor più defunto Silurificio (poi "Torpedo"). I dettagli del progetto sono ancora piuttosto sfocati, anche se per la realizzazione del nuovo eden degli acquisti il preventivo di spesa indica un costo intorno ai 70 milioni di euro. I lavori, come viene precisato, cominceranno in gennaio e purtroppo comporteranno inevitabilmente nuovi

problemi di traffico in un'area urbana già intasata. Per consentire la costruzione dello Ztc sarà infatti giocoforza invadere una parte di viale Zvonimir, una delle arterie principali in città, al quale verranno temporaneamente sottratte due delle sue quattro corsie.

Proprio per questo per l'avvio dei lavori è stato anche necessario attendere i primi di gennaio, quando la tangenziale che scavalca alle spalle il centro città sarà finalmente agibile su entrambe le carreggiate a doppia corsia e potrà fungere almeno in parte da "valvola di sfogo" alterna-

tiva. Il nuovo Centro commerciale ovest dovrebbe essere pronto in capo a sei mesi. La circolazione nella zona comporterà anche la ricostruzione di una parte di viale Zvonimir su un tratto di 450 metri e l'apprestamento delle viabilità secondarie di accesso al Centro. Cosa che comporterà uno stanziamento equivalente a circa 3,4 milioni di euro, 880 mila dei quali a carico delle casse cittadine. Al resto dovrà pensarci l'investitore, che per adesso si cela dietro l'austriaca Universale International di Vienna, interamente controllata dalla Austria Bank Creditan-

stalt AG, a sua volta inserita nel gruppo Unicredit. Come già detto prima, sulla fisionomia precisa del progetto non ci sono molti dettagli. Si sa comunque che - in barba alla recessione e al crollo del potere d'acquisto (in Croazia le vendite al dettaglio sono precipitate ultimamente anche del 40 per cento) - lo spazio occupato dal parco centrale dello Ztc sarà di circa 25 mila metri quadrati. In totale però, con gli spazi sussidiari, l'area interessata sarà di 70 mila mq e includerà pure un parcheggio sotterraneo per 775 posti auto e altri 167 scoperti. In una fase successiva è previsto pure un albergo, mentre invece l'arredo arboreo promesso dagli investitori dovrebbe essere parte integrante della cerimonia inaugurale. (f.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella

rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

CASACITTÀ Altura M. Peralba super panoramico, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, due terrazze, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio. Pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture, soggiorno con cucina open space, due camere, bagno, cantina. Euro 169.000. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Termoa autonomo, ottime condizioni. Euro 155.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - ad.ze Università, ristrutturato, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Adatto uso investimento. Euro 140.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - ad.ze via Rossetti, appartamento in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoa autonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Borgo San Sergio, immerso nel verde, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ampia soffitta. Vendesi nuda proprietà. Euro 140.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Rozzol, nel verde, panoramico, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone, posto auto condominiale coperto. Euro 198.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Luigi, silenziosissimo, in condominio quadrifamiliare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, balconcino, cantina e posto auto condominiale. Euro 158.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via dell'Industria, soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 85.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via del Bergamino, bellissimo ultimo piano, luminoso, ottime condizioni. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, posto macchina coperto in garage. Euro 180.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Piccardi, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Euro 74.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Santi Martiri, luminosissimo, pari a primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, climatizzatore. Tel. 040366544. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale camera cameretta doppi servizi veranda ripostiglio euro 155.000, possibilità posto auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Hortis epoca signorile ristrutturato soggiorno cucina veranda terrazzo due stanze servizi euro 289.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcola finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 135.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Baiamonti primo ingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. Euro 96.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo. Euro 229.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina. Euro 95.000 possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma. Euro 95.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo. Euro 150.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primo ingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate, ampia spazi interni, giardino, box. Possibilità permuta. Cod. 57/P. 040213294.

LIGNANO Sabbadioro impresa vende appartamento nuovo piccola palazzina secondo piano soggiorno cottura loggia bicamere due servizi posto auto. Riscaldamento condizionamento. 3482204689 - 3483843097.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone posto auto massimo 300.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone, ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro dalle 17 alle 20 0 4 0 3 6 7 7 7 1 0481413515. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

THE UDINE International School is looking for english mother tongue teachers for full-time job in elementary school. Candidates must possess qualified diploma and/or degree and must have a minimum of two-year's experience. Please send C.V. via e-mail to info@udineis.org.

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

BMW 318 I anno 2000, argento metallizzato, climatronic, Abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (B00)

CITROEN C3 1.4 Exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, Cruise control, sensore pioggia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (B00)

FIAT Seicento 2002, clima servosterzo, 7.950 km, altra argento 2003. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metallizzato, 19.000 km uniproprietario, full optionals come nuova. Autocar via Forti 4/1, tel. 040828655.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

OPEL Zafira 1.8 elegance benzina anno 2000, nero metallizzato, 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar, via Forti 4/1. Tel. 040828655. (B00)

RENAULT Clio 1.2, 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, Abs, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco, pochi chilometri, Iva esposta. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, Abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

VW Golf IV serie Highline 5 porte Climatronic cerchi in lega Abs. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondono numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Gemme (Asi): nel 2010 il piano per il parco eolico

«Cerchiamo un partner industriale». Da definire l'accordo con gli olandesi di Blue H

di LAURA BLASICH

TRIESTE Ansaldo sistemi industriali punta a dare avvio entro il 2010 al progetto di parco eolico offshore nel golfo di Trieste. Il percorso, iniziato ad aprile con la presentazione alla commissione infrastrutture del Consiglio regionale, è però ancora tutto in divenire, come conferma lo stesso amministratore delegato di Asi Claudio Gemme dall'America. «Stiamo comunque lavorando al progetto con dei partner tecnologici per la parte elettrica e meccanica del progetto - afferma Gemme - e per assicurarci le banchine necessarie a varare le attrezzature che verrebbero realizzate a Monfalcone».

Asi sta cercando quindi le giuste sinergie con altre aziende della regione e dell'area monfalconese, anche per quel che riguarda lo sbocco a mare. «Stiamo cercando una partnership locale a Monfalcone», conferma l'ad di Asi il cui stabilimento è confinante con quello di Fincantieri, in grado di offrire proprio le banchine utili al varo dei manufatti. Asi non è ancora giunta comunque a un accordo definitivo con la società olandese Blue H che ha adattato la tecnologia subacquea utilizzata nel settore dell'oil and gas per sviluppare delle piattaforme stabili su cui piazzare delle turbine eoliche. La stessa che sarà impiegata per realizzare la centrale con turbine flottanti da 92 Mw al largo di Tricase, in Puglia.

Nonostante le incertezze ancora esistenti, Asi ha intenzione di tirare a breve le fila del progetto per capire quali volumi di lavoro può attendersi già per il prossimo anno



anche nello stabilimento di Monfalcone, specializzato nella produzione di grandi motori elettrici. Di ritorno dagli Stati Uniti e dal confronto con

l'azionista Patriarch Partners, l'ad di Asi conta di definire in settimana il piano industriale e di budget per il 2010. La società si è impegnata del resto

a chiarire le prospettive per il prossimo anno con le organizzazioni sindacali entro la fine del mese. Nel caso non sia acquisito il volume di ordi-



A sinistra un prototipo di centrale eolica marina. Sopra Claudio Gemme

grande stabilimento del gruppo in Italia, 450 dipendenti, sta comunque proseguendo la realizzazione dell'ampliamento delle strutture con un investimento di quasi 15 milioni di euro, finalizzato alla produzione di motori di ancora maggiori dimensioni. «Purtroppo siamo in un momento in cui non ci sono volumi di lavoro così grandi da consentire di reinvestire utili in questo progetto», ammette così Gemme, secondo il quale ci vorrebbe quindi un sostegno più deciso da parte delle istituzioni. Il progetto prevede un investimento di circa 5-6 milioni di euro per quanto concerne il sistema di infrastrutture legate alla produzione e di 30-40 milioni relativi alla realizzazione della piattaforma eolica vera e propria.

Il piano presentato ad aprile da Asi assieme alla Società Bulloneria Europea di Monfalcone riguarda la creazione di piattaforme eoliche offshore per la produzione di 30 megawatt di energia (il corrispettivo del consumo annuo di circa 10 mila famiglie) che verrebbero immessi nella rete distributiva. Le piattaforme, consistenti in una base su cui poggia la torre eolica, verrebbero realizzate a terra nello stabilimento monfalconese per poi venire trasportato al largo. La base viene sommersa sotto acqua lasciando emersa soltanto la torre. L'impianto verrebbe installato ad almeno 15 miglia dalla costa con un impatto visivo quindi non particolarmente significativo, secondo Asi. La presenza dell'impianto di energia eolica comporterebbe, secondo i promotori del progetto, la possibilità di occupare un centinaio di operai specializzati.

RICAVI -15%

Mariella Burani, in nove mesi la perdita sale a 158 milioni

MILANO Mariella Burani chiude i 9 mesi 2009 con un fatturato a 397,6 milioni in calo del 15% rispetto ai 562,2 milioni (incluse plusvalenze per 60,7 milioni) dello stesso periodo del 2008. Lo comunica la società in una nota, in cui si rileva che la perdita netta di gruppo è di 158,7 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai 142,1 milioni del 30 giugno 2009.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è negativo per 7 milioni, (in miglioramento rispetto ai -10,1 milioni del 30 giugno 2009), contro un Ebitda relativo allo stesso periodo del 2008 pari a 106,6 milioni, che al netto delle principali plusvalenze sarebbe stato di 45,9 milioni. Il risultato operativo (Ebit) è negativo per 147,3 milioni, in peggioramento rispetto ai 91,5 milioni del pari periodo del scorso anno.

Intanto, dopo che è saltata anche la seconda convocazione dell'assemblea (prevista oggi) sull'aumento di capitale, il cda della società ora può percorrere tre diverse strade: una terza convocazione dell'assemblea, la convocazione di una nuova assemblea con un diverso ordine del giorno che tenga conto del contenuto dell'accordo di ristrutturazione in corso di negoziazione con le banche, o la richiesta dell'ammissione della società a una procedura concorsuale in conformità alle disposizioni di legge. La famiglia Burani, nell'ambito del progetto di riorganizzazione finanziaria e industriale della Mariella Burani Fashion Group, conferma intanto di essere assistita in qualità di advisor da Angelo Bonisnoni dello studio Cba. E quanto si legge in una nota in cui si precisa che «nell'ambito di tale progetto si sta contemplando anche l'eventualità dell'ingresso nel capitale di un partner strategico e industriale per la velocizzazione del raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso».

SPORTELLO PREVIDENZA

L'Inps ora dialoga via mail, posta elettronica certificata per tre milioni di italiani

di ROCCO LAURIA*

Più semplici e diretti i rapporti tra gli utenti e l'Inps con l'introduzione della Posta elettronica certificata, che sostituisce le comunicazioni cartacee con quelle elettroniche via Pec. Grazie a questo nuovo servizio, già attivo per chi ne fa richiesta, si possono scambiare documenti e informazioni tramite e-mail, senza recarsi di persona negli uffici. Più di tre milioni di italiani, registrati presso il sito dell'Inps, e già abilitati (tramite il Pin) a eseguire servizi online, possono ricevere una casella di Posta Elettronica Certificata a titolo gratuito. Ottenersela è facile, prima facendo richiesta online tramite la funzione apposita contenuta all'interno della sezione "Servizi al Cittadino" sul sito dell'Inps. Successivamente l'interessato dovrà recarsi presso una qualunque sede Inps, per il necessario riconoscimento personale e l'attivazione del servizio.

Attraverso l'uso della Posta Elettronica Certificata, è possibile stabilire un canale di "Comunicazioni Elettroniche Certificate tra la Pubblica Amministrazione e Cittadini", avente valenza legale alla pari di una tradizionale comunicazione cartacea mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. L'uso del servizio è personale e riservato, e l'accesso alla propria casella di Pec al Cittadino avviene tramite le credenziali di accesso ai "Servizi al cittadino" del portale dell'Inps (codice fiscale e PIN). Non è consentito accedere ad un'utenza Pec al Cittadino per conto di terzi o cedere la propria utenza Pec al Cittadino a terzi. È possibile recedere dal servizio di Pec al cittadino in qualunque momento. In tal caso tutti i messaggi di posta elettronica certificata presenti nella casella Pec saranno cancellati, e tutte le comunicazioni tra il cittadino e la pubblica amministrazione saranno nuovamente veicolate secondo le procedure tradizionali.

(Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia)

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

LA FUSIONE DELLE TRE BANCHE RETAIL IN UNA SOLA HOLDING

Unicredit, in assemblea riflettori sulla banca unica

Oggi la riunione straordinaria dei soci del gruppo di Profumo. In agenda l'aumento di capitale

ROMA L'aumento di capitale di Unicredit deciso in alternativa ai Tremonti-bond arriva oggi all'esame degli azionisti, mentre sullo sfondo resta il progetto dell'istituto di tornare alla banca unica. L'operazione con cui Piazza Cordusio rafforzerà la propria solidità patrimoniale ricorrendo al mercato, che oggi consente condizioni più vantaggiose rispetto al provvedimento del Tesoro, ha già ricevuto il via libera del consiglio di amministrazione e dei principali azionisti: si sono detti a favore dalla Fondazione Cariverona alla Fondazione Casa di Risparmio di Torino. Manca solo il passaggio formale dei soci, che si riuniscono in assemblea straordinaria a Roma: il voto sull'iniezione di mezzi freschi, attraverso l'emissione di nuove azioni offerte agli azioni-



Alessandro Profumo

sti ordinari e di risparmio, figura come unico punto all'ordine del giorno. Un'operazione studiata per mettere ulteriormente al sicuro l'istituto dagli eventuali, ultimi contraccolpi della crisi che ha colpito il sistema bancario a livello internazionale, che per Unicredit - ha spiegato

Airbus, due anni difficili per l'industria aerea

DUBAI Il presidente del costruttore europeo di aerei Airbus, Thomas Enders, prevede ancora due anni difficili per l'industria aerea a causa della crisi finanziaria mondiale, ma fa professione di ottimismo per una possibile ripresa del settore.

Parlando al Salone dell'aeronautica di Dubai, Enders ha affermato: «Pensiamo che il 2010 e il 2011 saranno anni ancora pieni di difficoltà, ma d'altro canto ci sono aspetti incoraggianti, come questo salone, e il vedere che c'è una crescita del settore in particolare in Medio Oriente e in Africa». «Noi sia-

mo in un'industria in crescita e siamo abituati ai cicli e questa fase passerà», ha aggiunto, ricordando che l'industria aerea ha accusato un forte colpo a causa della crisi e del calo del traffico aereo cominciato nell'autunno del 2008. Intanto anche a ottobre il consorzio europeo Airbus batte il suo rivale statunitense Boeing in termini di ordinativi netti di aeroplani. E quanto emerge dai bilanci di ottobre delle due compagnie. Da gennaio a ottobre, Airbus ha registrato 123 ordini netti, esattamente la stessa cifra del mese scorso, contro gli 84 del suo concorrente Usa.

mande dei piccoli azionisti. Sul secondo punto - ha spiegato lo stesso Profumo - deciderà il cda dopo la fine dell'anno. Il ritorno alla banca unica, che prevede la fusione delle tre banche retail nella holding dove confluiranno anche le attività corporate e private, è già stato illustrato ieri dal presidente Dieter Rampl alle fondazioni azioniste. Nato per avvicinare la banca ai clienti e alle piccole imprese, per le quali verrà creata una struttura ad hoc, e per tagliare costi attraverso una razionalizzazione organizzativa, il progetto dovrebbe approdare al cda di dicembre: l'obiettivo è concludere l'iter il primo novembre del 2010, in coincidenza con la scadenza dei patti parasociali che Unicredit ha ereditato quando ha acquistato Capitalia e, con essa, il Banco di Sicilia.

mento, che la scelta è stata fatta nell'ottica di rafforzare il capitale «in modo permanente».

Il progetto della banca unica, così come la politica dei dividendi, non figurano nell'ordine del giorno dell'assemblea di lunedì, ma restano sul tavolo e saranno probabilmente oggetto delle do-

l'amministratore delegato Alessandro Profumo due giorni fa - ha raggiunto il suo picco negativo nel secondo trimestre, quando la banca ha registrato oltre 2,4 miliardi di euro di rettifiche su crediti e accantonamenti.

I primi nove mesi del 2009 si sono conclusi

con un utile in calo a 1,33 miliardi di euro, ma in linea con il consensus degli analisti. Il 'core Tier 1', principale indicatore di solidità patrimoniale, è salito dal 6,85% di giugno 2009 al 7,55% di settembre, ma Profumo ha insistito, nello spiegare un mese fa la scelta di ricorrere all'au-

LA HOLDING BANCARIA CARINZIANA PRESENTE ANCHE IN ITALIA

Hypo Group Alpe Adria, il giorno della verità sui conti

Il consiglio di sorveglianza vara oggi misure urgenti per far fronte ai debiti. Perdite superiori al miliardo nel bilancio 2009

TRIESTE Arriva oggi il giorno della verità per Hypo Group Alpe Adria, la holding bancaria carinziana presente anche in Italia. Il consiglio di sorveglianza dovrà deliberare misure urgenti per far fronte alla voragine di debiti che si è spalancata sotto i piedi dell'istituto. Il bilancio 2009 si chiuderà con una perdita superiore al miliardo. Qualcuno ha parlato di "un pozzo senza fondo". Di fronte alla necessità di un corposo aumento di capitale, la Bayern Lb di Monaco, azio-

nista di maggioranza (67,1%) intenderebbe esercitare convincenti pressioni sugli altri soci - Grawe (20,5%) e Land Carinzia (12,4%) - affinché anch'essi scuotano denaro fresco per salvare la holding.

L'impressione a Monaco è di essere stati presi in giro due volte dagli austriaci. La prima volta, quando fu venduto loro per 1.625 milioni il 50,1% di una banca che probabilmente ne valeva molto meno, come si evince oggi dalla cancellazione di crediti milionari che forse

fin da allora si sarebbero dovuti considerare inesigibili. La seconda volta ora, nel momento dell'emergenza: richiesti di concorrere all'aumento del capitale, sia la Grawe che il Land Carinzia hanno fatto orecchie da mercante. Si attendono che sia la Bayern Lb a farsi carico dell'intero salvataggio, perché è quella che avrebbe più da rimetterci da un eventuale naufragio (all'investimento iniziale aveva dovuto aggiungere altri 1.100 milioni nel 2007, perché già allora si era reso ne-

cessario un aumento di capitale). La Bayern Lb, a sua volta, insisterà perché facciano la loro parte anche i soci austriaci, in particolare il Land Carinzia, tenuto a garantire i debiti della banca fino a 19 miliardi. Se Hypo Group fosse lasciata fallire - si fa per dire - i creditori si rivarrebbero nei confronti del Land, che a questo punto, per la prima volta nella storia dell'Austria, andrebbe alla bancarotta, perché non avrebbe i mezzi per soddisfare i richiedenti.

Mentre tra Klagenfurt e Monaco si scherza con il fuoco, a TAVAGNACCO, sede della direzione generale di Hypo Bank Italia, la situazione appare tranquilla. La filiale italiana del gruppo ha chiuso anche il terzo trimestre con dati largamente positivi, lasciando prevedere che anche il bilancio 2009 si chiuderà con degli utili. Tra le tante scelte strategiche sbagliate compiute dalla holding carinziana ai tempi della direzione Kulterer, almeno quella in Italia si è rivelata vincente.

Marco Di Blas



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HATHOR	da Marina di Carr. a Frigomar	ore 8.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 8.30
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
MAR ELENA	da Taranto a S. Sabba	ore 11.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
WARNOV PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 21.00

IN PARTENZA

HATHOR	da Frigomar a Porto Nogaro	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30



Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane, Padriciano 99, 34149 Trieste telefono 040/3755185, fax 040/226698

Questa Amministrazione rende nota l'avvenuta aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto di somministrazione di energia elettrica, per la durata di due anni, all'impresa Gala S.p.A., Via Pietro Borsieri n. 20, Roma, al prezzo complessivo di euro € 1.519.331,40, IVA esclusa; avviso trasmesso alla GUCE in data 9.11.2009.

Il Dirigente del Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane: dott.ssa Paola Pavesi.

Family card più ricca Arriva la «tredicesima» per il bonus elettrico

Sono in totale 26mila i beneficiari in regione
Stanziati a bilancio 13 milioni di euro

di ELENA ORSI

TRIESTE Nuovi importi-limite per la Carta Famiglia (leggermente più bassi rispetto a quelli del 2008), un mese in più di rimborso (da 12 a 13), e soprattutto l'iter affidato ai Comuni per velocizzare le operazioni. La Regione affina l'azione 2010 per i contributi alle famiglie fino a tre figli, le cui domande potranno essere inoltrate a partire dal mese di gennaio.

I NUOVI IMPORTI MASSIMI Nel 2009 (per i consumi 2008), i contributi erano variabili tra i 200 e i 1.400 euro per famiglia sulla base del reddito, dei figli a carico e dei consumi. Una famiglia che ha pagato da 1.001 a 1.500 euro ha quindi ricevuto 350 euro di contributi se ha solo un figlio, 750 se ne ha due, 1.000 se ne ha tre e 1.200 se ne ha quattro o più. Per il 2010 (consumi 2009) gli importi saranno leggermente diversi: la fascia ad alta intensità vedrà un contributo da 200 a 400 euro per un consumo massimo fino a 1.500 euro. Quella a media, un contributo da 300 a 600 euro, e quella ad alta intensità (3 o più figli), un importo da 400 a 800 euro. In tutti e tre i casi l'Isce non potrà essere superiore ai 30mila euro.

LA RESIDENZA I cambiamenti al regolamento per la Carta Famiglia in materia di residenza a quanto pare hanno solo parzialmente mitigato l'effetto "volano" delle richieste del 2008. A beneficiare della Carta famiglia nei prossimi anni saranno le coppie con figli in cui almeno uno dei due genitori sia residente da almeno otto anni in Italia e da uno in Friuli Venezia Giulia (in precedenza era sufficiente un anno di residenza in regione), con l'eccezione di forze armate e polizia e dei corregionali all'estero e loro discendenti. Questa modifica però non ha comportato una grande riduzione nel numero di richieste di Carta Famiglia, e l'effetto "volano" derivante dal boom di domande del 2008 è stato infatti ben più forte: 26mila sono state le domande di Bonus elettricità evase lo scorso anno, 37mila sono le Carte Famiglia attualmente attive.

I FONDI Gli importi previsti sono i "limiti massimi" che comunque la Regione non potrà superare: poi i singoli importi dovranno essere determinati a seconda del numero effettivo di domande. La decisione è stata presa per darsi dei "termini di base" da non superare per rientrare nei fondi di-

sponibili per il 2010. Nel 2008 l'abbattimento dei costi dell'energia ha visto la Regione intervenire con 9,3 milioni di euro, erogati tra giugno e luglio a copertura dei due terzi dei consumi dichiarati nel 2008. A bilancio per la Carta famiglia ci sono per il 2010 13 milioni di euro. Messa da parte una quota vicina ai 10 milioni, i soldi rimanenti serviranno ad attivare nuove agevolazioni.

UN MESE IN PIÙ Non finiscono però qui le novità del Bonus elettricità 2010. In primo luogo, si potrà conteggiare nella richiesta di contributo un mese in più rispetto al 2008, ovvero 13 mesi anziché 12, per i consumi avuti dal 1 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009. La raccolta delle domande di beneficio regionale energia elettrica 2009 avverrà a partire dall'11 gennaio 2010 e fino al 30 aprile 2010.

Seconda novità sarà l'individuazione dei Comuni della Regione quali realtà che si occuperanno della raccolta delle domande ma anche della distribuzione dei contributi, così da velocizzare il tutto. Per questo, alle amministrazioni andranno assegnati anche dei contributi per la gestione dell'iter, che permetteranno di assumere personale ad hoc.



Contatori per l'energia elettrica

APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI ONLUS E ONG ALLA REGIONE

«Cooperazione più condivisa»

TRIESTE Le associazioni di volontariato del Friuli Venezia Giulia che operano nel campo della solidarietà internazionale esprimono perplessità sulla bozza del "Programma regionale sulla cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2010 - 2013". Scarsa concertazione con Onlus e Organizzazioni non governative (Ong), un orientamento che enfatizza la dimensione economica dei progetti e la promozione del ruolo delle imprese regionali all'estero e che privilegia aree di intervento strategiche per le relazioni commerciali, anziché valorizzare azioni finalizzate alla creazione di sviluppo umano sostenibile nelle zone più bisognose del pianeta. Queste le principali osservazioni riassunte da Marco Iob, rappresentante delle associazioni di volontariato in seno al Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale, organo consultivo dell'Amministrazione regionale per la predisposizione e l'attuazione del relativo programma. Osservazioni che sono state espresse mercoledì scorso in occasione della convocazione del Comitato, e che saranno prese in esame dagli uffici competenti, prima di arrivare a un documento definitivo.

«Il contenuto della bozza del pro-

gramma, che dovrebbe dare attuazione alla Legge regionale sulla cooperazione, la 19 del 2000, risulta incoerente con le finalità della legge stessa. Nell'articolo 2 infatti è scritto che la Regione si rivolge prioritariamente ai Paesi che occupano le ultime posizioni in base ai criteri e agli indici di sviluppo elaborati dagli organismi internazionali» spiega Iob, facendo notare che l'Africa sub-sahariana, continente dove si concentra la povertà più estrema del pianeta, e dunque anche gli indicatori di sviluppo umano più bassi, non compare tra le aree prioritarie elencate nella bozza. «La bozza del programma tratta insieme la cooperazione internazionale e la cooperazione allo sviluppo, proponendo una suddivisione per quanto riguarda le rispettive modalità di accesso ai finanziamenti - continua Iob -. Si parla dei progetti di cooperazione come occasioni per rilanciare l'import-export regionale. E' chiaro quindi che siamo di fronte a una forzatura di quelli che tradizionalmente sono gli obiettivi della solidarietà internazionale». «Noi non siamo contrari a priori alla collaborazione con il settore privato, purché resti fermo il principio che si debba operare per il benessere e con il coinvolgimento delle popolazioni locali».

Daniela Bandelli

di MARCO BALLOCCO

TRIESTE La richiesta rimane la stessa, quella scritta nella pre-intesa siglata anche dai datori di lavoro: 110 euro lordi al mese di aumento per il 2008 e per il 2009 per tutti i dirigenti della Regione e degli enti locali, 206 persone in tutto. I sindacati si sono visti controproporre la metà ma non intendono scendere di un euro su un accordo già raggiunto. Per evitare di confermare lo stato di agitazione e scendere in sciopero attendono un passo avanti dell'Aleran, il solo convocato per la parte datoriale questa mattina a Trieste davanti al Prefetto.

DI NUOVO DAL PREFETTO È un nuovo tentativo di conciliazione quello che va in scena alle 10. Il secondo in pochi giorni dopo quello che ha congelato l'agitazione sul fronte non dirigenziale - 16mila lavoratori di Regione, Province e Comuni del Friuli Venezia Giulia - almeno fino a venerdì 20 novembre, una sorta di ultimatum.

IL CONTRATTO Questa

SI RIACCENDE IL CONFRONTO NEL PUBBLICO IMPIEGO

Contratto, dirigenti verso lo sciopero Oggi l'incontro in Prefettura. Dimezzato l'aumento: da 110 a 55 euro

volta sul tavolo della prefettura ci sarà il rinnovo contrattuale dei dirigenti della Regione e degli enti locali, rispettivamente 92 e 114 persone al 31 dicembre 2008. Un rinnovo che sotto il profilo economico riguarda due bienni, il 2006-2007 e il 2008-09. Sul primo non ci sarebbero contrasti: l'intesa raggiunta attorno ai 120 euro di aumento mensili per ciascuno dei due anni è salda. Altra cosa, invece, per il secondo biennio: l'accordo c'era ma è poi saltato per il dietrofront della parte datoriale.

SCONTRO SUGLI AUMENTI Per il secondo biennio l'aumento mensile era stato infatti fissato in preintesa attorno al 3%: 110 euro in più dal 1. gennaio 2008, altri 110 euro dal 1. gennaio 2009. Ma ecco appunto il dietrofront comunicato dall'

Aleran: i datori di lavoro, in particolare le Province, ci hanno ripensato e contropongono uno scatto in busta paga della metà, 55 euro al mese. «Si sono rimangiati la parola, la proposta è irricevibile» è stata la risposta

dei sindacati, con la conseguente proclamazione dello stato di agitazione e il tentativo di conciliazione in programma in mattinata.

L'IMPEGNO Ma come andrà a finire? Quello di oggi non potrà essere un

confronto sui numeri. Ci potrebbe però essere il passo avanti dei datori di lavoro, una sorta di impegno a ritornare al tavolo, lo stesso manifestato per l'area non dirigenziale del comparto. «Tocca all'Aleran il primo passo -



Il palazzo della giunta regionale



Andrea Garlatti

chiarisce Maurizio Burlo (Uil) -, vedremo che mediazione ci verrà proposta. Certo è che, in attesa di un impegno preciso, la nostra linea non è cambiata: consideriamo svilente per la contrattazione il fatto che una preintesa sottoscritta, nel rispetto delle direttive economiche ricevute dalle parti, sia stata incredibilmente disconosciuta».

L'ABOLIZIONE DELL'ARERAN Il rifiuto della retromarcia è anche nelle parole di Giancarlo Valent (Cgil): «L'Aleran ha condotto la trattativa e firmato assieme a noi. Chiediamo quindi che sia data continuità senza indugi alla preintesa». Walter Giani della segreteria Cisl denuncia invece «la delegittimazione dell'Aleran, che ci fa pure temere che il lavoro svolto negli scorsi mesi sia stato fatto a vuoto. Se siamo pronti allo sciopero? Per ora ci preoccupiamo dell'annunciata cancellazione di un'Agenzia il cui ruolo è sempre stato concreto e utile, anche perché garante dell'omogeneizzazione tra dipendenti dell'ente Regionale e degli enti locali».

DRAMMA NEL PENITENZIARIO DI TOLMEZZO

Imprenditore veneto si suicida in carcere

Era accusato di un tentato duplice omicidio nella laguna di Venezia. Si dichiarava innocente

TRIESTE Aveva protestato la propria innocenza per otto mesi e ieri sera, forse schiacciato dalla disperazione, si è ucciso infilandosi un sacchetto di plastica in testa: è morto così, nel carcere di Tolmezzo (Udine), l'imprenditore navale veneziano Bruno Vidali, 46 anni.

L'uomo era finito dietro le sbarre otto mesi fa, al termine delle indagini su un tentato duplice omicidio avvenuto

nella Laguna di Venezia. Vidali era sospettato di aver ordinato il delitto al pregiudicato Alessandro Rizzi (49), che aveva confessato chiamandolo in causa.

Vidali si trovava nel penitenziario friulano da circa due mesi, dopo essere stato in quelli di Treviso e Venezia, non era sottoposto a regimi restrittivi particolari ma aveva inutilmente chiesto di poter incontrare i propri familiari.

Inutili anche le richieste dei legali, Antonio Franchini e Marco Vassallo, di remissione agli arresti domiciliari. In una nota, i due avvocati lo definiscono «una vittima dello Stato e del suo sistema giudiziario».

L'episodio per il quale Vidali era indagato risale al 25 giugno 2008. L'aggressione armata avvenne tra le isole di Sant'Andrea e di Sant'Erasmo, nella Laguna a nord di Venezia. Da un gommone vennero esplosi numerosi colpi di pistola che ferirono Maurizio Zennaro e Massimo Zanon, noto anche perché fratello di un operaio morto pochi mesi prima nello scafo di una nave ancorata nel porto di Venezia.

Secondo il racconto di Rizzi, Vidali gli avrebbe consegnato l'arma ordinandogli di «punire» Zennaro con il quale avrebbe avuto un contratto per debiti di denaro

non onorati, e rancori durati oltre un decennio. Accuse che l'imprenditore, titolare a Venezia del cantiere navale «I nuovi moschettieri», aveva sempre respinto. Rizzi aveva ottenuto l'attuazione della misura cautelare, con la detenzione domiciliare, richiesta che invece non è mai stata accolta per Vidali.

L'associazione «Ristretti Orizzonti» ha reso noto che con quello dell'imprenditore salgono a 63 i suicidi nelle carceri italiane dall'inizio dell'anno. L'organismo sottolinea «la necessità e l'urgenza di un Osservatorio permanente sulle morti in carcere».

PROGETTO FRA UNIVERSITÀ E TERRITORIO

Rischio obesità Pazienti monitorati con il contacalorie

TRIESTE L'alleanza tra i medici universitari della Clinica medica di Trieste e i medici di medicina generale di due cittadine del Pordenonese, Montereale Valcellina e Maniago, ha creato un progetto di analisi complessiva sulla popolazione per combattere obesità e sue complicità (diabete, infarto, ictus), e inoltre verificare e contrastare le cattive abitudini (sedentarietà, errori di alimentazione). Insomma, per prevenire la temuta «sindrome metabolica».

Su una popolazione di 8000 cittadini oltre 1400 sono stati visitati e analizzati, con esenzione dal ticket concessa dalla Regione, muniti anche di un apparecchietto al polso che misura il loro consumo giornaliero di calorie e assistiti da medici esperti di «counseling» in materia. Dialogo e approccio psicologico, insomma, per convincere a buoni stili di vita, a una dieta appropriata.

Il risultato ha nome «Mo.Ma» dalla sintesi dei due paesi e a tre anni dalla sua attivazione verrà presentato venerdì 20 novembre nell'aula magna della facoltà di Medicina a Cattinara con la partecipazione degli assessori regionali Vladimir Kosic e Alessia Rosolen, del preside Nicolò de Manzini, del direttore generale Franco Ziggrino, del coordinatore dello studio in area pordenonese Mario Ius, di Rocco Barazzoni della Clinica medica che si occupa della ricerca a Trieste e di Gianfranco Guarnieri, che della stessa Clinica è il direttore.

Nato per caso, l'incontro tra medici «triestini e friulani», universitari e di famiglia (un'amicizia che secondo gli schemi correnti sembrava di difficile realizzazione), ha innescato una ricerca che servirà sia sul territorio e sia in ambito di ricerca, con un aggancio ulteriore all'indagine sul Parco genetico che il direttore della Genetica del Burlo Garofolo, Paolo Gasparini, sta conducendo in alcuni paesi del Friuli Venezia Giulia a popolazione omogenea.

«Vorremmo estendere il progetto "Mo.Ma" anche alla Slovenia - dice Guarnieri - in collaborazione con l'ospedale di Isola, abbiamo chiesto fondi europei per creare una banca-dati transfrontaliera». Guarnieri dice anche che la popolazione pordenonese si è appassionata all'indagine, porta amici e parenti perché si convince della bontà di questo gratuito intervento di salvaguardia «facile» della propria salute.

I dati clinici, il questionario su stile e abitudini di vita e i risultati dei colloqui vengono inseriti in una banca-dati, garantendo la "privacy" dei cittadini, i quali si presentano volontariamente all'appello, dopo essere stati sollecitati da una lettera inviata a casa dall'Azienda sanitaria. (g.z.)

» IN BREVE

IL CONSIGLIERE LUPIERI A KOSIC

Il Pd boccia il piano socio-sanitario «Cattinara succursale di Udine»

TRIESTE Giunta Tondo distante dalla sanità triestina. L'accusa è del vicepresidente della III Commissione consiliare, Sergio Lupieri, che sottolinea come la maggioranza voglia evitare l'audizione del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Cattinara, Franco Ziggrino che denuncia un sottofinanziamento da parte dell'amministrazione regionale. «Ziggrino denuncia la penalizzazione economica dell'ospedale - ricorda Lupieri - a causa del sistema di finanziamento che si rifà al dato storico e dell'aumento delle prestazioni erogate non adeguatamente accompagnate dalle necessarie risorse». Per il consigliere regionale del Pd «il piano socio-sanitario di Kosic è di retroguardia. Le voci dei finanziamenti non tengono conto dell'attività svolta». Per quanto concerne Cattinara, Lupieri denuncia il dimezzamento di ortopedia e radiologia che «dimostra la non conoscenza delle problematiche esistenti. I tempi di attesa sono una forte criticità tale da determinare una fuga verso altre risposte. Kosic vuole che i triestini vadano a curarsi altrove e che Cattinara diventi una succursale di Udine». (r.u.)

IL VICESINDACO GERGOLET LANCIA L'ALLARME

Doberdò e Pietrarossa, laghetti a rischio

Fondi regionali bloccati: in ritardo il rilancio turistico

DOBERDÒ Il lago di Doberdò è un fiore all'occhiello del Comune, un'esclusività in Europa, e il punto di riferimento per il decollo del turismo naturalistico della Riserva regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa. Un'area di 726 ettari, gioiello della biodiversità sia animale sia vegetale e una bellezza particolare, specie in questo periodo, per i colori autunnali in particolare quello giallo-rossiccio del «sommacco». Il tutto corredo da una ricca varietà di vo-

latili. Ma il rilancio turistico definitivo dell'area purtroppo ha subito una brusca frenata, poiché la Regione continua a bloccare i fondi. E con la finanziaria di quest'anno, la voce relativa a parchi e riserve è stata fortemente ridimensionata. Inoltre la Comunità europea ha posto un vincolo di destinazione d'uso del lago come «Paludario», ma senza concedere mai finanziamenti.

«Per l'amministrazione comunale - spiega la

vicesindaco Luisa Gergolet - il lago di Doberdò rappresenta una delle massima priorità poiché oltre a tenere in vita un'area naturalistica unica, potrebbe essere il volano per uno sviluppo turistico della nostra zona. Vorremmo trovare, quindi, finanziamenti innanzitutto per ripulire il lago e dare un aspetto ambientale corretto, dando forza alle piante autoctone ed eliminando quelle che danneggiano».



All'ingresso di Cavana hanno aperto nuove attività

di GABRIELLA ZIANI

NEGOZI

Ultimi dati e previsioni:
sono sconcertanti

Il commercio triestino sta male, più male di prima. I dati dell'Ufficio studi di Confindustria confermano un brutto panorama nel periodo tra gennaio e settembre di quest'anno per tutte le attività in generale, anche quelle dei servizi e dei pubblici esercizi.

Il saldo negativo per l'intero settore è pari a 225. Significa che in nove mesi 705 attività sono cessate a fronte delle 480 che sono nate. Il presidente di Confindustria, Antonio Paoletti, prevede un ulteriore tracollo nell'ultimo trimestre: «La nostra stima è di un saldo negativo per tutto il 2009 pari a 350 imprese e oltre 500 addetti».

Il numero superiore di chiusure è del commercio (saldo negativo pari a 156 unità sul dato complessivo di 225). E, nel commercio, è quello al dettaglio a soffrire di più, quasi la metà delle chiusure è in questo campo: 182 su 345. Il saldo negativo è di 88. Infatti sui 182 negozi che hanno chiuso solo 94 hanno invece aperto. Ma anche l'ingrosso dà notizie preoccupanti: - 66 imprese. Hanno chiuso in 135, e aperto solo in 69.

Il dato regionale non è da meglio, peraltro. I servizi in generale hanno perso 997 imprese (3272 cessate, 2275 aperte) e il commercio ha lasciato sul campo 571 aziende (1606 chiuse, 1035 subentrate).

Le aziende attive in totale a Trieste alla fine del 2008, tra commercio, trasporti, turismo, spedizioni, trasporti intermediazione immobiliare e fi-

nanziaria, informatica ecc., erano 15.084, con quasi 96 mila occupati. Il commercio tra dettaglio e ingrosso contava 4688 imprese, il 31,2%. Nel turismo ce n'erano 1340, quasi tutti ristoranti e bar visto che gli alberghi sono una settantina. Anche in questo campo tra l'inizio del 2009 e il mese di settembre Trieste ha messo a segno il «meno»:

Shopping in corso Italia, il cuore commerciale della città che in questi ultimi tempi ha registrato sia chiusure sia nuove aperture di negozi

- 18 attività. Hanno chiuso ben 106 esercizi. E 88 hanno invece aperto. Non c'è, a dirla in breve, una sola voce positiva, se si escludono i piccolissimi numeri di «istruzione» (7 iscrizioni nuove a Confindustria e 4 cessazioni), servizi sociali e personali (43 inizi di attività a 38 cessazioni) e le imprese non classificate, che complessivamente so-

IL RILANCIO DELLO STORICO EDIFICIO DI VIA CARDUCCI

Mercato coperto, ancora 38 spazi liberi

L'assessore Rovis: «Adesso vogliamo aprire al pubblico il tetto e la terrazza»

Pochi giorni fa il via all'operazione latte fresco crudo, con la possibilità di acquistarlo a un litro al costo di un euro dal distributore automatico e farlo così finire direttamente nella propria bottiglia. Nel prossimo futuro, il rifacimento dei bagni del piano terra e del primo piano. Poi, ancora, il rilancio del tetto-terrazza della struttura come oasi pomeridiana per i bambini e, verso sera, per l'aperitivo dei più grandi in pieno centro città.

IL TURISMO E non è finita qui, visto che nelle intenzioni del Comune c'è pure il suo inserimento nei tour pre-confezionati da proporre ai turisti. Il Municipio punta forte sul mercato coperto di via Carducci 36, edificio storico, progettato dall'architetto Camillo Jona e inaugurato il 28 ottobre del 1936 (poi aperto ufficialmente al pubblico qualche mese dopo). Un immobile non a caso tutelato dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici.

LA SITUAZIONE Oggi, il mercato coperto ha a disposizione al suo interno 139 «posteggi», ovvero gli spazi per il singolo operatore. Di questi, 93 al piano terra e 46 al primo piano: al momento, ne risultano occupati in tutto 101. Di conseguenza, 38 sono liberi, pronti ad essere dati in concessione. Per ottenerli e quindi sfruttarne le potenzialità con la propria attività, va corrisposto al Comune un canone annuale la cui entità varia «a seconda della posizione dei singoli posteggi», chiarisce l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis.

I CANONI Per il settore «frutta e verdura», ospitato al solo piano terra, i prezzi all'anno (Iva esclusa) sono di 527 euro per la



categoria distinti, 365 euro per la categoria Ia e Ib, 350 per quella IIa, 149 per la IIb e 323 per fiori e piante. Quanto agli altri esercizi di vendita, siano essi chioschi, aree attrezzate o locali, il costo al piano terra è di 129 euro annui a metro quadrato mentre al primo piano di 97. Al canone, va sommato il rimborso forfettario per le spese di gestione, fissato in 93 euro annui. **I SETTORI** Tracciando il quadro merceologico, nel mercato è il settore della frutta e verdura a essere il più rappresentato con 60 posteggi occupati da un totale di 23 operatori, segue quello delle merci varie con 27 spazi in concessione (tutti al primo piano) a 13 operatori. Poi, ancora la sezione dei negozi con 10 posteggi occupati su altrettanti disponibili e quella delle piante e dei fiori con quattro spazi per due operatori.

LO SVILUPPO «Oltre a mettere a posto i servizi igienici, operazione prioritaria - spiega l'assessore Rovis -, nel bilancio di previsione sono stati inseriti 400mila euro di finanziamento per rendere agibile il tetto e la terrazza. Fondi che dovranno essere eventualmente confermati e con i quali vorremmo creare una sorta di oasi in pieno centro, sistemandoci un esercizio pubblico. Al pomeriggio, l'area si potrebbe destinare magari alle feste per i più piccoli e di sera all'appuntamento con l'aperitivo per gli adulti. Inoltre - aggiunge Rovis - per la campagna di promozione turistica della prossima estate, puntiamo a inserire nei tour cittadini una tappa proprio al mercato coperto, punto storico per Trieste».

IL LATTE Intanto, la novità del distributore di latte crudo incassa l'indiretta boccia-

PROMEMORIA

✓ Alle 11 nella sede del WWF di Trieste di via Rittmeyer 6 saranno illustrati i contenuti del ricorso al Tar del Lazio - presentato da Wwf e Legambiente, cui si

aggiungerà anche Italia Nostra - contro il decreto a firma dei ministri Prestigiacomo e Bondi che ha concluso la procedura Via sul progetto del rigassificatore di Zaule.

✓ Al Centro Didattico "Gocce d'Inchiostro" (Galleria Protti 3) sono ancora disponibili dei posti al doposcuola per bambini e

ragazzi dai 6 ai 13 anni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Lega Nazionale di via Donata 2, telefono 040.365343

日本料理

RISTORANTE TOKYO

TOKYO KAITEN SUSHI

DOVE IL MENÙ OFFERTO RUOTA DAVANTI AL CLIENTE

Trieste Via Gatteri, 10 - Tel 040.630814

AL CENTRO COMMERCIALE

Dietrofront delle Coop, serrande giù alle "Torri"

Per evitare le multe dopo la forzatura dell'ultima domenica



Coop chiuse, la spesa si fa nei corridoi

Protesta rientrata. A distanza di una settimana dallo "strappo" che ha mandato su tutte le furie l'assessore regionale Luca Ciriani e i sostenitori della sua riforma del commercio, le Cooperative operaie hanno scelto di rientrare nei ranghi, mettendo fine alle aperture fuori legge. E, contrariamente ai pronostici della vigilia, ieri hanno tenuto abbassate le serrande dell'ipermercato all'interno delle Torri d'Europa.

DIETRO FRONT Una decisione inattesa che ha spiazzato decine di consumatori, arrivati in via D'Alviano con la speranza di poter fare acquisti, esattamente come accaduto domenica scorsa. Per loro un'unica, magra consolazione: il ritorno della formula "Torri di convenienza e freschezza", vale a dire la sorta di mostra mercato, già sperimentata in passato per aggirare il divieto di apertura, con banconi e casse allestiti nei corridoi e attorno alle scale mobili del centro commerciale. Rispetto alle precedenti puntate, però, l'edizione di ieri è stata molto meno audace e l'offerta è apparsa ben più modesta. In vendita infatti solo frutta e verdura, latte a lunga conservazione e spremute d'arancia, concentrati unicamente al piano terra. Con buona pace di chi contava di fare il pieno di cotto arrosto o salsicce di vienna, costretto a ripiegare sulla vicina salumeria (non a caso, a metà pomeriggio, presa d'assalto dai clienti).

DIPENDENTI Impossibile ottenere dai dipendenti Coop al lavoro tra cassette di rucola e sacchi di castagne, spiegazioni sull'improvviso dietrofront. «Non sappiamo perché sia stata fatta questa scelta - si limita a riferire uno dei responsabili del punto vendita -. L'indicazione di rimanere chiusi è arrivata appena un paio di giorni fa direttamente dai vertici delle Cooperative. Quanto alle prossime domeniche di novembre non abbiamo ancora indicazioni, probabilmente si vedrà volta per volta».

MULTE Facile comunque immaginare che sulla decisione di deporre l'ascia di guerra e rispettare i paletti fissati dalla Ciriani (un massimo di 29 aperture festive all'anno per tutti i negozi sopra i 400 metri quadrati fuori dai centri storici ndr), abbia pesato lo spettro delle maxi multe previste per i trasgressori. Ad evocarle del resto, era stato sette giorni fa lo stesso assessore regionale alle Attività produttive che, dopo aver preso atto dell'ennesima sfida lanciata dalle Coop delle Torri, aveva lanciato un messaggio forte e chiaro: «Ricordo che esiste una legge e che questa legge deve essere fatta rispettare. In caso di violazioni è dovere della Polizia municipale di Dovest intervenire per emettere le sanzioni previste». Il fatto che ieri l'ipermercato sia rimasto chiuso, quindi, fa pensare che dopo l'avvertimento lanciato da Ciriani sia puntualmente arrivato qualche controllo dei vigili urbani e, di conseguenza, sia scattata la contestazione da diversi migliaia di euro.

MESSAGGIO Di qui la scelta di metter fine alla sfida lanciata una settimana fa alla Regione e osservare la chiusura festiva, per non rischiare di incorrere in altre multe. Una scelta sicuramente non facile, specie considerati gli ottimi affari registrati la domenica precedente, che la direzione delle Coop ha spiegato ai clienti abituali affiggendo grandi cartelli su tutte le serrande abbassate. «La recente legge sul commercio del Friuli Venezia Giulia - recitava il testo dell'amaro comunicato - impedisce l'apertura domenicale di questo esercizio. Ce ne scusiamo con la gentile clientela oltre che con i dipendenti al cui apporto siamo costretti a rinunciare». (m.r.)



Sopra un interno e a sinistra un banco frutta del mercato coperto di via Carducci (Foto Lasorte)

IN CORTE D'APPELLO L'INPS LA SPUNTA SULLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA PREVISTA DA UNA NORMA DEL 1985

Esuli, perso il bonus di 20 euro sulle pensioni

Penalizzati oltre tremila anziani, resta il ricorso alla Corte europea. Lo Stato risparmia 400 milioni

di CLAUDIO ERNÈ

Sono con le spalle al muro tremila profughi istriani e dalmati e qualche centinaio di ex combattenti triestini che dal 1985 avevano acquistato il diritto a una perequazione automatica delle loro pensioni, in gran parte minime. Ventiquattro anni fa erano state concesse loro 30 mila lire al mese che sarebbero automaticamente aumentate di anno in anno in base all'indice Istat sul costo della vita. Oggi grazie agli aggiornamenti calcolati sul potere di acquisto sarebbero poco più di 20 euro. Questo diritto, riaffermato dalla Corte di Cassazione, è stato loro negato da una successiva legge votata dal Governo Prodi che - per salvare le casse pubbliche dal naufragio - ha varato un supporto normativo che ora consente all'Inps di vincere tutte le cause in cui era stata trascinata dai profughi istriani e dagli ex combattenti. L'ultima sconfitta per i pensionati, è stata sancita dalla Corte d'appello di Trieste che in base alla legge interpretativa non ha potuto far altro che dare loro torto.

Ecco perché tremila e più persone anziane e non ricche sono con le



spalle al muro. La legge italiana non lascia loro alcuna speranza per un futuro esito favorevole delle eventuali cause intentate all'Inps e qualcuno medita già di ricorrere alla Corte europea di Giustizia dove il nostro Paese è di casa perché deve difendersi per le continue violazioni di legge che gli vengono contestate. Ma anche una vittoria in sede europea non risolverebbe il problema economico di questi anziani che vivono di pensioni minime o poco più. L'Italia sarebbe condannata ma la sentenza difficilmente potrebbe co-

Un'immagine dell'esodo di italiani dall'Istria. A destra un'aula del Tribunale di Trieste

stringere l'Inps a pagare il dovuto. Ma andiamo con ordine. Il provvedimento del Governo Prodi che sta alla base di questa ingiustizia, fa parte della legge finanziaria del 2007. È composto da un solo articolo in cui - come spiega l'avvocato Gianfranco Ziani, legale di un buon numero di pensionati profughi istriani - viene fornita l'interpretazione autentica del provvedimento del 1985. In sintesi il passato Governo ha sostenuto di non avere i soldi per pagare quanto prevedeva l'originaria norma del 1985, quella



della perequazione automatica, disconosciuta dall'Inps. Il contenzioso - visti il livello degli arretrati non percepiti - sarebbe costato all'Ente previdenziale e quindi all'erario, 400 milioni di euro. Una valanga di cui nessun ministro e nessun politico minimamente seri, potrebbero oggi assumersi la responsabilità. Oltre al danno economico i pensionati istriani e dalmati e gli ex combattenti, hanno subito anche le beffe. In alcuni ricorsi sono emersi dubbi sulla costituzionalità della legge interpretativa varata dal Governo Prodi. Ma la Corte Costituzionale ha

gelato il sangue nelle vene degli anziani. Nella sentenza la Consulta ha sostenuto che le 30 mila lire di maggiorazione della pensione ottenute nel 1985 «non sono un diritto, ma una elargizione dimostrativa della gratitudine dello Stato». Punto e a capo. Va spiegato perché tanti profughi avevano usufruito di quel lontano provvedimento. Dopo essere stati costretti ad abbandonare le loro case, molti profughi non sono riusciti a recuperare i contributi pensionistici versati quando quei territori erano ancora formalmente italiani. Ecco per-

ché le loro pensioni sono ai minimi livelli di legge e la perequazione automatica avrebbe consentito di usufruire di una boccata d'aria. Va aggiunto che il contenzioso in Tribunale era stato innescato da un ragioniere toscano che aveva scoperto cinque anni fa che l'Inps gli avrebbe dovuto versare l'equivalente di 32 mila lire, invece ne percepiva solo 30. Sullo statino della pensione questo dato non era evidente, anzi era mascherato perché le originarie 30 mila lire erano inglobate in altre voci, interpretabili solo a un professionista del settore. Va ancora aggiunto che grazie alla legge interpretativa situazioni analoghe subiscono trattamenti economici diversi. Chi ha presentato la richiesta appena la legge è stata promulgata, incassa il dovuto. Gli altri, meno solleciti perché meno informati, segnano il passo. Paradossalmente se qualcuno si facesse avanti oggi con l'Inps riceverebbe l'equivalente di 30 mila lire. Come se il potere d'acquisto di questa somma dal 1985 a oggi non avesse subito un drammatico ridimensionamento. Ma tant'è, «non era un diritto ma una elargizione dimostrativa della gratitudine dello Stato». Bella gratitudine.

IN CINA

Corso di italiano a Canton tenuto da una triestina

La positiva esperienza di Beatrice Rovis, laureata a Ca' Foscari

Adesso i cinesi parlano triestino. In Cina infatti partirà un corso di italiano tenuto da una giovane insegnante di Trieste. Beatrice Rovis, 22 anni, laureata in cinese a Ca' Foscari, lunedì prossimo inizierà le lezioni a Canton, capitale del Guangdong, provincia della Cina meridionale. Il corso, una trentina di ore suddivise in un paio di incontri settimanali, è organizzato dalla Camera di Commercio Italiana in Cina di Canton. Nel territorio cinese l'ente annovera complessivamente 700 soci. Un centinaio circa sono i soci iscritti nella sede della città che ospiterà il

corso. Un'attività in collaborazione con il Consolato generale di Italia a Canton. L'interesse nei confronti della lingua italiana è buono. Beatrice Rovis, pur essendo giovanissima, ha già precedenti esperienze di insegnamento. Lo scorso anno ha avuto l'occasione di insegnare italiano per un semestre ai ragazzi della Dalian University of Foreign Languages. Si trovava in Cina per seguire un corso di cinese insieme a un gruppo di studenti dell'università di Ca' Foscari di Venezia. «Ho sempre avuto una particolare predilezione per le lingue straniere - spiega - e per questo ho scelto di studiare all'istituto commerciale Carli di Trieste. E una scuola per ragionieri nella quale ho conseguito il titolo di corrispondente in lingue estere. Iscriversi a Ca' Foscari per studiare cinese è stato poi un modo per allargare gli orizzonti e per viaggiare. Sono stata in Inghilterra e in Cina. Quando sono arrivata a Dalian, nel nord-est della Cina, ho trovato un vento molto freddo che mi ricordava un po' la bora. Qui a Canton invece fa caldo, sono comunque contenta dell'esperienza che sto facendo».

«Durante le lezioni insegnerò la grammatica e il lessico di base. A gennaio penso di tornare in Italia. In futuro quindi vorrei riuscire - spiega Rovis - a sfruttare le competenze acquisite all'estero. Quando si sta lontano si comprende certamente meglio il valore del nostro paese. Apprezzo molto la mia città, Trieste, dove vivono i miei genitori e mio fratello».

Beatrice Rovis

Paola Benvenuto

IL CASO

Pronto a lasciare i Cittadini

Se i Cittadini migrano verso Francesco Rutelli e il suo nuovo partito «Alleanza per l'Italia» supportato adesso dal movimento delle liste civiche organizzato dal presidente della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai, almeno uno degli iscritti triestini taglierà il proprio nome. Metterà la firma altrove, spostandosi là dove il cuore politico chiama, e cioè nel Pd. Quel qualcuno è Roberto Decarli, consigliere comunale, che alla sola vista degli annunci pubbli-



Decarli ora bussa alla porta del Pd

«Nessuno può decidere per me, non vado con il movimento di Rutelli»

ci del suo presidente regionale Bruno Malattia ha alzato la testa seccatissimo, e ha preso la penna prima ancora di consultarsi con chiechessia, per dire: «Io non ci sto. Oltretutto, chi mi ha consultato? Che cosa c'entra Rutelli?». Se il vertice regionale del movimento nato a Trieste con e per Riccardo Illy (di cui vicepresidente è la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat) farà dunque come pare questo passo verso Rutelli, me-

diato attraverso appelli per i territori, manifesti degli 11, aggregazioni «civiche», tra i «soldati» ce ne sarà uno di meno. Dei Cittadini, Decarli aveva colto e conserva in pieno la collocazione: centrosinistra. Ha votato per le primarie del Pd, scegliendo Franceschini. E adesso protesta senza pelli sulla lingua. «Deve essere bene impresso nella mente dell'avv. Bruno Malattia - scrive - che per quanto mi riguarda non accetto che nessuno decida per me senza un

minimo di confronto la linea politica del nostro movimento. Siamo - prosegue Decarli - fuori da ogni logica e distanti dai principi ispiratori di questo movimento civico costituito a Trieste nel 1997». Dove mi portate? Questa la riluttanza di Decarli, che ricorda come i Cittadini esprimano a Trieste la vicepresidente, un assessore a Muggia (Roberta Tarlao) e una a San Dorligo (Elisabetta Sormani), oltre a 4 consiglieri circoscrizionali. Decarli

si sente fedele, aspetta che cosa diranno gli altri. E attacca: «Malattia e altri pare siano stati affascinati dalla minestra riscaldata e senza sapere che cosa Rutelli ha proposto con la sua «Alleanza per l'Italia». E aggiunge: «Se Poropat accetta questo "diktat", io devo trovare altra collocazione». Dove? «Guardo al Pd». Praticamente Decarli è già sulla porta d'ingresso, salvo che i Cittadini di Trieste non restino qui, singoli e uguali a se stessi. (g.z.)

OGGI ALLE 17 NELLA SALA TESSITORI DELLA REGIONE

«Periferia o nuovo cuore dell'Europa?»

Un incontro-dibattito per discutere della sorte del Fvg a 20 anni dal crollo del muro

In un dibattito svoltosi il 5 ottobre scorso sul «ruolo europeo del Friuli Venezia Giulia a vent'anni dal crollo del muro di Berlino», alcuni protagonisti nazionali e regionali della politica estera di allora - ma tuttora impegnati su questo fronte, sia pure con diverse responsabilità - hanno parlato di attese deluse ed espresi giudizi preoccupati sull'offuscamento della prospettiva internazionale della nostra regione.

Permanenza di vecchie intese di collaborazione in larga misura superate dal nuovo quadro dell'Europa allargata, ritardi nell'attuazione di strumenti ed istituti di cooperazione rafforzata previsti dalla normativa euro-



Antonione e Rossetti durante un convegno

pea, carenza di infrastrutture e di buoni collegamenti nazionali e internazionali, contribuirebbero nel determinare una condizione di nuova marginalità del Friuli Venezia Giulia pur in uno scenario del tutto favorevole al-

l'esaltazione della sua collocazione geopolitica. A fronte di questa valutazione allarmata, è opportuno verificare il giudizio degli attori politici di oggi, sia quelli nazionali che regionali, e degli osservatori attenti al-

le questioni dello sviluppo della nostra area. Per questa ragione il centro studi Dialoghi Europei promuove un dibattito pubblico, che avrà luogo lunedì oggi, con inizio alle ore 17, presso la sala Tessitori della Regione, piazza Oberdan, n.5 di Trieste, sul tema Friuli Venezia Giulia: cuore della nuova Europa o nuova periferia? Interverranno l'onorevole Roberto Antonione (senatore), Franco Iacop (consigliere regionale), l'onorevole Alessandro Maran (deputato), Paolo Possamai (direttore de Il Piccolo), Federica Seganti (assessore regionale delegata alle relazioni internazionali e comunitarie). Introdurrà Giorgio Rossetti, presidente di Dialoghi Europei.

DOMANI CONFERENZA IN REGIONE

«Amianto, questione irrisolta»

tica dell'amianto. In particolare si parlerà dell'Eternit, la miscela cemento-amianto brevettata agli inizi del Novecento, impiegata prevalentemente nel settore dell'edilizia ma anche per la costruzione di navi e treni. Nonostante la sua pericolosità sia stata appurata già dagli anni Sessanta, le sua

produzione è continuata per tutti gli anni Ottanta. La mattinata si aprirà con la proiezione del documentario «Anno 2018: verrà la morte» e con testimonianze di ex lavoratori dei cantieri di Monfalcone: sarà l'occasione per approfondire gli aspetti legati alla salute. Interverranno successivamente l'anatomo-patologo Claudio Bianchi; Renata DeZotti della Medicina del lavoro; Mauro Melato, presidente della Commissione regionale amianto; Roberto Rivero, magistrato del Tribunale del lavoro di Ravenna; Orfeo Sbaizero della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste; Antonio Traficante dell'Inail Friuli Venezia Giulia; e Francesco Addobbati.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si informa la gentile clientela che gli uffici della
A. MANZONI & C. S.p.A.
si sono trasferiti presso la sede de
IL PICCOLO
in Via Guido Reni n. 1

IL SERVIZIO DEL SERT PER LE TOSSICODIPENDENZE

In prima linea contro eroina e l'abuso di alcolici

La dottoressa Balestra: «In aumento gli under 22 in cura, ci sono anche venti minorenni»



Il tribunale di Trieste

DAL TRIBUNALE

Spaccio di eroina: due condannati

Pena scontata a un triestino che ha collaborato con gli investigatori

Tre anni e dieci mesi di carcere per Iztok Kompara un giovane cittadino sloveno residente a Nova Goriza. Diciotto mesi per Giacomo Zio, il suo compagno d'affari che ha usufruito dell'attenuante della collaborazione e da tempo è uscito dal carcere.

Sono questi gli esiti del processo con rito abbreviato per traffico di eroina conclusi davanti al giudice Fabrizio Rigo. Il rappresentante dell'accusa, il pm Federico Frezza aveva chiesto per Kompara una pena più lieve, tre anni e quattro mesi. La decisione era collegata alle ampie ammissioni fatte dal giovane sloveno nel primo degli interrogatori svoltosi in Procura.

I due giovani erano stati sorpresi nei pressi di Cattinara dai finanzieri del Gruppo operativo antidroga a bordo di una vettura. Kompara stava vendendo 50 grammi di eroina senza sapere che nell'auto una Renault Clio era nascosto un microfono che trasmetteva in diretta tutte le sue parole. Era occultato anche un trasmettitore Gps che forniva, sempre in diretta il punto esatto in cui l'auto si trovava in ogni momento. All'operazione avevano partecipato anche la squadra di polizia giudiziaria dei vigili urbani. Ma non basta. Giacomo Zio per guadagnare il beneficio del settimo comma che «taglia» di due terzi l'entità dell'eventuale condanna, aveva immediatamente deciso di raccontare quanto sapeva del traffico. «C'è dell'altra droga nascosta in un cespuglio». E aveva fornito agli investigatori una descrizione precisa e dettagliata di un'area adiacente al paese di Selz, nei pressi di Ronchi. I dati erano così precisi che in una ventina di minuti il cespuglio e la droga erano stati trovati.

Iztok Kompara, era ben conosciuto dalla polizia slovena perché a casa sua nel corso di una perquisizione era emerso un chilo e 3.400 grammi di eroina, valore sul mercato prossimo ai centomila euro. La responsabilità della detenzione se l'era assunta la madre del giovane che con le sue parole aveva scagionato il figlio, peraltro già coinvolto al di qua e al di là del confine in indagini sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Anche per questo la Procura di Trieste «monitorava» Iztok Kompara. (c.e.)

di LINDA DORIGO

È in costante aumento il numero degli utenti in cura al Sert di Trieste, e i ragazzini under 22 rappresentano la nuova frontiera dell'utenza. A dirlo è la dottoressa Roberta Balestra, responsabile del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria triestina. Il servizio, nato negli anni '80, si differenzia oggi in due strutture ben distinte: la prima, il Sert, si occupa della prevenzione e trattamento delle dipendenze dalle sostanze illegali; il secondo invece si concentra sulle sostanze legali, e precisamente alcol, tabacco e gioco d'azzardo patologico. «La maggior parte delle persone in cura arriva da noi spontaneamente», commenta Balestra - «negli altri casi riceviamo segnalazioni dal medico di base, dalla famiglia o dal pronto soccorso. Per quanto concerne la prima struttura, quella del Sert, abbiamo registrato un aumento del poliabuso, ovvero casi in cui accanto alla sostanza usata più di frequente se ne affiancano altre; in media comunque è sempre l'eroina a farla da padrona, prevalendo anche tra i giovanissimi».

Nel 2009 il numero degli utenti sotto i 22 anni è passato dal cinque al 20% tra i nuovi utenti: 60 i casi registrati fino ad oggi, al cui interno, per



Roberta Balestra, responsabile Dipartimento dipendenze

la prima volta, figurano anche 20 minorenni già tossicodipendenti. «L'eroina viene usata per via inalatoria - continua Balestra - si pensa che fumandola o sniffandola faccia meno male, e si aggira così anche la paura che ancora ruota intorno a questa sostanza». Non solo «bianca» ma anche la cocaina, spesso usata in contemporanea ad altre sostanze, e la cannabis, molto diffusa tra i ragazzi: quest'ultima infatti rientra nelle cosiddette droghe «ricreative», usate nei weekend e a seconda dei contesti, come la cheta-

mina, il popper e l'ecstasy. Dati alla mano del 15 giugno di quest'anno, al Sert sono in carico 706 persone, di cui 684 per dipendenza da eroina e nove per problematiche legate alla dipendenza dalla cocaina. Di queste, quasi tutte si avvalgono di programmi ambulatoriali e soltanto una cinquantina si trova in strutture residenziali. Il totale del 2008 è stato di 841 utenti, dei quali 115 nuovi ingressi, la fascia d'età più numerosa è quella compresa tra i 25 e i 35 anni. Ogni anno quindi si registra un lieve aumento, ma importante: «Pre-

LE CIFRE

Quest'anno si sono rivolte alla struttura 706 persone con problemi di droga, anche di cocaina

LE DIPENDENZE

Sono oltre 1600 i pazienti che lottano contro la bottiglia. Chiedono aiuto anche fumatori e giocatori

matore a rischio e un dipendente».

Non è soltanto l'eroina a preoccupare gli operatori sanitari, anche l'abuso di alcol è sempre in costante crescita: lo scorso anno sono state oltre 1600 le persone in carico, tra queste il 75% per problemi alcol correlati, il 17% per dipendenza da tabacco e il 2,5% per gioco d'azzardo compulsivo. «Non si fa ancora sufficiente prevenzione nelle scuole, nei rioni e sui luoghi di lavoro - sottolinea la responsabile - Bisogna ragionare coi giovani, far loro capire senza ipocrisia quali sono gli effetti delle sostanze, i loro bisogni, le alternative, i rischi del consumo. La consapevolezza è la migliore delle armi, e la sfida degli operatori sta nel diffondere la cultura della conoscenza. Al Sert si lavora anche sul fronte della prevenzione - conclude - per questo collaboriamo con gli educatori di strada delle cooperative cittadine e le associazioni di volontariato. In Friuli Venezia Giulia si lavora abbastanza su questo fronte, la situazione di Trieste è migliore che altrove, ma non dimentichiamo che in dipartimento siamo soltanto in 60 tra medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali e educatori: i più numerosi sull'intero territorio regionale, ma non è abbastanza, bisogna fare di più, anche sul fronte del reinserimento lavorativo dell'utenza».

» IN BREVE

MERCOLEDÌ ALLA MARITTIMA

Anche Bertolaso al convegno sul terremoto dell'Abruzzo

È previsto anche l'intervento di Guido Bertolaso al convegno dell'Ogs in programma da oggi fino a giovedì alla Stazione Marittima. Il capo del Dipartimento della Protezione civile, salvo impegni dell'ultimo momento, dovrebbe infatti partecipare alla sessione speciale sul terremoto dell'Abruzzo, in agenda nella giornata di mercoledì. «Il sisma dell'Aquila è stato sicuramente un durissimo evento, dal quale stiamo imparando molto - ha spiegato Bertolaso alla vigilia dell'apertura dei lavori del convegno - Un evento che, allo stesso tempo, ha anche confermato come le operazioni messe in atto dalla Protezione Civile siano andate nella giusta direzione».

I temi su cui gli studiosi e il capo della Protezione civile si confronteranno a Trieste saranno la gestione dell'emergenza, le analisi in tempo reale e l'informazione al grande pubblico.

SORPRESO IN PIAZZA LIBERTÀ

Viola il decreto di espulsione, in carcere clandestino croato

Avrebbe dovuto lasciare l'Italia perché colpito da un provvedimento di espulsione, invece stazionava come se nulla fosse tra le panchine di in piazza Libertà. In carcere con l'accusa di inottemperanza all'ordine del questore di abbandonare il territorio nazionale è finito un cittadino croato di 45 anni, D.S. le sue iniziali.

Ad intercettarlo nel giardino davanti alla stazione centrale sono stati gli agenti dell'Ufficio immigrazione della questura, impegnati in una serie di controlli finalizzati alla lotta alla clandestinità. Dalle verifiche a cui i poliziotti hanno sottoposto il croato è emersa subito un'evidente irregolarità. Nei confronti dell'uomo, infatti, erano già stati emessi diversi decreti espulsivi e contestuali ordini del questore. Inevitabile per lui, quindi, l'arresto. Dopo le procedure di identificazione, il quarantacinquenne è stato così trasferito in una cella del Coroneo.

IMMIGRATO IRREGOLARE

Egiziano di 19 anni arrestato vicino a piazza Oberdan

L'hanno bloccato a tarda notte nei dintorni di piazza Oberdan, zona in cui, non avendo fissa dimora, trascorreva gran parte delle sue giornate. A Trieste però il cittadino egiziano sorpreso l'altra sera dagli agenti dell'Ufficio immigrazione della questura - A.J.M.B. di appena 19 anni - non avrebbe dovuto stare: nei suoi confronti sono stati infatti già emessi diversi decreti di espulsione seguiti da altrettanti ordini di allontanamento dal territorio nazionale emessi dal questore. Circostanza che, inevitabilmente, hanno fatto scattare per il clandestino poco più che maggiorenni il trasferimento in carcere. L'accusa per lui è inottemperanza all'ordine del questore di lasciare l'Italia entro cinque giorni dalla data della notifica dell'espulsione

STORIE DI DROGA

«Per bucarmi ho venduto tutto»

Alex: «Ho cominciato a fumare le canne ai concerti, poi le pere»

«Si comincia così, con le canne. Già da piccoli si gira con gente più grande, ai concerti, in disco, è come una scala: quando l'hashish non basta più si passa ai trip, alla coca e infine alle pere». Poche parole ma schiette quelle di Alex (nome di fantasia, ndr), ex tossico in trattamento al Sert. È sdraiato sul divanetto del Centro diurno, felpa blu, qualche tatuaggio e la finestra spalancata alle spalle. Non ha timore a raccontare e la sua è la storia di tanti altri eroinomani, da anni in cura tra comunità e metadone. La sua prima «spada» se l'è fatta a sedici anni, oggi ne ha 31, convive con l'epatite e da cinque anni segue la terapia con il metadone. È tornato da poco a Trieste, per quattro anni ha vissuto in una comunità in Romagna: «Sono entrato al Sert la prima volta che ero ancora minorenne - spiega - mi ci hanno portato i miei perché dopo tre mesi dalla prima volta con l'eroina già lo sapevano tutti.

Quando cominci a farti ti rendi conto che sei nella merda, la mattina stai male ma ancora pensi di poter smettere».

«Quand'eri piccolo ti ho fatto una testa così su queste cose!» - mi ha detto un giorno mio padre - ma tu pensi di riuscire a gestirla, finché arrivi al punto in cui è la droga a gestire te, e non ce la fai a reggere il lavoro, la ragazza, le relazioni». Quindici anni di guerra, salite e discese, felicità a momenti, speranze, pianti, angoscia e sorrisi, ma Alex ha sempre avuto dalla sua la convinzione che una volta toccato il fondo, da qualche parte, avrebbe trovato una molla sopra la quale saltare per uscire dal buco. E così è stato. «La droga è un attimo - continua - è come immergersi in una vasca d'acqua che, piano piano, diventa sempre più alta, e tu nel frattempo vai sempre più a fondo. Quando ho cominciato c'erano addirittura quelli più grandi che mi evitavano perché dicevano che ero un tossi-



Un paziente attende il proprio turno per ricevere il metadone

co, loro sniffavano soltanto coca e quindi si sentivano al sicuro. Poi un giorno, quegli stessi personaggi, li ho ritrovati qui, a chiedere del metadone».

Mentre Alex sogna di girare il mondo riprendendo in mano il tempo che non ha mai vissuto, Ricky vorrebbe fare altrettanto con l'alpinismo. Quarant'anni, occhi azzurri, mi e la barbetta brizzola-

ta, Ricky appartiene alla vecchia guardia: ha iniziato nel '91, prima fumava solo sigarette poi, quando la ragazza lo ha lasciato, dalle cicche è passato alle canne e dalle canne alle pere. «Me l'ha fatta provare un amico. Gliel'ho chiesta io certo, ma non ho mai seguito il suo esempio, è una responsabilità troppo grande. Fino al '97 mi sono fatto tutti i giorni,

andavo come tanti a comprare la sostanza in Jugoslavia e quando arrivava la malinconia allora ci bevevo sopra. Sono sopravvissuto a quattro overdosi, per la roba ho venduto tutto, dall'attrezzatura alpinistica agli spartiti musicali, tutto, e ancora oggi ho timore di chiedere un prestito agli amici per paura che possano pensare che abbia ricominciato a farmi». Da quattro mesi ha iniziato a diminuire le dosi di metadone e forse anche l'età più matura lo sostiene nella ricerca di una serenità che oltrepassi le questioni più pragmatiche e materiali come la ricerca di una casa e del lavoro: «Ho smesso perché quella di prima non potevo considerarla vita: innanzitutto ero dipendente, poi mi ero stufato di entrare e uscire dai posti deprimenti dove vengono curati i tossici, e infine volevo riprendere l'attività sportiva. Se la schiena me lo consentirà allora lo farò, altrimenti ricomincerò a suonare la mia chitarra». (l.d.)

IL CASO

Un congresso nazionale certifica i buoni risultati

Ben 860 specialisti hanno partecipato, da tutta Italia, al congresso nazionale che si è appena concluso alla Stazione Marittima organizzato dall'Associazione infermieristica per lo studio delle lesioni cutanee, una commissione internazionale di esperti dello Iuma è arrivata dal Portogallo, e anche il ministero ha inviato un suo rappresentante, Francesco Bottiglieri.

A tutti questi specialisti, impegnati sul fronte



Un ferito mentre viene trasportato in Pronto soccorso

di una cosa piccola in apparenza, ma importante di fatto come la lesione della pelle (tante volte mi-

steriosa) è stato spiegato come a Trieste in questo campo, con la collaborazione di équipe mediche

Ferite difficili, cura da record a Trieste

Successo dell'intervento sperimentale di infermieri e medici in équipe

e infermieristiche, il lavoro comune di Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria, attraverso analisi veloci e trattamento specialistico anche domiciliare di dermatologi e chirurghi, la lesione si diagnostica e si cura molto di più che nel resto d'Italia, appunto perché viene diagnosticata.

Il congresso era intitolato al «Wound care», al curare le ferite, e forse solo chi ne ha avuto esperienza sa calcolare l'importanza del tema sanitario, assieme naturalmente ai chirurghi plastici che poi la sanano, una volta avuta l'esatta diagnosi dai colleghi.

La situazione generale è che la misteriosa ferita, spesso agli arti inferiori, viene trascurata anche da chi ne soffre. Sembra cosa passeggera. Invece può non guarire mai, peggiorare, infettarsi, e la persona può continuare a considerarla una noia e nulla più. Andando però a vedere, i medici scoprono che quella ostinata fe-

rita può avere cause serie, può essere il risultato di qualche patologia. Come hanno sottolineato gli specialisti intervenuti al convegno, nel mondo ne soffrono in maniera cronica 12,5 milioni di persone.

A Trieste sono stati «presi in carico» 275 pazienti in via sperimentale dal maggio 2008 all'aprile 2009, e appunto essendo stati i risultati di così alta portata (il lavoro di cura ha impegnato il 40-60% dell'attività degli

infermieri territoriali) è stato reso permanente. In modo particolare a Trieste si è abbassata dal 65% al 10% la percentuale delle ulcere non diagnosticate e la guarigione è stata raggiunta nel 78% dei casi, mentre a livello nazionale si tocca il 70%.

Sulle «ferite difficili» si è impegnata in modo particolare anche l'attività della Chirurgia plastica con l'arrivo del direttore Zoran Arnez, che infatti ha molto ampliato il volume complessivo degli interventi del reparto.

Apprezzamento per questi risultati è stato espresso sia dalla presidente dell'Aislec, Rosa Rita Zortea, sia dalla presidente nazionale degli infermieri, Annalisa Silvestro. In chiusura, il progetto di definire dei «profili di cura» validi per tutti, e da utilizzare non più per pazienti selezionati, ma per chiunque ne hanno bisogno.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

L'INTERVISTA
IL METEOROLOGO

di MATTEO UNTERWEGER

Per tutti i triestini è l'«uomo delle previsioni del tempo». Quante persone, negli anni, hanno atteso di avere da lui le risposte giuste prima di confermare il weekend in montagna o al mare. Capitano e comandante, Gianfranco Badina, analizza il presente per leggere il futuro.

E si diverte anche a spiegare perché, probabilmente, il vento ideale per inquadrare il sindaco Roberto Dipiazza è proprio la bora.

Badina, innanzitutto facciamo chiarezza una volta per tutte. Comandante, capitano o colonnello?

La gente è abituata a sentire in tv le previsioni dei colonnelli dell'aeronautica. Per questo mi associano a loro, pensando che lo sia anch'io. Io, invece, sono capitano di lungo corso, questo è il mio titolo professionale. Nella mia carriera, poi, ho condotto navi raggiungendo il grado di comandante.

Ha sempre voluto fare il meteorologo?

Ho iniziato la mia carriera, dopo gli studi, su navi mercantili, petroliere e gassiere, che poi ho comandato, girando tutto il mondo. In seguito, visto che alla lunga la navigazione è pesante, basti pensare che il mio primo imbarco mi ha portato per 18 mesi lontano dall'Italia, ho partecipato al concorso per diventare pilota di porto a Trieste, venendo però scartato alla visita medica. Successivamente, mentre i miei ricorsi procedevano, mi si è presentata l'opportunità del Nautico dove cercavano una persona che conducesse la loro nave scuola. Per me, all'epoca, si trattava di un ripiego, in realtà. Ma le questioni giudiziarie sono andate per le lunghe e quindi sono rimasto lì. È stata una combinazione diventare meteorologo: non ero appunto entrato al Nautico per farlo. Tuttavia, c'erano degli apparati appena acquistati che ho cominciato a sistemare: da lì è nata l'attività, fino al bollettino giornaliero.

Gianfranco Badina, capitano e comandante nonché guru del meteo a Trieste (Foto Lasorte)

Ma oggi ama il suo status di guru della meteorologia?

Certo, porta soddisfazioni. In primis personali, specie nel vedere che le previsioni fatte si sono avverate. Io guru? Tutto viene dalla pratica professionale.

In città, la fermano per strada per chiederle le previsioni?

Tante persone mi fermano, ma a dire la verità in pochi hanno il coraggio di chiedermi le previsioni al volo. Però qualcuno lo fa.

Bernacca è stato un idolo per lei?

Ha avuto sicuramente il grande pregio di diffondere la cultura meteorologica in Italia, specie per quanti non ne sapevano nulla. Una persona molto competente nel suo campo. Però, a parte qualche suggerimento nel modo di descrivere la situazione, non è che da lui abbia preso qualcosa di basilare.

Veniamo all'annosa

Capitano
di lungo corso
e comandante

Per tutti a Trieste è l'uomo delle previsioni del tempo: «Sì, qualcuno mi ferma per strada. Se sbaglio, a casa mi prendono in giro»



Badina: «Io, le previsioni e quella Pasqua maledetta»

«Dipiazza è come la bora, Bassa Poropat una brezza e per Illy scelgo il maestrale»

Ma oggi ama il suo status di guru della meteorologia?

Certo, porta soddisfazioni. In primis personali, specie nel vedere che le previsioni fatte si sono avverate. Io guru? Tutto viene dalla pratica professionale.

In città, la fermano per strada per chiederle le previsioni?

Tante persone mi fermano, ma a dire la verità in pochi hanno il coraggio di chiedermi le previsioni al volo. Però qualcuno lo fa.

Bernacca è stato un idolo per lei?

Ha avuto sicuramente il grande pregio di diffondere la cultura meteorologica in Italia, specie per quanti non ne sapevano nulla. Una persona molto competente nel suo campo. Però, a parte qualche suggerimento nel modo di descrivere la situazione, non è che da lui abbia preso qualcosa di basilare.

Veniamo all'annosa

IL NAUTICO

«Ci sono entrato per condurre la nave scuola, poi mi sono dedicato alla meteorologia»

zionale, poi andando avanti si perde man mano in precisione. Oggi, con tecniche sempre più affinate e satelliti che danno una visione globale della situazione, ma sempre con dei limiti, siamo molto precisi sulle 24 ore e sulle 48. Il 100 per cento

tuttavia non è mai possibile per le previsioni del tempo. Oltre i 5-6 giorni si incomincia a risentire dei problemi di base.

Quindi, se le chiediamo che inverno dobbiamo aspettarci?

Sulle stagioni si tentano previsioni attraverso il sistema basato sulla statistica, recuperando gli andamenti simili del passato. Ma sono tentativi che non esentano da errori. Sull'inverno mi terrei fuori, alla fine. Non è possibile fare delle previsioni.

Ora è in pensione, ma continua a dedicarsi al meteo: non potrebbe coltivare altre passioni?

Non insegno più da due anni, ma collaboro ancora con il Nautico per le previsioni. Il che mi occupa abbastanza: dalle 7 alle 10 del mattino analizzo i dati che raccolgo. Mia moglie già protesta per questa passione...*(sorridente, ndr)*

Quando sbaglia le previsioni, cosa le dicono a casa?

Mi prendono bonariamente in giro. Fanno qualche commento, i familiari sono di solito più critici rispetto agli altri.

Ha mai commesso errori tanto clamorosi da es-

sere ricordati?

Una Pasqua di tanti anni fa. Noi le previsioni le facciamo sulla base degli elaborati diffusi dai grandi centri meteo mondiali, come quelli di Washington, Londra o Mosca: non essendo la meteorologia ancora una scienza esatta, questi dati possono essere imprecisi. Come può capitare di sbagliare nell'interpretarli: sono questi i due tipi di errore possibili. Quella doveva essere una Pasqua soleggiata, invece si rivelò una giornata piovosa con cielo grigio. Come me aveva sbagliato anche il colonnello Baroni sulla Rai. Poi si era scusato con i telespettatori, ma non era stata colpa sua, né mia: si erano rivelati non corretti i dati di base.

Pesando i pro e i contro, è un vantaggio essere meteorologo?

Può anche non esserlo. Una previsione ha sempre un'attendibilità in percentuale. Nel fare un bollettino, scelgo l'opzione che ha quella maggiore, ma mi resta sempre in testa il fatto che c'è quel 10 per cento di possibilità diversa. Vengo ero dal dubbio.

Quanto aveva in geogra-

fia e meteorologia a scuola, al Nautico che ha frequentato anche da studente?

Non ero uno studente modello. Mi aiutava il fatto che stavo molto attento durante le lezioni. Non ho mai avuto insufficienze, ma dei problemi solo con la matematica per un buon periodo: partivo da una base debole, ma dal secondo anno al Nautico ho trovato un insegnante che gli allievi chiamavano «il boia», il professor De Corti. Incuteva terrore negli studenti. Però aveva una grande capacità di spiegare e inculcare nella testa dei ragazzi la materia, tanto che me l'ha fatta piacere e imparare.

Ci svela dei trucchi per prevedere il tempo?

Se uno vuole fare delle previsioni a naso, ci sono tanti segni precursori che possono aiutare. Li usavano del resto i vecchi marinai. In primo luogo, si può osservare il barometro, che misura la

pressione: se è bassa, di norma ed eccezioni a parte, coincide con il brutto tempo. Poi, i venti: quelli meridionali portano umidità, mentre settentrionali sono più secchi e danno tempo buono. L'informazione più importante è data infine dalle nuvole: se basse significano maltempo.

Trieste e la regione, quanto a meteo, sono fortunate?

Il Friuli Venezia Giulia, nella parte pedemontana, è la regione più piovosa d'Italia. Trieste è invece inclusa nel clima mediterraneo, temperato. Ma quando arriva la bora, diventa continentale, più secco e freddo.

Ma lei, le previsioni del tempo, le guarda da qualche parte?

Mi capita di sentirle, di vederle. Una volta le guardavo per confrontarle con le mie, oggi mi passo davanti ma non ci dò grande importanza. Non perché non le ritenga esatte, ma per il fatto

che ho le mie informazioni.

E vero che le donne sono così meteoropatiche come sostiene qualcuno?

Non lo so. Non ho elementi che lo evidenzino, credo che la meteoropatia sia diffusa egualmente per entrambi i generi.

Perché non prova ad abbinare i venti che soffiano su Trieste a qualche politico locale?

Il sindaco Roberto Dipiazza, be', potrebbe essere forse identificato con la bora, viste alcune sue sfuriate davanti a cose che non andavano. La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, con una brezza: è così tranquilla, moderata, non appariscente negli atteggiamenti. Il presidente della Regione Renzo Tondo? Magari con una brezza alpina, visto che è carnico, mentre il suo predecessore Riccardo Illy con il maestrale, che porta normalmente bel tempo, non è un vento cattivo, ma qualche volta precede l'arrivo del temporale.

Ma la bora è di destra o di sinistra?

La meteorologia è apolitica, non esistono queste distinzioni.

Che aria tira in questo periodo su Trieste?

Trieste ha un grosso handicap, negli ultimi anni soprattutto, e lo avrà ancora: è una città vecchia, non riesce ad adattarsi alle novità e ad accettarle. Questo è un freno allo sviluppo. Bisognerebbe ringiovanire la popolazione, ma è difficile. Come cambiare la mentalità, per la massiccia presenza di persone anziane.

IL CASO

Vorrebbe stare
con i suoi bambini

di CLAUDIO ERNÈ

Rifiuta il cibo da una settimana uno dei 220 detenuti rinchiusi nel carcere del Coroneo. E' solo nella sua cella e con questa estrema forma di protesta vuole richiamare l'attenzione della magistratura sul proprio caso. Filippo S., 40 anni, ritiene di meritare, se non altro per il suo stato di salute minato da una epatite, gli arresti domiciliari o per lo meno dei permessi che gli consentano di restare accanto ai due figli di quattro e un anno e alle moglie, anch'essa ammalata.

La notizia di quello che comunemente viene indicato come «sciopero della fame», è emersa grazie ad una lettera inviata al Piccolo. Ieri l'ha confermata Enrico Sbriglia, direttore del Coroneo. «E' vero, un detenuto rifiuta il cibo da più giorni. Noi glielo forniamo ugualmente, come prevedono il regolamento e il buon senso. Ma i piatti rimangono pieni. Non vengono minimamente toccati nonostante le sollecitazioni a desistere da questa forma di protesta. Io stesso ho parlato più volte con questa persona, anche poche ore fa. Ma sembra irremovibile».

Lo sciopero della fame, iniziato sette giorni fa, ha già provocato al detenuto



Il carcere del Coroneo dov'è rinchiuso il detenuto che da alcuni giorni sta facendo lo sciopero della fame

un notevole calo di peso. Lo dice la bilancia su cui Filippo S. sale ogni giorno. La situazione si sta aggravando anche perché lo stato fisico del detenuto è tutt'altro che florido. Qualche tempo fa, come si legge nella lettera pervenuta al Piccolo, era stato per parecchi mesi ricoverato nel Centro clinico

del carcere di Milano - Opera. Era stato curato e dimesso e questa decisione lo aveva fatto rientrare al Coroneo. «Trovandomi giù con il morale, ho preso questa grave decisione per attirare l'attenzione dei giudici sulla mia situazione e di riflesso su quella della mia famiglia».

Coroneo, da una settimana rifiuta il cibo

La protesta di un detenuto che chiede gli arresti domiciliari

Nelle prossime ore il direttore del carcere con buona probabilità, chiederà l'intervento degli psichiatri del Dipartimento di salute mentale, con cui il Coroneo ha sottoscritto da anni una convenzione. Se anche questo tentativo dovesse fallire la legge prevede l'eventualità di un ricorso al Trattamento sanitario obbligatorio. Lo può firmare solo il sindaco come primo responsabile della salute pubblica di tutti i cittadini, anche quelli rinchiusi in cella. Solo così Filippo S. potrà essere legittimamente alimentato contro la sua volontà, probabilmente con liquidi e fleboclisi. Non c'è altra via per strapparli all'autolesionismo e all'annientamento del suo corpo e della sua vita.

Certo potrebbe essergli concesso dai magistrati quello che chiede o pretendere, ma nessuno uomo chiamato a decidere, è disponibile a subire una pressione esterna giusta o sbagliata che sia. Un «sì» verrebbe interpretato come un cedimento allo sciopero e potrebbe innescare una reazione a catena all'interno dei penitenzieri. Affamarsi per uscire. Un «no» verrebbe letto come una riaffermazione del proprio potere, messo in crisi o sfidato dal prolungato rifiuto del cibo di un detenuto.

Ecco, di questa è la difficile situazione in cui si trova oggi Filippo S., condannato a cinque anni di carcere per rapina a mano armata a una banca di Fondi. Ne ha scontati la metà, parte ai domicilia-

ri, parte in cella o nel centro clinico di Milano-Opera. In cella Filippo è solo per sua specifica scelta: lo sciopero della fame è in atto, e non si tratta di una azione annunciata. Non mangia per davvero, non si alimenta con merendine come è accaduto in altri casi. Lo dice la bilancia e il peso che cala, l'aspetto fisico, la malattia, che a causa della progressiva debilitazione del corpo, a breve potrebbe avere nuovamente il sopravvento. La vicenda di quest'uomo si inserisce nei tanti problemi che affliggono oggi le carceri italiane, chi vi lavora e chi vi è detenuto. Per capirlo è sufficiente aprire le pagine dei giornali e leggere della vicenda di Stefano Cucchi.

AGLI ANIMALI DEI SOCI ISCRITTI
Emergenza rabbia silvestre
Vaccino gratuito all'Enpa

«Vista la dichiarata emergenza che coglie le amministrazioni pubbliche non adeguatamente attrezzate l'Enpa continuerà le vaccinazioni antirabbiche a titolo completamente gratuito per tutti i soci che non avessero ancora provveduto a vaccinare i loro animali». E il messaggio lanciato dal presidente dell'Enpa, Gianfranco Urso, davanti all'emergenza di diffondere della rabbia silvestre.

Già il 10 ottobre 2008 con il verificarsi di un caso a Resia nel Tarvisiano, dove un uomo era stato aggredito e morso alla caviglia da una volpe successivamente risultata rabida, l'Enpa «aveva invitato tutti i possessori di cani a vaccinare i propri animali». Ad un anno di di-

stanza risultano in regione ben 38 i casi di rabbia silvestre (oltre 3 al mese) che per la maggior parte riguardano volpi trovate morte e, al momento, un solo cane. Un caso anche a Trieste, il 23 ottobre di quest'anno, di volpe rabida in località Gropada (dati tratti da Oie, Rabies Italy). «Appare opportuno che non solo tutti i cani vengano vaccinati contro la rabbia - dice il presidente dell'Enpa, che fino a questo momento ha vaccinato 1180 cani di iscritti - ma anche i gatti di proprietà che sono liberi nei giardini. Sarà buona regola anche, come prevede la normativa vigente, non lasciare liberi i cani sul territorio carsico, ma tenerli sempre al guinzaglio».

BANCHETTO DEL CARROCCIO PER IL CROCIFISSO

Fedriga: «Aggredito verbalmente da un extracomunitario in via delle Torri»

Nuove scintille tra gli esponenti leghisti, in questi giorni impegnati a raccogliere firme a difesa del crocifisso, e i venditori ambulanti presenti abitualmente nelle vie del centro. A distanza di 24 ore dalla prima aggressione avvenuta davanti al banchetto allestito in via delle Torri, infatti, ieri il deputato Massimiliano Fedriga ha denunciato di essere stato bersaglio, sempre nella stessa zona, di altri attacchi verbali. «Sono stato riempito di insulti da una persona di colore - racconta il parlamentare del Carroccio - Perso-

na a cui, semplicemente, avevo fatto notare come la licenza di ambulante non gli consentisse di vendere merce in quella via».

In risposta agli attacchi verbali del venditore, Fedriga ha allertato la Municipale e il 113. «Vigili e forze dell'ordine (sul posto è arrivata anche la Digos ndr) sono stati rapidissimi - continua il leghista -. Il punto è che non hanno i margini per agire nei confronti di questo gruppetto di ambulanti. Li ho visti io stesso stracciare le multe elevate da chi li aveva sorpresi fuori dal perimetro in cui so-

no autorizzati a vendere la loro merce. Servono nuovi strumenti. Per questo presenteremo presto una mozione in Comune per chiedere che venga revocata la licenza a chi non rispetta le regole. A Montecitorio poi presenterò un'interrogazione per fare chiarezza sul giro d'affari che ruota attorno alla vendita ambulante. Di certo - conclude Fedriga - non è ammissibile che queste persone ottengano il permesso di soggiorno in virtù dell'attività ambulante. Attività che non può essere considerata un vero lavoro».

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

NIDI, BIBLIOTECHE, GOETHE ZENTRUM

Al via "Nati per leggere" una settimana di incontri alla scoperta del libro

Giochi, animazioni, spettacoli musicali da 0 anni in su
E confronti con i genitori sull'importanza della lettura

"Nati per leggere": da oggi al 22 novembre, in concomitanza con la Giornata internazionale dei diritti del bambino, molti appuntamenti dedicati alla lettura per piccoli e genitori. Il calendario completo è consultabile all'indirizzo: <http://www.aib.it/aib/sezioni/fvg/npl2009.htm>

Sul territorio provinciale di Trieste "Nati per Leggere" è coordinato dall'assessorato comunale alla Cultura, con la recente adesione della Biblioteca nazionale Slovena di Trieste e del Goethe Zentrum Triest nonché della Biblioteca comunale di Sgonico. C'è anche un regalo in musica per tutti i bambini dai 2 ai 6 anni: **giovedì 19 novembre alle 17, alla biblioteca "Stelio Mattioni"** di Borgo San Sergio andrà infatti in scena lo spettacolo musicale di **Vincenzo Stera** "La musica dello Gnomu Mirtillo". Lo spettacolo sarà replicato alla biblioteca "Quarantotti Gambini" di San Giacomo **giovedì 10 dicembre, alle 17, e venerdì 11 dicembre alla "Mattioni", alle 10.30**. E ancora su prenotazione telefonando per la Mattioni allo 040-823893 e per la Quarantotti Gambini allo 0649556.

Ecco il programma della settimana. **Oggi:** ore 16-18 biblioteca Mattioni, via Petracco 10, letture per i più piccini (ore 16-17 per bambini da 6 mesi a 3 anni, 17-18 per bambini da 3 a 6 anni); **martedì 17 novembre:** ore 16-18 biblioteca Quarantotti Gambini, via delle Lodoie 7/a, letture per i più piccini (ore 16-17, da 6 mesi a 3 anni, 17-18, da 3 a 6 anni). **18 novembre:** ore 16-17, Biblioteca nazionale slovena, via San Francesco 20, letture in lingua slovena per bambini da 3 a 6 anni; ore 16-17.30 nido

Semidimela, via Veronese 14, "Semidilibri": letture, animazioni e laboratori per bambini da 0 a 3 anni; ore 17 Muggia, Biblioteca comunale, "Leggi al tuo bambino: vedrai... gli piacerà!"; presentazione del Progetto nazionale Nati per Leggere ai genitori e letture per i bambini da 0 a 6 anni, con Antonella Farina, bibliotecaria e lettori volontari.

Venerdì 20 novembre: ore 9-20 Sgonico, biblioteca comunale, Sales 66, "Una giornata in biblioteca", letture, animazioni e laboratori per tutte le età. Dalle 14 alle 16 dedicato ai più piccini (da 0 a 6 anni); ore 16-17.30 nido Bosco Magico, Strada di Fiume 513, "Spazi di lettura" per bambini da 2 a 3 anni (su prenotazione al n. 040-9148024); ore 16-17.30, nido La Barchetta, via Manzoni 10, "Reincontriamoci per leggere di nuovo insieme": incontro dedicato agli "ex allievi"; ore 16-18, nido Colibri, via Curiel 2, lettura animata per bambini da 2 a 3 anni (su prenotazione al n. 040-814346); ore 16-18, Distretto Sanitario n. 1, via Stock 2, letture per i più piccini; ore 17-19 Quarantotti Gambini, "I benefici della lettura ad alta voce nella prima infanzia": incontro per genitori con Giorgio Tamburlini, pediatra, Alessandra Sila e Antonella Farina, referenti NpL; **sabato 21 novembre:** ore 10-12, Stazione Rogers, Riva Grumula 12, "Mestolino cuoco bambino", laboratorio culinario per bambini da 3 a 6 anni, a cura di Susan Petri; ore 16-17, biblioteca del Goethe Zentrum, via Beccaria 6, "Der Regenbogenfisch - Il pesciolino arcobaleno" di Marcus Pfister, letture per bambini da 3 a 6 anni in italiano e tedesco con giochi e attività manuali (prenotazione al n. 040-635764).



Vincenzo Stera per la Casa della musica animerà lo spettacolo "La musica dello gnomu mirtillo"

DA OGGI IL CORSO

Volontari ospedalieri

Sostenere le persone nel doloroso frangente di un ricovero ospedaliero, sia dal punto di vista psicologico con parole e gentilezze, che da quello pratico, aiutando, ad esempio, chi non può mangiare da solo. Tutto ciò, e tanto altro, fa parte del programma del corso di formazione dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo) al via oggi, alle 18, nella sala conferenze dell'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10. Il corso, che prevede ogni volta circa un'ora e mezza di lezione a cadenza bisettimanale - si concluderà giovedì 10 dicembre - ha lo scopo di formare dei volontari da inserire nei nove reparti dove il sodalizio di volontariato attualmente opera, tra il Maggiore e Cattinara, per dare un contributo nel rendere meno asettico e più umano l'ambiente ospedaliero.

Le adesioni sono ancora aperte e lo saranno per tutta la durata del corso che si propone di aumentare il numero di volontari sfornati lo scorso anno, che sono stati oltre 160. Al corso teorico seguirà una preparazione sul campo, ossia nelle mediche, in ortopedia, in neurochirurgia e dialisi, dove il neo-volontario ospedaliero sarà affiancato da un tutor che lo seguirà nel tirocinio pratico.

Come spiega la presidente del sodalizio triestino, Domiziana Avanzini, il programma di lezioni teoriche si dipanerà su svariati interessanti temi: dall'anziano in ospedale alla psicologia dell'ammalato o ancora sulle motivazioni del volontariato. I volontari ospedalieri prestano un servizio gratuito con turni minimi di 2 ore alla settimana: chi fosse interessato può chiedere informazioni nella sede Avo dell'ospedale Maggiore di piazza dell'Ospedale 1, da lunedì a venerdì 10.30-12.30 o telefonando al 040 3992550, cell. 339 5458003

Daria Camillucci

INGARA

Re cuoco

Sono 18 le ricette selezionate tra le decine arrivate alla Federazione italiana cuochi provinciale che oggi, da Scabar in Erta Sant'Anna 63, si contenderanno la vittoria e il titolo di "Cuoco dell'anno" della provincia. Una giuria di esperti vaglierà fin dalle prime ore del mattino le proposte giunte alla Federazione, che ha organizzato la manifestazione. La competizione, aperta a cuochi e professionisti dell'area, si è sviluppata nel contesto di tre differenti concorsi di cucina calda nel rispetto della tradizione locale: cucina del mare, della terra e del Carso. La ricetta doveva essere redatta per 4 persone, segnalando ingredienti e grammatura. La commissione alla fine ha scremato le proposte, selezionando i 6 concorrenti per ognuno dei tre concorsi. Le ricette saranno presentate alla commissione in forma anonima.

Viaggio nei tre lazzaretti di Trieste

Presentato il libro di Claudio Visintini su 200 anni di pandemie e ricoveri

San Carlo, Santa Teresa e San Bartolomeo. Tre rioni popolarissimi ma di cui pochi conoscono l'origine particolare. Dove ora sorge la sede del Civico Museo del Mare e altri complessi, tra il '600 e l'800 si sono avvicendati persone, merci e pandemie. Era qui, infatti, nel corso di questi duecento anni di storia cittadina che Trieste, sotto la severa guida dell'impero asburgico, aveva designato spazi per la creazione dei lazzaretti.

E questa la ricerca condotta dall'architetto Claudio Visintini, ex professore della facoltà di Architettura, sviluppata in un libro "I lazzaretti della città di Trieste" presentato in una delle sale del Museo del Mare all'interno della rassegna di eventi promossa dall'associazione Promovivo. Introdotto da Marino Vocci, alla presenza del

preside della facoltà di Architettura, Giovanni Fraziano e dal comandante della Capitaneria di Porto, Antonio Basile, il lavoro di ricerca condotto da Visintini indaga, grazie anche a piante e mappe della città e dei diversi lazzaretti originali dell'epoca, la collocazione, le funzioni e la storia di questi edifici che, con la loro collocazione, hanno determinato lo sviluppo della città.

Già l'etimologia di questi spazi dedicati alle persone e alle merci "esotiche" ha molteplici interpretazioni. «Ci sono diverse etimologie legate alla parola "lazzaretto" - spiega Visintini - ma quelle più comuni sono tre. La prima sarebbe dovuta ai veneziani che di-

sposero il primo lazzaretto su un'isola fuori Venezia nel quale vi era una chiesa dedicata a Santa Maria di Nazareth, nome che venne modificato dal volgo in "lazzareth". Da qui si arrivò al termine di lazzaretto. Il secondo sembra provenga da Lazzaro che quando risorse secondo il vangelo era "ulcerus", ulceroso come le ulcere causate dalla peste, malattia curata appunto nei lazzaretti. L'ultima etimologia deriverebbe da un ospedale di Smirne, chiamato "elazar" che in ebraico doveva significare "dio aiuta".

Oltre all'etimologia alquanto curiosa e velata di mistero, anche le tecniche di cura erano par-



ticolari, e al giorno d'oggi fanno quasi sorridere per la loro ingenuità. «Tutti i lazzaretti - racconta Visintini - avevano una curiosa procedura. Ogni nave straniera aveva una specie di patente redatta e firmata

Il lazzaretto di San Carlo nel 1909 a Trieste dove ora ha sede il Museo del mare

dal regnante del paese da cui proveniva. Quando la nave arrivava vicino al lazzaretto, una barca con un marinaio era incaricato di consegnare la patente a un incaricato del lazzaretto che provvedeva a sterilizzarla in un apposita ala dell'edificio con vapori di zolfo».

Oltre alla sala per la "sterilizzazione" con lo zolfo, i lazzaretti avevano anche diversi spazi a seconda delle necessità. San Carlo aveva una cappella interna; Santa Teresa, il lazzaretto che rimase in attività più a lungo prima di cedere il posto al porto vecchio, oltre alla stanza dello zolfo possedeva un grande cortile interno in cui le merci venivano lascia-

te esposte al sole per "purificarle", e magazzini per le bestie feroci.

San Bartolomeo, infine, era il lazzaretto più moderno con laboratori chimici, ferrovia diretta e tre reparti "degenti" a seconda della tipologia della malattie. Dei lazzaretti, ai giorni nostri, è rimasto ben poco. «Dopo la chiusura dell'ultimo lazzaretto - conclude Visintini - tutti gli spazi sono stati inglobati dalla città, sono stati demoliti o hanno assunto nuove funzioni. Del San Carlo, l'unico edificio rimasto è quello che attualmente ospita la sede del museo del mare. Da ala amministrativa nel '600, è stato caserma degli americani durante la guerra, artiglieria della marina militare e ora museo. Santa Teresa ha lasciato il posto al porto vecchio mentre di San Bartolomeo è rimasto solo il portale, esempio di architettura neoclassica».

Viviana Attard

- **IL SANTO**
Santa Margherita
- **IL GIORNO**
È il 320° giorno dell'anno, ne restano ancora 45
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.06 e tramonta alle 16.33
- **LA LUNA**
Si leva alle 6.53 e cala alle 15.54
- **IL PROVERBIO**
Chi non ha piaghe se le fa.

IL PICCOLO
16 novembre 1959 di R. Gruden

● All'Auditorium collegato con il Secondo Programma, festoso battesimo radiofonico delle «voci nuove». Sette giovani cantanti, che da Trieste iniziano un giro d'Italia musicale. Prima vincitrice Miha Biondi.

● Il «Corriere di Trieste» ha sospeso ieri le pubblicazioni. Il giornale aveva iniziato a uscire il 9 giugno 1945, verso la fine dell'occupazione titina, dei famosi «quaranta giorni».

● Celebrato il cinquantenario dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale «Andrea di Sergio Galatti», anche con i discorsi, in sala-teatro, del presidente provinciale prof. Gregoret e del direttore prof. Donini.

● Piero Brato, allievo del maestro Dino Turio della Ginnastica Triestina, ha vinto a Udine il campionato regionale «giovinetti» di fioretto, riservato a sghemidori nati dal 1.0 gennaio 1943 al 31 dicembre 1944.

● Insolita vittoria dell'Edera sul campo del Ronchi, per una rete a zero. La segnatura è stata infatti realizzata dal portiere titolare Calin, relegato all'ala destra in quanto infortunatosi in precedenza.

FARMACIE

■ DAL 16 AL 21 NOVEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040/300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 040/911667
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040/271124

Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
via XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via XX Settembre 6 tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

PROGETTO COMUNE TRA CIRCOLI ARCIGAY E ARCILESBICA DI TRIESTE E UDINE

Lezione alle superiori per prevenire i pregiudizi contro gli omosessuali

Italia, 2009: 8 omicidi e 65 violenze e aggressioni, regolarmente denunciate, ai danni di persone omosessuali. Le cifre parlano chiaro: ancora oggi l'omofobia è una terribile realtà che esiste e va assolutamente combattuta. Ecco perché in un periodo in cui il clima di paura e avversione irrazionale nei confronti di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali si fa sempre più pesante, è indispensabile portare avanti un forte impegno attraverso un'azione educativa che promuova la cultura del rispetto reciproco e della solidarietà e in particolare aiuti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo a carattere omofobico in ambito scolastico. Pregiudizi sessuali e stereotipi sono così diffusi nella nostra società che spesso in-

segnanti ed educatori sono a loro volta disinformati e impreparati ad affrontare questi temi. Ma non basta. Omosessualità e transessualismo stanno diventando sempre più visibili all'interno della nostra società. Gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado discutono di questi argomenti sempre più spesso e cominciano a formare le loro opinioni e atteggiamenti in proposito. Parallelamente a una diffusione di informazioni distorte e parziali da parte dei media cresce la curiosità ma anche l'intolleranza verso le diversità sessuali e i casi di bullismo omofobico nei contesti scolastici, con conseguenze anche gravissime per chi ne è fatto oggetto.

Nasce così "A scuola per conoscerci",



Un manifesto contro l'omofobia

progetto fortemente voluto da il Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste in collaborazione con Arcigay "Nuovi passi" e Arcilesbica di Udine. Iniziato già nel 2007 ma rivolto esclusivamente alla formazione degli insegnanti, questa volta l'attività prevede, per la classe che ne farà richiesta, due interventi di due ore ciascuno, rivolti agli studenti del triennio delle scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia, sul tema del bullismo omofobico e del pregiudizio sociale verso le persone omosessuali. «Lo scopo degli interventi - spiega il professor Davide Zotti, ideatore del progetto - mirerà a creare una rete di solidarietà e cooperazione all'interno della comunità scolastica che contribuisca a consolidare la funzione della scuola come

luogo sicuro ed inclusivo e a prevenire episodi di prepotenza o di discriminazione nei confronti di adolescenti gay e lesbiche».

L'attività verrà svolta da volontari delle associazioni e da esperti in ambito psicologico ed educativo che si occuperanno di alfabetizzare i ragazzi su un tema così delicato come l'orientamento sessuale e affettivo. La speranza è proprio quella di diffondere valori e pratiche educative per prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale verso le persone omosessuali, promuovendo azioni di contrasto ad atteggiamenti di bullismo omofobico e suggerendo ad insegnanti e studenti modalità concrete d'intervento.

Muriel Doz



AL MUSEO CARA DI MUGGIA

Cent'anni di sedie

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Bilbao, Seoul, Gent, Firenze, Valencia, Stoccolma, Manchester, Reno, Città del Messico sono soltanto alcune delle località che hanno già ospitato l'esposizione "Dimensions of Design - 100 anni, 100 sedie. Le sedute in miniatura del Vitra Design Museum, visitabile al Museo Carà di Muggia.

L'iniziativa, curata da una delle più importanti istituzioni museali di architettura e design, arriva a Trieste

grazie all'interesse di Alexandra Hagemann, direttrice del Goethe Institut e all'attenzione" dell'associazione culturale Juliet verso il mondo del disegno industriale di qualità.

Al Carà si possono ammirare cento riproduzioni miniaturizzate di sedie tratte dalla collezione Vitra Museum, sedie-icona che coprono un arco di tempo che va grossomodo dal 1850 ai nostri giorni. Fino al 13 dicembre,



"Sedute" in miniatura a Muggia

bre, sarà possibile scoprire i cento modi diversi in cui la sedia è stata concepita nel corso degli ultimi due secoli, dalle storiche produzioni Thonet, ai modelli classici di Le Corbusier, van der Rohe, Breuer, fino alle firme contemporanee di Jasper Morrison e Philip Stark.

I modelli esposti - riproduzioni rigorosamente artigianali in scala 1:6 - raccontano al visitatore attraverso lo sviluppo dei sistemi produttivi, la ricerca di prodotti avanzati, di nuovi materiali e tecnologie innovative anche l'evoluzione del gusto, dell'estetica e del design di quasi duecento anni della cultura dell'abitare.

Monica Baulino

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2009

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. 040/577388 - 333/3665862; 334/3400231 - 334/3961763.

● PENNELLO E MATITA

Graziella Feliciani espone alcune sue opere, olii su tela e disegni a matita, al Caffè Tommaseo da oggi al 29 novembre.

POMERIGGIO

● FLORA CARSICA

«La flora degli ambienti carsici» con il naturalista e guida speleologica Pino Sfrégola, oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8 (III piano) per il Circolo della Cultura e delle Arti.

● DONNE DEL SENEGAL

Oggi, alle 17, a Scienze della Formazione in via Tigor 22, documentario sulle donne del Senegal realizzato da Chiara Barison, dottoranda in Politiche transfrontaliere. Seguirà un dibattito con gli studenti e i docenti Elisabetta Vezzosi, Giovanni Delli Zotti, Luigi Gui e Giuseppe Battelli.

● CONCERTO D'ORGANO

Oggi, alle 18, Chiara Maria Bieker terrà un concerto d'organo nella chiesa degli Armeni di via Giustinelli sull'organo donato a Julius Kugy.

● PRO SENECTUTE

Al Club Primo Revis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30, soci e amici del «Salotto dei Poeti» sono invitati a trovarsi in via Donata 2, III p. (Lega Nazionale) per il consueto laboratorio di poesia. Potranno essere ritirati i bandi dell'incontro poetico di «Haiku». Ingresso libero.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo: «Spagna in camper». Per info contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040/636098.

● PANTA RHEI

Oggi, alle 17.30, nella sede di v. del Monte 2, Franca Olivo Fusco presenta "Il Viaggio, fonte di ispirazione poetica", conferenza-recital sul viaggio come metafora dell'esistenza. Info: tel. 040/632420 - 335/6654597.

● MOSTRA DI BIGARELLA

Oggi alle 17.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) l'inaugurazione della mostra di pittura "Shi ha-Shirm - Il canti dei Cantici. Mettими come sigillo sul tuo cuore" di Patrizia Bigarella. Introduce il prof. Giovanni Spizzo. Fino al 4 dicembre.

AUGURI



IOLE Per i tuoi 80 anni auguri di cuore dal marito Uccio, figlia Anna Maria, parenti Furio, nipoti Giulia e Nicola, genitori e amici



MARIA Tanti auguri alla nostra "nonnina" che compie sessant'anni da Francesca e Alessia. Buon compleanno



LIBERO Auguri per i tuoi settant'anni dalla moglie Lucia, figli Claudio con Paola, Chiara e Davide, Barbara con Cristiano e Fabio



ALMA Infiniti auguri per i 70 anni dal marito Silvio, figli Liliana, Gina, Cristina e Alex, nipoti Robi, Lisa, Alex e Jon, parenti e amici

SPEDIZIONE DELLA MONACA BUDDISTA MALVINA SAVIO CON TRE MEDICI

Volontari per un ambulatorio in India



La monaca Malvina Savio con i medici Saule, Lizzi e Plossi

L'idea originaria era l'apporto a una scuola di pensiero, la realtà ha invece condotto a un aiuto concreto, fatto di semplici cure mediche. In India - nel versante a Nord di Delha Run, e quello posto verso il confine del Nepal, nel villaggio di Rimbik - una piccola spedizione di volontari triestini ha recentemente dovuto fare i conti con le priorità che affliggono gli abitanti dei campi profughi tibetani, alle prese con un quotidiano fatto di aridità anche nelle risorse medico-sanitarie.

Malvina Savio, la monaca consacrata del tempio buddista Sakya Kunga Choling di Trieste, accompagnata da tre medici triestini, Maurizio Saule, Paolo Lizzi e Gianni Plossi, hanno trascorso quasi un mese a prestare soccorsi e distribuire medicinali, in zone impervie e colpite dal gelo, dove la presenza saltuaria di un medico è una delle merci più rare, difficile anche da ipotizzare.

Malvina Savio era approdata in India, verso la prima settimana dello scorso mese di settembre, sospinta da una missione inizialmente più eterea, quella di avviare i lavori didattici per la nuova sede di una scuola di pensiero buddista, sostenuta da una anonima mecenate triestina e da una organizzazione di Monfalcone. Ma più che la filosofia servivano an-

ti antibiotici, farmaci e il saper distillare piccole nozioni mediche per problemi resi più vasti dalla latitanza delle istituzioni: «Me ne sono resa conto sul posto, constatando nuovamente le vere urgenze di quei luoghi - ha raccontato Malvina Savio, al suo ritorno dall'India - fortunatamente questa volta i sostegni da Trieste sono stati maggiori, abbiamo potuto fornire

soccorsi specifici e maggiori».

Accanto infatti a Maurizio Saule, impegnato anche lo scorso anno in una esperienza analoga, hanno aderito Paolo Lizzi, pediatra e oculista, e Gianni Plossi, dentista. Ambulatori inventati in rifugi precari di qualche villaggio, file lunghissime di pazienti, fatte non solo di bimbi o anziani, affetti prevalentemente di malattie ai polmoni, denti o della pelle. Questo lo scenario.

La scuola di filosofia come il Paradiso, può attendere. Serve piuttosto un ambulatorio permanente: «I tre medici sono stati stupendi - ha annunciato Malvina Savio - anche nel saper insegnare, ma urge ora una soluzione. In parti dell'India mancano le cure di base, come semplici termometri per febbre, e i centri ospedalieri sono troppo decentrati. Ci vuole un riferimento adatto. E su quanto mi batterò».

Francesco Cardella

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica che oggi, alle 19, al Centro Servizi Volontariato, via San Francesco 2 (II p.), si ripresenta «Funghi dal Vero», proiezione commentata dal micologo Paolo Picciola. Ingresso libero.

● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone per oggi il film «Battle Royale» di Kinji Fukasaku (Giappone 2000) al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Info: 320/0480460.

● LA MACCHINA DEL TESTO

Oggi, alla sala Ariston (viale Romolo Gessi, 14) alle 21, l'Associazione culturale «La Macchina del Testo» rappresenta «Agnus Dei», atto unico tratto dai «Racconti di Guerra» di Nelida Milani. La piece, diretta da Gianfranco Sodomaco, si avvale delle musiche di Josquin Desprez. Introduzione a cura del critico Gabriella Musetti. Ingresso libero.

VARIE

● IMMAGINI DAL LAOS

Prosegue fino al 20 novembre, nella sede della «Biblioteca del Mondo», in via Caviana 16/a, la mostra «Laotiana», immagini di un viaggio nel Laos. Orario 9-13 e 15-18. Ingresso libero.

● BALLO VIENNESE

Ci sono ancora alcuni posti disponibili per la serata di gala «Ballo Viennese» che si terrà sabato 21 novembre a partire dalle 19 nella sala del ricevimento del Circolo Ufficiali, in via dell'Università 8. Info presso la segreteria organizzativa di piazza Sant'Antonio 2 (040/634738) o sul sito www.italoautriaco.it

● TERME DI OLIMIA

La piscina Acquamarina organizza «San Nicolò» (6-7-8 dicembre), alle terme di Olimia in Slovenia. Il programma è disponibile alla reception in Molo F.lli Bandiera 1. Info: Sira Purini (tel. 349/5448543)

● PIANO REGOLATORE

La Pro Loco S. Giovanni/Colonna invita i cittadini del rione a informarsi e proporre osservazioni/opposizioni al nuovo Piano Regolatore adottato dal Comune tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 10 nella sede dello Spi Cgil in via S. Cilino 44/a. Info tel. 3289074018.

● ITINERARI CARSICI

La Farit organizza per il 22 novembre un'escursione in Carsò guidata dal prof. Elio Polli. Info: Farit, via Venezian 30, lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040/314456.

● IPNOSI E DEPRESSIONE

Francesco Strano, psicoterapeuta, organizza un ciclo di quattro incontri per affrontare la depressione attraverso l'ipnosi. Adesioni al 320/5679047 e-mail: f_strano@virgilio.it

● ASSOCIAZIONE TAM TAM

L'associazione Tam Tam organizza alla palestra Cristina di via Ginnastica 1, un corso di balli di gruppo e individuali. Info allo 040/3476432 (segreteria lun.-ven. 10-12 e 18-20), ass.tamtam@gmail.com

● GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.

● DOPOSCUOLA "GOCCE D'INCHIOSTRO"

Il Centro Didattico «Gocce d'Inchiostro» (Galleria Protti 3), comunica che sono ancora disponibili posti al doposcuola per bambini dai 6 ai 13 anni. Info e iscrizioni: segreteria della Lega Nazionale, via Donata 2, tel. 040/365343 e-mail info@leganazionale.it

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito, giovedì 12 novembre, mazzo di chiavi a metà strada tra Gropada e il cimitero di Basovizza. Mancava al rinvenitore. Telefonare al cell. 328/4097388.

■ Il giorno 27 novembre si è perso un cagnetto sul sentiero Rilke. Si chiama Alex, è un meticcio ma assomiglia a un piccolo setter ed ha il microcip. Se lo trovate chiamare: cell. 348/6600192, tel. 0481/30351.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Gemma Sica (4/11), Tina Zorzin (23/12), Tommaso Sica (25/12) da Maddalena Sica 50 pro Residenza Campanelle.
- In memoria di tutti i miei cari defunti da N.N. 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Egidio e i suoi cari dai familiari 25 pro Mani tese, 25 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Giusti Furlani dai cugini Ernesto e Sara 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Jurman da Aldo e Antonia Sincovich 250, amici Lili 200 pro Associazione i Girasoli onlus.
- In memoria di Arduino e Renata Lussi dai nipoti Laura e Max 50 pro Lakshmi's friend.
- In memoria di Onelia Pajer ved. Zecchini dai nipoti Giancarlo e Loredana 50 pro Sogit.
- In memoria di Lia Picciafuochi da famiglia Illy 200 pro Airc associazione italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Renata Slama Demarchi da Sonia e Silvana Cetti 50 pro Ass. per la ricerca sclerosi laterale amiotrofica (Aisla).
- In memoria di Fabio Suadi da Lorris e Marisa Premuda 50 pro Fondazione Goffredo de Banfield.
- In memoria di Antonio Paglicci Brozzi da Stella Bottiglioli Cian 20 pro Ricerca Sla.
- In memoria di Giuseppina Andretti da Licia, Vittorio, Gabriella e Giuliano 150 pro Croce Verde Gorizia.
- In memoria di Antonia Antonini ved. Sintich dalla nipote Anna Utmar 50 pro Unità di oncologia medica dott. Del Conte.
- In memoria dell'amico Renzo Benvenuti da Piero e Lucia, Enzo e Marina, Guido e Annamaria, Elena 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dell'avv. Mario Davanzo nel 23.o anniv. della scomparsa dal figlio Piero e famiglia 100 pro Fondazione Progetto Arca, 50 pro Fondazione Opera San Francesco per i poveri, 50 pro Associazione Missioni Don Bosco Valdocco.
- In memoria di Paolo Deschi da Livio Poldini 200 pro Emergency.
- In memoria di Silvana Fabiani Frezza dalla fam. Gropuzzo 100 pro Associazione medica triestina - fondo dr. Pietro Gropuzzo.
- In memoria di Gianni Franceschini dalla fam. Depetrone e famiglie Spaventi 50 pro Hospice (Aurisina), 50 pro Centro tumori.
- In memoria del dott. Edoardo Guglia da Rossella Milla 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvana Hofer Alessio da Ariella e Alberto Argene 50 pro Airc.
- In memoria di Mariangela da Dorianna e Licio 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Giovanni Marin da Carmela, Marina, Manuela, Tatiana 100 pro Associazione Amici Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Fernanda Poropat in Bratus dalle amiche della cognata Franca: Lelia, Maria, Pia, Mariella, Rita, Ada, Maura, Giuliana, M. Antonietta 90 pro Cuore Amici Muggia.
- In memoria di Guerrino Rigli dal cugino Franco 30 pro Ass.ne Federica per la vita.
- In memoria di Piero Semeraro dalla fam. Frantolin e Giannetti 100 pro Medici senza frontiere.

GLI ADDII

VITTORIO PIRAS.

La Confraternita di Trieste ricordano Vittorio Piras, stimato collega e collaboratore per lunghi anni all'interno dell'associazione, sempre disponibile a sacrificare il proprio tempo per la tutela e lo sviluppo delle imprese artigiane dell'acconciatura. Così ci parlano di lui due colleghi che hanno avuto l'occasione di vivere con Vittorio un'esperienza diversa... quella della barca a vela.

«Vittorio ci ha lasciato improvvisamente, tanto improvvisamente che quasi non ce ne rendiamo conto. Lo conoscevamo da sempre ma in realtà era una conoscenza superficiale. Abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo da vicino dopo una settimana di convivenza in barca. In quell'ambiente ristretto, gomito a gomito, emergono le qualità delle persone e si riesce a scoprirne virtù altrimenti nascoste. Tre cose ci hanno colpito di Toio (così lo chiamavamo amichevolmente).

La generosità: qualunque cosa gli venisse chiesta anche tra le più umili lui era sempre disponibile ad eseguirla con il sorriso sulle labbra. Si prodigava al timone, in cucina o con le pulizie con la stessa meticolosità e attenzione con la quale eseguiva la sua professione di stilista nel salone di acconciatura.

L'entusiasmo: con energia ed entusiasmo torrenziale parlava di



Vittorio Piras

progetti che aveva intenzione di realizzare "da grande", una volta messi definitivamente da parte la forbice e il pettine. Progetti e idee che cambiavano continuamente ma con un denominatore comune irremovibile: la Sardegna sua terra natale. Di questo particolare ci eravamo accorti notando anche l'evidente quantità di cibi sardi stivati in cambusa.

La disponibilità: Vittorio riusciva a legare e a relazionarsi sinceramente con il resto dell'umanità, compresi gli stranieri che non parlavano la nostra lingua. Gli piaceva parlare, con il suo immane timbro di voce sempre dotato di gentilezza sensibilità. Tutti riscontravano immediata e spontanea simpatia nei suoi confronti.

Buon vento Vittorio...

Lo ricordano il direttivo della categoria Acconciatori della Confraternita di Trieste con gli amici Sergio e Stefano

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10, tel. 040/311312 - 040/305274

Aula computer: 9.30-11.30, C. Bertocchi, Word; 15.30-17.30, F. Bandelli, Word. Aula A: 9.15-12.15, O. Fregonese, Pianoforte I e II corso. Aula B: 11-11.50, L. Earle, Lingua inglese livello 5 (conversazione) C1. Aula C: 9-11, C. Negri, Pittura su stoffa - decoupage. Aula D: 9-11, R. Zurzolo, Tiffany. Aula 16: 9-11, G. Depas, Bigiotteria. Aula Professori: 9-11, M. Crisman, Macramé e chiacchierino. Aula A: 15.30-16.20, A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione: Alimentazione e genetica: la nutrizione - (conclusione I parte del corso); 16.30-17.20, F.W. Pansini, Come restare giovani (inizio corso); 17.30-18.20, L. Verzier, Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, D. Escher, La Corte Costituzionale italiana; 16.30-17.20, D. Stechina, L'era della globalizzazione; 17.30-18.20, P. Baxa, Uno sguardo alla meccanica quantistica (inizio corso). Aula C: 15.30-17.20, R. Trisciuzzi,

Recitazione dialettale; 18-19.30, L. Schepis, Bridge (corso avanzato). Aula Razzore: 15.30-17.20, M. Muzina, Lingua slovena: Livello 1 (principianti) A1; 17.30-18.20, A. Catanese, Interpretiamo il sintomo. **Sezione di Muggia** Biblioteca: 9.30-11.30, M.L. Dudine, Bigiotteria. Sala Milla: 8.30-10.10, M. Cosolini, Lingua inglese - Livello 1 (principianti) A1. 10.20-12.10, M. Cosolini, Lingua inglese - Livello 2 (inglese base) A2. Sala UNI3: 9-12, A. Stradi Hardanger. Sala Milla: 16-16.50, L. Segre, Stagione lirica 2009/2010 Teatro Verdi (conclusione I parte del corso); 17-17.50, B. Magello, Conoscere il proprio corpo per avere meglio cura di sé (conclusione corso). Sala UNI3: 15.30-17.30, B. Pizzamei, Corso Word. **Sezione di Duino Aurisina** Casa della Pietra: 17.30-19.20, M. Parisi, Informatica: Word 1

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 21

9-10, C. Lafont: Acquagym. **Liceo Scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese, 1** 15-17, Prima lezione, M. Sedmach: Pittura creativa su seta e tessuto «settecolori»; 15.30-18, S. Quarantotto: Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17, G. Signorelli: Voce, parole e musica della canzone italiana; 17-18, Prima lezione, F. Magris: Giochi e pasatempi dall'antichità ad oggi; 17-18, F. Malusa: Napoleone in piazza; 17-18.30, G. Signorelli: Corso di chitarra: accompagnamento; 17-19, F. Fumo: Gruppo teatrale gli «Scazzaca- ni»; 17.30-19, F. Bertramone: Lingua e cultura inglese II B; 18-19, M. Oblati: Letteratura Italiana, Triestina ed oltre. **I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli, via P. Veronese, 3** 16-18.30, M. Ruzzier: Corso di Buracco. **Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli, 1/3** 19.30-20.30, M. Mersi, Ginnastica. Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208. Fax 040/3472634. E-Mail unilibere-tauser@libero.it Sito: www.auser.it/fnuli/unitrieste.htm

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR	8. MIRAMAR
2. BARCOLA	9. LA MUSSOLERA
3. I ME GA DITO...	10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
4. LA MULA DE SHANGHAI	11. XE TANTA LUCE
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE	12. VOLONTIERI
6. PEZO DE CUSSI NO POL 'NDAR	13. 'RIVA EL PORCO:
7. ZOGAR CON LE PAROLE	L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

☐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pila" ore 11 e 21 (dom.)

☐ WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line

☐ TELEPDONONE rete regionale (UHF 66) date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via C. Reni, 1



«Tutta Banne dice no alla cementificazione»

Voglio spendere qualche parola in difesa di chi fa il proprio lavoro e cerca di farlo nel migliore dei modi. Mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo il 29 ottobre scorso, dove il sindaco di Trieste accusa Marko Milkovic, presidente della Circonscrizione Altipiano Ovest, di dare informazioni errate sul piano regolatore. Le trovo accuse sbagliate e ingiuste. Non crede, signor sindaco, che se il progetto fosse stato gestito con trasparenza e nel rispetto della popolazione residente (non solo slovena ma anche italiana) ogni cosa sarebbe stata da subito più semplice e onesta? Certamente tutti hanno la bocca per parlare e grazie a Dio anche un cervello per pensare ma non sempre li usano a dovere: quando si costruirono le quattrocento case a Opicina vi fu il silenzio, chi doveva protestare non lo fece e ora chiunque può vedere le conseguenze. Ci tengo a

precisare che l'iniziativa di noi abitanti di opporci al piano regolatore e alla conseguente cementificazione della Caserma Monte Cimone e di una parte del prezioso e insostituibile territorio carsico è stata spontanea: vi aderisce quasi tutta la popolazione del borgo di Banne. Negli ultimi cinquant'anni in Italia è stata coperta dal cemento una superficie uguale a due volte la Lombardia: un massacro che lasceremo in eredità (avvelenata eredità) alle prossime generazioni. Perché continuare su questa sciagurata strada anche a Trieste, rovinando il nostro splendido territorio invece di valorizzarlo come merita? Negli ultimi tempi, tutti abbiamo capito una cosa: oggi o sei con le politiche del signor sindaco o contro le sue politiche, non ci sono vie di mezzo. Io sto con il territorio e dunque contro queste politiche avvelenate.

Annamaria Monassi

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2009

BARRIERA

Disabili visivi

Approfitto dell'ospitalità del suo giornale per rispondere a due lettori che, su queste stesse pagine, hanno espresso la propria frustrazione nel constatare che le barriere architettoniche sono lungi dall'essere eliminate.

Mi riferisco al signor Giannattilio Certo, che il 1.º novembre u.s. vi riferiva di aver consegnato una segnalazione per violazione delle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai Carabinieri di Mariano del Friuli, con speciale riferimento ai recenti lavori di riqualificazione di alcune strade di Medea, ed alla signora Antonella Bortolin, che il 7 novembre lamentava l'impossibilità, per chi si trova su una sedia a ruote, di visitare i propri cari sepolti nei cimiteri militare e di Sant'Anna.

I suddetti lettori si riferivano esclusivamente a barriere architettoniche quali gradini, viottoli in ghiaia eccetera, ma è necessario che a queste segnalazioni si aggiungano quelle dei disabili della vista i quali, in assenza di segnaletiche tattili (a terra o di mappe tattili) sono egualmente impossibilitati a visitare il cimitero e a percorrere luoghi aperti, in cui le guide naturali sono assenti o insufficienti.

In qualità di responsabile provinciale dell'Associazione Disabili visivi offro ai signori Certo e Bortolin tutto l'appoggio tecnico e l'esperienza della nostra Associazione nel perseguire una concreta e fattiva mobilità per tutti.

Fernanda Flamigni
Associazione
Disabili visivi

MINORI

Tivù hard

Nei giorni scorsi sono a casa e accendo la televisione per passare un po' il tempo. Su Raiuno c'è Lambert Sposini che conduce una trasmissione su «sesso, droga e...».

Seguo, allibito (siamo intorno alle 18), i temi che vengono trattati. Tra ossessivi primi piani di una ragazza (o, forse, un trans) che dichiara di fornire prestazioni a pagamento, nella trasmissione si fanno, tra le altre, le seguenti affermazioni.

Vendere il proprio corpo non è poi così male (forse è meglio che fare la parrucchiera): si guadagna bene e può anche essere bello, tranne i casi in cui ci si deve «accompagnare» con persone non troppo gradite; la cocaina si trova molto facilmente («istruzioni per l'acquisto») e può servire, oltre a combattere l'eiaculazione precoce, anche, in certi casi, come ausilio per l'attività sessuale.

Mi fermo qui, anche se potrei citare anche molte altre considerazioni «educative».

Vorrei chiedere se non sarebbe il caso di mandare in onda in orario più appropriato una trasmissione che potrebbe invogliare eventuali giovani spettatori a provare la droga o a mettersi in vendita.

Ugo Borsatti

PROGETTI

Magazzino vini

Mi riferisco all'intervista rilasciata dal signor Roberto Cosolini apparsa sul Piccolo il 7 novembre. Meraviglia che un possibile candidato per il Pd alla presidenza della Provincia nella prossime elezioni intervenga con tale superficialità su un argomento già ampiamente discusso ed esaminato in sedi istituzionali. Affermare che il progetto del palacongressi al magazzino vini non è andato in porto a causa di una lobby di 20, 30 persone che non vogliono perdere la vista mare, offende le migliaia di persone che si preoccupano di vedere deturpare la bellezza delle inviate Rive di Trieste che, anzi, dovrebbero essere maggiormente valorizzate con interventi strutturali quali parcheggi per eliminare spazi invasi dalle macchine. Ci si chiede anche che fine ha fatto il pro-

L'ALBUM



I capitani di macchina della quinta "C", a 45 anni dal diploma

Eccoci nuovamente insieme. A 45 anni dal diploma, i Capitani di macchina della V C si sono incontrati e hanno trascorso una bellissima giornata conviviale. Dopo tanti ricordi "bei de lipe e bruti de piconi" e simpatici aneddoti su Toni, Furco e Stagnaco, hanno levato i calici per un brindisi alla

memoria degli amici Meyer e Zaccolo. Da sinistra: Tretjak, Alessio, Welker, Alborghetti, Fabris, Bonacci, Romano, Serra, Cravatari, mastro Ruan, Tavcar, Sgorbissa, Comisso, Segio, Torelli, Fillini. In basso De Monte, Fronk (con la epica Jolly Roger) Tomini e Pisani

REGIONE

Treni a Trieste

Ho letto con relativa rassegnazione qualche tempo fa circa l'intenzione delle Ferrovie di sopprimere i collegamenti diretti con Roma e Milano.

Dico con rassegnazione visto il completo disinteresse sempre dimostrato da questo ente prima e società controllata dallo Stato dopo, verso qualsivoglia tipo di miglioramento dei collegamenti da e per il porto di Trieste, che per questo ha sofferto moltissimo, e peggio andrà in futuro.

Sono però stupefatto che la Regione voglia spendere i nostri sudati risparmi, leggi tasse, per convincere tale disinteressato interlocutore a mantenere il servizio a nostre spese, come se non bastasse aver già acquistato con fondi regionali i treni pendolari.

Vista la scarsa disponibilità, e l'ancora minore affidabilità delle Ferrovie italiane, non sarebbe più produttivo pensare di utilizzare questi fondi per portare sul mercato un fornitore di servizi più serio, e magari più motivato, come le Ferrovie austriache o slovene?

Fabio Cigoi

MUGGIA

Pulizia in cimitero

Il servizio manutenzione reti e cimiteri del Comune di Muggia con un suo avviso del 29/09/09 esposto nell'area cimiteriale, rendeva noto che dal 15 ottobre scorso iniziavano i lavori di pulizia generale del cimitero in occasione della ricorrenza dei defunti. Informava i familiari, concessionari o referenti interessati di provvedere alla pulizia di fiori, piante orna-

mentali e oggetti tenuti con deplorabile trascuratezza. Ricordava inoltre che in base a degli articoli del regolamento di polizia mortuaria trascorso un certo termine il Comune provvederà d'ufficio alla pulizia dei siti senza che gli interessati abbiano nulla a reclamare su piante e ornamenti che dovessero essere asportati. Certamente l'amministrazione comunale con questo suo intervento ha reso il cimitero più decoroso e di questo bisogna esserle grati. Il Comune ha inoltre provveduto alla pulizia delle tombe che non avevano nessun proprietario o di concessionari che abitano fuori Muggia o a Trieste (anche se per questi non è del tutto giustificato) o magari all'estero.

«Purtroppo» ho notato che certe tombe pur avendo familiari in zona, sono state pulite e rese decorose grazie all'intervento del Comune che ringrazio vivamente per avermi fatto partecipare a questo caritatevole intervento nelle vesti di cittadino contribuente. Alla fine le erbacce entreranno nuovamente in possesso dei propri territori abbandonati fino alla prossima ricorrenza.

Piero Robba

DIBATTITO

Il senso del crocifisso

La presenza del crocifisso, ormai alienato dal suo significato originale, negli uffici pubblici e nelle scuole, è servita in realtà ad abituarci occultamente allo strapotere dei cattolici al di là e al di sopra dell'uguaglianza dei diritti costituzionali e dello stesso articolo 7, da sempre gestiti «de facto» in loro favore con privilegi illegali a iosa. Abbiamo visto campagne elettorali dai pulpiti nelle chiese

in ogni epoca, raccomandazioni nelle assunzioni e nei pubblici concorsi artefatti in loro favore, viatici politici nelle pubbliche amministrazioni, esenzioni privilegiate ed evasioni dal fisco, e anche finanza criminale... (Leggasi a proposito l'esplosiva documentazione pubblicata su «Vaticano SpA» Chiare Lettere Ed., basato su un archivio dello Ior desecretato recentemente). La presenza eccezionale del solo crocifisso nelle scuole italiane prepara i fanciulli e i giovani alla deroga, come dato di fatto in favore di cattolici, dal senso della uguaglianza costituzionale di tutti i cittadini indipendentemente delle loro fedi o filosofie, come avviene per esempio, nelle stesse aule, per l'insegnamento della sola religione cattolica da parte di assunti in ruolo (ma con nomina vescovile). Ormai i crocifissi prestampati di plastica hanno perso persino il significato visivo del loro significato originale. Pende il crocifisso (d'oro con brillanti) sul petto dei cardinali nominati dal Papa. Lo ostentano sui piviali da sempre i Papi. Lo adottarono tutte le varie fazioni cristiane (cattoliche o protestanti) che, conquistato nel sangue un Paese, imponevano la loro variante del cristianesimo («cuius regio eius religio»). Veniva agitato rovente dai preti davanti alla faccia delle «streghe» e degli «eretici» morenti nei roghi della Santa inquisizione. Lo portavano i crociati assassini. Lo ostentano perfino i mafiosi. E entrato, come disse il Card. Schuster, «alla testa delle truppe italiane ad Addis Abeba». Lo portano le puttane, come anche le signore della grande e piccola borghesia «perbene», tra i seni o sui décolletés degli abiti da sera, come un gioiello, ostentato in realtà come un vessillo protettivo della «conservazione» dei loro spesso ingiusti quanto spesso ridicoli privilegi. Lo portano le donne del popolo come portafortuna o per «moda». I cattolici ed i politici speculano ora ridicolmente sul crocifisso!

Nulla ha da spartire lo Stato del Vaticano con la figura del Cristo crocifisso (quale appare dai Vangeli), se non una ormai vana autoreferenzialità

Mario Ruffin



di GIORGIO CAPPEL

NOI E L'AUTO

Ricorso respinto? Il prefetto raddoppia la multa

Ho raccolto altre domande molto frequenti.

Domanda Che differenza fa ricorrere per una multa davanti al Prefetto o al Giudice di Pace? E necessaria l'assistenza di un avvocato?

Risposta: In linea di massima non c'è differenza, si può presentare ricorso all'uno o all'altro. Se il Prefetto respinge ci si può appellare al Giudice di Pace. Se ci si è rivolti al Giudice di Pace e questo respinge il ricorso, ci si può appellare al Giudice Ordinario. Vi è un stranissimo particolare: se il Prefetto, davanti al quale non è obbligatorio presentarsi fisicamente, respinge il ricorso, deve per legge raddoppiare la sanzione; viceversa, per il ricorso davanti al Giudice di Pace, che non ha questo obbligo, bisogna presenziare all'udienza fissata per la discussione. In caso di assenza del ricorrente, il Giudice deve respingere il ricorso. Non necessita ufficialmente l'assistenza di un avvocato, ma molto spesso è consigliabile per far valere esaurientemente le proprie ragioni.

Domanda Mi hanno rubato la macchina a una settimana dall'acquisto. L'assicurazione non mi vuole risarcire quanto avevo speso pochi giorni prima. È giusto? **Risposta** Purtroppo sì. A prescindere dal fatto che bisogna controllare esattamente che tipo di garanzia è stata sottoscritta, è scontato che nell'istante in cui si immatricola una vettura vi è una perdita di valore rispetto al nuovo non immatricolato. Basti pensare al minor valore che hanno le vetture cosiddette "chilometro zero" che sono vendute dal

Concessionario intestate a se stesso, quindi già immatricolate.

Domanda Ho l'occasione di comperare una vecchia Fiat 500 del 1970 che, però, è piuttosto malandata. Si trovano ancora i ricambi? **Risposta** Certamente sì. La vecchia e gloriosa 500 è significativamente diffusa e si trovano ancor oggi praticamente tutti i ricambi. Consiglio di rivolgersi a uno dei Club di appassionati, attrezzati per facilitare la rimessa a puntino di queste macchine.

Domanda Mi è stato contestato il mancato pagamento del bollo del 2007 e non trovo più la ricevuta. Cosa posso fare? **Risposta** Per poter far valere le proprie ragioni, unico modo è proprio quello di presentare la ricevuta del pagamento. In assenza di tale documento non c'è nulla da fare. Bisogna tener presente che sussiste l'obbligo di conservazione della ricevuta per tre anni a partire dalla fine del periodo di validità. La ricevuta per l'anno 2007 va conservata fino a tutto il 2010.

Un commento: il caso sollevato è molto frequente da quando non vi è più l'obbligo di esporre il bollo sul parabrezza: ci si dimentica dove si è riposta la ricevuta. Analogo problema si riscontra per il rinnovo della validità della patente da quando non più prevista la vidimazione annuale. In quell'occasione si aveva in mano il documento e osservando, per esempio, la propria foto (quanto più giovane ero!) si sbirciava anche le varie scritte e ci si accorgeva della scadenza. Oggi è più difficile. Colgo l'occasione di invitare i lettori ad un controllo in questo momento.

RINGRAZIAMENTI

■ Come ormai d'antica tradizione, il Comune di Trieste ogni anno ai primi di novembre onora con fiori e corone i cippi, monumenti, targhe, che in vari punti della città e circondario ricordano i Caduti triestini degni di patria memoria.

Fra questi punti c'è anche la lapide che a San Giusto sulle mura del castello, in viale della Rimembranza, ricorda i triestini caduti nella Prima guerra mondiale 1914/1918 vestendo l'uniforme dell'imperial regio esercito o della Marina austro-ungarica. Questa targa, esposta da più di dieci anni a ogni intemperie nel 2008 era ridotta molto male, praticamente illeggibile, per cui la scrivente società di cultura si era rivolta alle autorità cittadine per il suo restauro.

Cio è prontamente avvenuto e per quanto sopra ringraziamo in particolare il dott. A. Dugulin direttore dell'Area cultura Civili musei di Storia e Arte, che sappiamo essersi attivamente interessato, nonché l'ex assessore F. Bandelli, alla soluzione del problema. Possiamo dire che è più di novant'anni dalla fine del Primo grande conflitto mondiale anche i nostri avi «che persero la guerra» hanno un degno posto dover poter venir ricordati e ciò nel segno della ritrovata amicizia e comprensione fra le genti di queste nostre terre.

Società triestina di cultura
Maria Theresa

■ Il Presidente dell'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste, ringrazia la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Spa, a nome e per conto degli atleti del gruppo canottaggio, per il contributo all'acquisto di 2 paia di remi di coppia in carbonio, indispensabili per lo svolgimento dell'attività giovanile.

Claudio Vianello

■ L'Agmen Fvg ringrazia sentitamente le 2428 persone che hanno devoluto il 5 per mille nell'anno 2007 all'Associazione. Niente ci sarebbe possibile senza la generosità delle genti del Friuli-Venezia Giulia. L'importo raccolto, non appena messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate, sarà utilizzato per i fini dell'Associazione e principalmente per il supporto e l'assistenza ai bambini malati di tumore e alle loro famiglie. Per maggiori informazioni visitate il nostro sito www.agmen-fvg.org.

Massimiliano di Ban
presidente

✓ Valeria Montaldi con il romanzo "Il manoscritto dell'imperatore" (Rizzoli), Corrado Augias con il saggio "Disputa su Dio e dintorni" (Mondadori), Aldo Forbice

con "Assassini di Stato" (Longanesi) e, per la poesia, Nicola Vitale con "Condominio delle sorprese" (Mondadori) sono tra i vincitori dei Premi Rhegium Julii.

✓ Un cappello di Elvis Presley raccolto negli Stati Uniti dal suo barbiere personale è stato battuto all'asta per 1055 sterline in

Gran Bretagna. Il cappello era montato in una mini-cornice insieme a una fotografia del «re del rock'n'roll».

SAGGIO EDITO DA BOMPIANI

Una cartografia del cuore fra artisti, poeti, paesaggi, città celebri e borghi dimenticati



Per gentile concessione dell'editore Bompiani anticipiamo una parte del primo capitolo, intitolato "Da Trieste a Casalmaggiore", del nuovo saggio di Vittorio Sgarbi "L'Italia delle meraviglie".

di VITTORIO SGARBI

Nell'ottocentesco edificio di gusto neoclassico che si affaccia su Piazza Ponterosso ha abitato il grande scrittore James Joyce, l'autore dell'«Ulisse»; in questo luogo hanno trovato ampio respiro il pensiero, la poesia, la letteratura europea e la letteratura universale. Joyce arrivò a Trieste nel 1905 e, insieme ai suoi cari, abitò in questo edificio per qualche mese, come indica una targa posta sullo stesso. Ritroveremo un'indicazione analoga sopra la libreria di Umberto Saba.

Seguendo Umberto Saba ci spostiamo nella libreria antiquaria di Trieste. Esistono certamente librerie antiquarie importanti in molte città italiane, come a Roma o a Torino, ma questa è diversa da tutte le altre, anzitutto perché è la libreria di un Poeta. La grandezza di Saba fu quella di ricercare, con la sua poesia, non una parola assoluta e astratta bensì la parola del quotidiano, tanto che il suo messaggio poetico è passato nei professori, nei maestri che abbiamo avuto nelle scuole, e Saba si ritrova così a esser egli poeta del Novecento più letto in Italia dopo la triade Carducci, Pascoli, D'Annunzio.

Ogni volta che ritorno a Trieste e vado nei locali di quella libreria, dove Saba non ha fatto soltanto lo scrittore e il poeta ma ha anche lavorato in senso stretto, sento che lì il suo spirito è vivo. In realtà, oggi, quella libreria



Sopra, il critico Vittorio Sgarbi al Museo Revoltella di Trieste (foto Bruni). A destra, la libreria antiquaria Umberto Saba. A sinistra, il quadro di Giovanni Bellini in copertina a "L'Italia delle meraviglie".

Vittorio Sgarbi parte da Trieste alla scoperta dell'Italia delle meraviglie

è una biblioteca, soprattutto della memoria, un luogo in cui si ha la sensazione di sentire che il Poeta ancora vi abita. Quando Saba vendeva libri, Trieste era il luogo in cui la letteratura europea esprimeva la sua più alta capacità di testimonianza, perché scrittori come Italo Svevo, James Joyce, Pier Antonio Quarantotti Gambini stavano creando una civiltà letteraria che aveva proprio Trieste come capitale.

Trieste ha uno dei più bei musei d'arte contemporanea, con le testimonianze legate alle tradizioni familiari dei Revoltella, che rispecchiano l'impresa industriale moderna; una seconda parte è dedicata alle collezioni vere e proprie: due sculture di Arturo Martini, una pittura di Sironi, grandi maestri del Novecento, ma soprattutto un nucleo di opere di maestri triestini, anch'essi in larga

Sarà in libreria da mercoledì "L'Italia delle meraviglie. Una cartografia del cuore" (Bompiani, pagg. 360, euro 19,50), il nuovo libro del critico e storico dell'arte Vittorio Sgarbi, che propone un inedito "viaggio in Italia" da Nord a Sud, da Trieste a Palermo, alla scoperta del patrimonio artistico e culturale del territorio italiano, anche di quello dimenticato e negato. Da Nord a Sud, un percorso ideale tra bellezze che tutto il mondo ci invidia e capolavori sconosciuti: dal Nordest che guarda a Oriente (Venezia, Trieste, Padova) alla Lombardia, dalle infinite città e cittadine dell'Emilia e della Romagna, passando per i borghi e le città delle Marche e dell'Italia centrale, Roma e l'Abruzzo, fino alle città luminose dei Regni del Sud (Napoli, Bari, Brindisi), la Calabria e la Sicilia e la Sardegna. Una cartografia dei luoghi - ma anche degli artisti e dei poeti - che nell'indicare alcuni non dimenticherà di citarne altri e nel tralasciarne altri ancora sorprenderà i lettori che inseguiranno senza sosta questa guida d'eccezione.

Pietro Magni. Una prima parte dell'edificio è dedicata all'età contemporanea, con le testimonianze legate alle tradizioni familiari dei Revoltella, che rispecchiano l'impresa industriale moderna; una seconda parte è dedicata alle collezioni vere e proprie: due sculture di Arturo Martini, una pittura di Sironi, grandi maestri del Novecento, ma soprattutto un nucleo di opere di maestri triestini, anch'essi in larga

parte dimenticati o sconosciuti. La sensibilità che le opere d'arte qui conservate esprimono è il parallelo visivo di quello che abbiamo descritto in letteratura parlando di Saba, Svevo e Joyce nei quali risalta la peculiare miscela di triestinità e di internazionalità. Quella che possiamo chiamare la Scuola triestina ha come suo rappresentante il pittore Arturo Nathan, la cui sensibilità corrispon-

de perfettamente a quella espressa da De Chirico, il primo pittore del Novecento italiano, che infatti è stato amico di Nathan.

Nathan è il più romantico dei pittori triestini ed è uno straordinario interprete della condizione estrema di *finis terrae* che la letteratura triestina testimonia nei suoi autori più importanti: pittori e letteratura esprimono in fondo lo stesso clima, e possiamo immagi-

nare che non la casa ricca di Revoltella bensì le case di Svevo, le case che poteva vedere Joyce, le case di Saba avessero alle pareti proprio i dipinti di Nathan, o di un altro grande artista triestino come Carlo Sbisà, decoratore di opere monumentali con mosaici e con affreschi, ma soprattutto poeta di un intimismo domestico - non l'intimismo delle piccole cose, ma un intimismo tutto interiore - volto al pensiero, alla filosofia. C'è sempre in questi pittori qualcosa di profondamente filosofico, una riflessione sull'esistenza in cui anche la dimensione domestica non è mai crepuscolare, ma è sempre nutrita di pensieri elevati.

Nomi come Sbisà e Nathan rappresentano una vera e propria scuola di pittori che declinano la lingua moderna con l'accento triestino.

BIOGRAFIA. INFINITO EDIZIONI

Una storia antifascista raccontata da Scotti nel Bosco dopo il mare

Nel 1970 usciva "Ventimila caduti", quattro anni dopo "Il battaglione degli straccioni", due libri che lo scrittore Giacomo Scotti dedicava ai partigiani italiani che avevano scelto di combattere a fianco di Tito in Jugoslavia. Ma dopo quasi quarant'anni lo scrittore fiumano d'adozione, non ha mai smesso di cercare e raccontare le storie degli italiani, che nel 1943 hanno scelto di passare l'Adriatico per andare a formare la Brigata d'Oltremare. Così nel suo ultimo lavoro "Il bosco dopo il mare" edito da Infinito edizioni (nella sezione Orienti), Giacomo Scotti ha rispolverato un vecchio carteggio con due protagonisti di quella storia.

Le lettere scambiate dallo scrittore con i partigiani Clemente Vavassori e Bogdan Jurcic nei primi anni Settanta, soprattutto quelle con Vavassori, tracciano il filo della storia di tanti italiani, erano 40mila, che hanno combattuto nelle file dell'Esercito popolare jugoslavo. Anche in questa occasione l'introduzione al libro è stata lasciata allo scrittore Predrag Matvejevic. Un rapporto di amicizia tra i due, che dura da anni, e che li trova ancora una volta assieme a condividere due storie quella di un italiano che ha scelto di vivere a Fiume, e quella di un bosniaco-erzegovese che ha scelto l'Italia dopo lo scoppio della guerra in ex Jugoslavia.

Dice Matvejevic nell'introduzione: «A volte sia in Jugoslavia che in Italia, si è evitato di parlare dei "garibaldini", come noi chiamavamo quei soldati italiani che, diser-



Lo scrittore e poeta Giacomo Scotti

Clemente Vavassori e Bogdan Jurcic, due marinai di terra che combatterono coi partigiani

tando l'esercito occupatore di Mussolini, scelsero di entrare nelle file della Resistenza antifascista jugoslava. Riproporre nuovamente questo tema oggi, quando anche in Italia varie mitologie del passato cercano di ribaltare e stravolgere la realtà storica, mi sembra giustificato ed opportuno». Anche Scotti è animato da questo spirito è vuole tener viva la memoria di chi ha vissuto quel periodo storico.

La storia di Clemente Vavassori è una storia semplice, ma come dice l'autore nella premessa: «in una guerra orrenda che seminava distruzioni e morte, odio e disperazione, ci sono tantissimi italiani che hanno saputo riscattare l'onore della patria. Ancora una volta, pur in condizioni terribili, uomini delle due sponde adriatiche seppe trovare il filo della fraternità umana». Ed proprio la solidarietà ad emergere tra le righe delle lettere di Vavassori, il desiderio di combattere il nazifascismo, la modestia e il coraggio.

Belle le pagine iniziali che raccontano la storia di due marinai di terra: Clemente e Bogdan, che si incontrano nella Scuola Alievi P.M. Di Marina Sant'Elena (Gaeta). Il primo piemontese, il secondo croato, ma cittadino italiano e spedito in Italia nel 1942 a combattere. Li assieme creeranno una "cellula antifascista" della quale faranno parte italiani e slavi. Non si incontreranno più, se non nel ricordo evocato da Giacomo Scotti nelle pagine del suo libro. Bogdan Jurcic diserterà in Grecia ancora occupata dagli italiani per tornare a fare il partigiano. Clemente Vavassori raggiungerà l'esercito di Tito dopo l'8 settembre del 1943, la sua storia nel Bosco dopo il mare.

Ivana Gherbaz

LIBRO. "FIGLI PERDUTI" PUBBLICATO DA GARZANTI

Camon discute con i ragazzi sulla droga

di PIETRO SPIRITO

«Certo, uno scrittore non è un esperto di chimica e non maneggia medicine: ma sa usare le parole, e le parole sono forse lo strumento migliore per formare le giovani generazioni, e sono indispensabili alla prevenzione». È un atto di fiducia nella scrittura, e nelle parole, oltre che un vademecum sul fenomeno della tossicodipendenza, l'ultimo libro di Ferdinando Camon, "Figli per-

duti - La droga discussa con i ragazzi" (Garzanti, pagg. 92, euro 12,00). A suo tempo Camon ha lavorato nel primo Centro aiuto drogati (Cad) istituito dal ministero della Salute e dal ministro dell'Istruzione, chiamato in qualità di insegnante e di scrittore a parlare con giovani caduti nella trappola della droga. Un impegno finalizzato a cercare di capire le ragioni, le angosce e le paure dei giovani, per comprendere come funzionava lo spaccio e quali tipi di

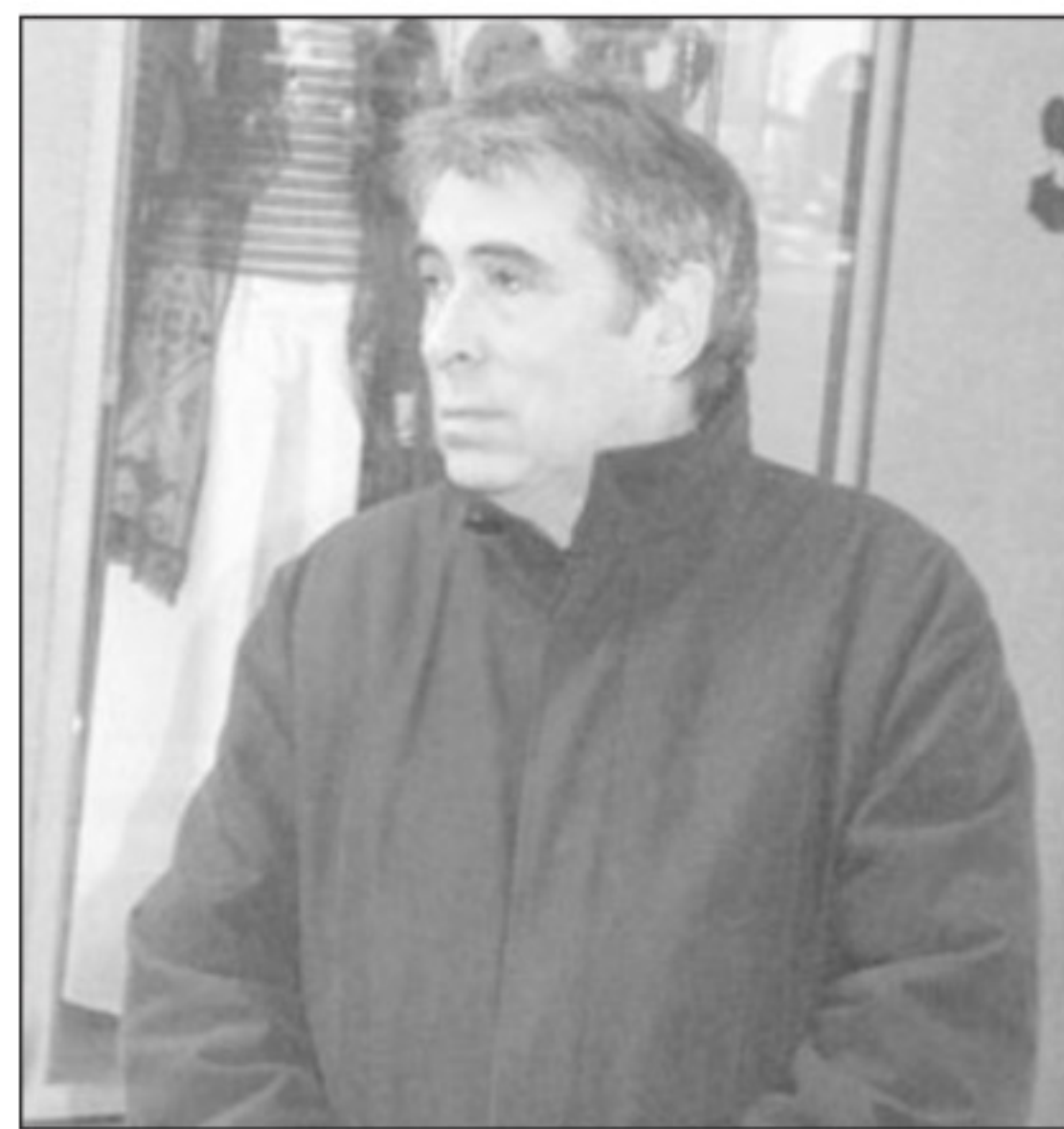
droghe erano in uso, e infine per compilare manuali d'informazione ad uso scolastico, tenere incontri e conferenze ecc. Un'esperienza importante, per l'uomo, l'insegnante e lo scrittore, che ha portato Camon a riportare in volume una conversazione avuta con gli studenti di varie classi riuniti nell'aula magna di una scuola media superiore. Il risultato è un racconto in forma di dialogo tra un professore e alcuni ragazzi, in cui c'è il catalogo se non completo sicu-

ramente esaustivo di quanto ruota intorno al pianeta droga.

A cominciare dai motivi che spingono un giovane a lasciarsi sedurre dai cosiddetti paradisi artificiali: «La droga - dice il professore - è la via di fuga dall'assurdità esistenziale», un significato pericoloso, «perché dà alla droga una funzione, un senso: quello di coprire in non-senso del vivere».

Nel dialogo si mescolano esperienze dirette e indirette, commenti a film e libri, riflessioni e

richiami letterari (curioso il rimando all'Odissea: le Sirene sarebbero nel racconto omerico metafora di «una droga pacificante, tipo eroina»). Non mancano cenni ai vari tipi di stupefacenti, comprese quelle suate per il doping, visto non solo come piaga per lo sport, ma anche come piaga sociale, visto che «ci sono bambini che fanno gare di corsa in bicicletta, e i loro genitori vanno dal medico a chiedere: "Ma non può dargli qualche medicina che lo faccia vincere?"».



Ferdinando Camon è nato a Montagnana (Padova) nel 1935

«Le parole sono utili, e direi indispensabili nella prevenzione»

In questa geografia dell'esperienza-droga, Camon non rinuncia mai a un approccio si educativo ma soprattutto etico: il suo è un dialogo, un confronto, uno scambio con i ragazzi camminando insieme lungo le sponde dello Stige che porta dritto nell'inferno-droga. Perché appunto le "parole sono molto utili, e direi indispensabili, nella prevenzione", e perché, osserva camon, è da questi confronti che sia i ragazzi sia l'educatore, possono imparare, "e molto".

Lo psicoanalista Massimo Recalcati su Van Gogh e le letture di Lacan



Massimo Recalcati, psicoanalista lacaniano

TRIESTE Esiste un'unica lettura, un'unica interpretazione possibile del testo di Lacan? E se ne esistono diverse, ce n'è una corretta? Come capire qual è? È legittimo interpretare i testi di Lacan o bisogna leggerli alla lettera? Mercoledì, alle 9, al Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste, in androna Baciocchi, **Massimo Recalcati**, uno tra i più noti psicoanalisti lacaniani italiani, fondatore di Jonas Onlus, che insegna Psicopatologia del comportamento alimentare all'Ateneo di Pavia (sui scritti sull'anoressia-bulimia sono tradotti in diverse lingue), e **Pier Aldo Rovatti** saranno protagoni-

sti di un incontro - organizzato da Trieste Onlus in collaborazione con la costituenda associazione "Ali di Psicoanalisi" - su Jacques Lacan. Rovatti interverrà dal punto di vista della filosofia ("Cosa significa leggere Lacan oggi?"), mentre Recalcati affronterà, dal punto di vista della psicoanalisi, il tema **"Lettere di Lacan"**. Il dibattito - sarà introdotto e coordinato da Maria Teresa Rodriguez. Domani, alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 a Trieste Massimo Recalcati terrà anche una conferenza sul tema **"Follia e creazione in Van Gogh"**.



La cantante e attrice Caterina Venturini

TRIESTE Caterina Venturini, cantante-attrice colta e versatile, formata nella Bottega di Vittorio Gassman, sarà protagonista di un intenso e delizioso "spettacolo di canzone" questa sera, alle 20.30, al Teatro Bobbio per il Festival "Voci dal Ghetto" in collaborazione con il Teatro stabile La Contrada. "Ti ricordi, Sara?" - questo il titolo dello spettacolo di cui Caterina è autrice e interprete - è un omaggio alla donna ebrea, alla generosità, alla risolutezza, alla saggezza che la contraddistinguono e che viene da un atavico modo "estremo" di essere moglie e madre.

Con la partecipazione del fisarmonicista Fabio Ceccarelli (reduce dalla tournée con Luca Zingaretti nello spettacolo "La Sirena") e del chitarrista Massimo Aureli (collaboratore di Francesco De Gregori e dei maggiori compositori italiani di musiche da film), Caterina vi impagina canti, poesie, raccontini umoristici yiddish. Il recital alterna canti della tradizione a letture di brevi favole, testimonianze, ma anche pagine in cui si affaccia il tipico umorismo ebraico. L'ingresso al Teatro Bobbio è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

DANZA. SUCCESSO AL ROSSETTI PER LO SPETTACOLO CON BINELLI AL BANDONEON

Seduzione e malinconia sull'aria di un tango

Apertura con una "Milonga triste" in un vicolo di Buenos Aires. E il resto è solo magia

di GIORGIA GELSI

TRIESTE Luce soffusa e due corpi che si intrecciano, si stringono, scambiandosi l'anima sulle note di una musica raffinata: è un fermo immagine di **"Tango Metropolis"**, l'elegante spettacolo che ha inaugurato con successo al Politeama Rossetti la rassegna "Danza&dinorni". Ma il tango non si può fermare in un'immagine, è anzi energia fluida che danza sul palcoscenico con passi veloci, al ritmo di un bandoneon. Se questo poi è suonato dal maestro **Daniel Binelli**, collaboratore per anni di Astor Piazzolla e già membro dell'orchestra di Osvaldo Pugliese, la resa artistica è elevatissima e si assiste a uno spettacolo nello spettacolo. Alla guida di un quintetto affiatato - oltre al bandoneon, in scena ci

sono pianoforte, violino, chitarra e contrabbasso - Binelli incarna lo spirito del tango dinamico e coinvolgente, che strizza l'occhio alla malinconia per poi lanciarsi in interpretazioni seducenti che tengono la scena anche senza ballerini. "Tango Metropolis" passa in rassegna la storia del tango argentino, fondendo magistralmente stili e atmosfere. La coppia di coreografi e danzatori, nonché ideatori dello spettacolo assieme allo stesso Daniel Binelli, rappresentata da **Pilar Alvarez** e **Claudio Hoffmann**, apre sulle note di "Milonga triste" in un vicolo di Buenos Aires e fa capire subito la cifra stilistica della performance coreografica. Pur fedele allo spirito della tradizione, il tango si fonde talvolta con la danza contemporanea e così in scena vediamo



Una scena dello spettacolo che ha aperto il cartellone danza

non solo l'ironico passo con il mocio e la scopa di un ballerino solitario, ma anche intermezzi teatrali e gestuali, atmosfere da cabaret in fumosi caffè, danzatori che parlano al cellulare, uomini che ballano con uomini e coreografie che prevedono solo ballerine. Lo spettacolo gioca spostando l'asse dalla coppia al gruppo, a una danza che diventa corale ma che afferma con forza la propria individualità, risultando incredibilmente armoniosa, sensuale, a tratti ipnotica. Salvo poi ritrovarsi tutti assieme, cinque coppie ognuna con la propria originale interpretazione e con il proprio bagaglio artistico, che va dalla danza classica, al folk, al contemporaneo. Oltre a Pilar Alvarez e Claudio Hoffmann, da quasi dieci anni stretti collaboratori e autori di

spettacoli di tango in tutto il mondo, anche gli altri ballerini portano in scena una notevole perizia tecnica, un'abilità e una versatilità che li vede protagonisti non solo nei giri di vals e nel passionale stile "milonguero", ma anche nella chiamata dei tamburi e in un sorriso beffardo dopo un intenso "abrazo". Le luci e soprattutto i costumi tengono testa a tanta eclettica abilità; splendidi gli abiti rosso fuoco delle ballerine in "Libertango". Danzatori e musicisti, uniti in una raffinata complicità e in uno scambio armonioso ed energetico, mettono in scena uno spettacolo fantastico che tocca la massima espressione con "Oblivion" e "Libertango", proposto anche nel bis, ma che mantiene per tutte le due ore un altissimo livello di musica e danza.

SECONDO APPUNTAMENTO OGGI E DOMANI

E adesso Aterballetto porta in scena "Certe notti" cantate da Ligabue

TRIESTE Dopo il Tango, secondo appuntamento con la grande Danza al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: oggi e domani, alle ore 20.30, la compagnia Aterballetto sulle coreografie di Mauro Bigonzetti affronterà un repertorio del tutto particolare, danzerà sulle musiche di Luciano Ligabue nello spettacolo intitolato "Certe notti", che debutta un giorno prima di quanto annunciato ad inizio stagione.



Luciano Ligabue

L'idea di Bigonzetti per la nuova coreografia prende ispirazione proprio dalla notte, evocata dal celebre brano di Ligabue che dà il titolo allo spettacolo: il balletto sarà un cammino attraverso la notte intesa non come oscurità reale e mentale, ma assaporata come

rigeneratrice di una realtà intima, personale e poi condivisa. Lo spettacolo possiede una propria ricca complessità di linguaggi: al centro di tutto ci sono danza e musica, ma ad esse si intrecciano anche poesie di Ligabue (dal li-

bro "Lettere d'amore nel frigo. 77 poesie"), alcuni dialoghi tratti dal film Radiofreccia, le scene e le videoinstallazioni di Angelo Davoli. Lo spettacolo si avvale anche dei costumi di Kristopher Millar e Lois Swandale (in collaborazione con Mariella Burani Fashion Group), delle luci di Carlo Cerri. La compagnia sarà composta da Saul Daniele Ardillo, Vittorio Bertoli, Angel Blanco, Hektor Budlla, Alessandro Calvani, Vincenzo Capezzuto, Camilla Colella, Charlotte Faillard, Stefania Figgiossi, Johanna Hwang, Philippe Kratz, Valerio Longo, Graciela Martinez Arribas, Lisa Martini, Ivana Mastroviti, Anna Petrucci, Giulio Pighini, Andrea Tortosa Vidal, Lucia Vergnano.

TEATRO. "SUL CONFINE" A UDINE

Quei soldati su un terreno avvelenato in scena per una sera ad "Akropolis"

UDINE Gli spettacoli sono venuti prima, il nome della compagnia dopo. Si sono chiamati Carrozzeria Orfeo, vuoi perché amano il lavoro manuale, vuoi perché il poeta che scende nelle tenebre per loro incarna un simbolo. Ma l'affiatamento, il saper lavorare assieme, esistevano già: era cresciuto nel percorso di studi all'udinese Accademia Nico Pepe, da cui tutti e tre provengono: Gabriele De Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi. Un affiatamento che li ha resi forti sul piano fisico - ciò che qualcuno chiama drammaturgia del movimento - ma anche nell'inventare delle storie, attorno alle quali i loro spettacoli si costruiscono per fasi successive, come piante che sviluppandosi acquistano foglie e fiori. "Nuvole Barocche", il primo dei loro spettacoli (realizzato anche con Luca Stano), raccontava di piccoli delinquenti e rapimenti, citando dialoghi balordi e De André. "Sul confine", il secondo, ha una marcia in più. Elaborato sopra una rete di segreti - militari, civili, medici - lascia solo scorgere, tra i lampi delle torce elettriche, il

fondo di una verità su cui ancora insiste un cono d'ombra. Le conseguenze dell'uso dell'uranio impoverito nelle forniture belliche, la scia di patologie e di morte lasciata tra i soldati impiegati in operazioni di peace-keeping, soprattutto nei Balcani - è nei 50 minuti di "Sul confine" il terreno su cui corpi in movimento, sciabolate di luce, brevi e ruvidi dialoghi, vanno a comporre il mosaico di una vicenda che giace sepolta nelle cartelle cliniche e nei referti dell'Esercito Italiano. E che sul palcoscenico diventa rievocazione di un amico scomparso, di un commilitone perso, e fibrillazione della memoria, paura, sospetto. Vincitori lo scorso anno del Premio Tuttoteatro.com, i giovani attori di Carrozzeria Orfeo hanno già maturato un'intraprendenza nazionale, e si muovono oggi tra Milano, Brescia e Pesaro. Ma un appuntamento del cartellone di Akropolis. Li ha riportati a Udine, con la soddisfazione di un pubblico, che magari per una data sola, ha potuto riconoscerne l'intelligenza, il cuore.

Roberto Canziani

Domani a Gorizia l'incontro con lo scrittore Boris Pahor

GORIZIA Lo scrittore Boris Pahor sarà protagonista domani, alle 17.30, del nuovo appuntamento nell'ambito degli "incontri con l'autore" organizzati dalla Libreria Editrice Goriziana nella sala di corso Verdi 67 a Gorizia). Lo scrittore triestino converserà con Andrea Bellavite (giornalista, teologo, direttore della Comunità d'accoglienza Arcobaleno di Gorizia) a partire dai suoi successi editoriali di recente uscita come "Tre volte no. Memorie di un uomo libero", scritto con Mila Orlic per Rizzoli, e i celebrati "Qui è proibito parlare" e "Necropoli", editi da Fazi. Il calendario degli incontri di novembre, curati dalla Libreria Editrice Goriziana, proseguirà giovedì 26 novembre con il focus dedicato al libro "Alexander Dubcek e Jan Palach. Protagonisti della storia europea" (Rubbettino), che verrà presentato da Anna Di Gianantonio, Borut Klabjan, Marina Rossi e dal curatore Francesco Leonicini. Sabato 28 Anna Maria Mori presenterà il suo libro "Nove per due" (Marsilio) conversando con la giornalista Alessandra Longo.

TEATRI TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, mercoledì 18 novembre, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 20.30: «CERTE NOTTI» coreografie di Mauro Bigonzetti. Musiche di Luciano Ligabue. Con la compagnia dell'Aterballetto. 1h 30'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Oggi riposo. Domani ore 16.30: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1h10'. Consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi ore 20.30: l'Ass. Musicale Buenos Aires Trieste International Tango Festival presenta DUO JORGE PEREZ TEDESCO - BEATRIZ PEDRINI violoncello e pianoforte. Brani di J. Carli, F. Perez Tedesco, J. Bragato, S. Cosentino e A. Piazzolla. Ingresso € 7.

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI**

Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Mercoledì 18 novembre ore 20.45 OLA RUDNER direttore, ILYA GRINGOLTS violino, ORCHESTRA MITTELEUROPEA Johannes Brahms Concerto per violino e orchestra op. 77, Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 5 op. 67.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI e NAZIONALE**

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON da mercoledì alle 15.00, 15.50, 17.10, 18.00, 19.20, 20.10, 21.30, 22.20

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

2012 16.30, 19.10, 21.50 di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

La macchina del testo presenta AGNUS DEI 21.00 di Nélida Milani, regia Gianfranco Sodomaco.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

2012 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 dal regista di «The day after tomorrow» a Cinecity con proiezione digitale (eccetto gli spettacoli 18.00, 21.00).

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.30, 19.50, 22.15 di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

NEMICO PUBBLICO 16.00, 18.50, 21.40 con Johnny Depp, Christian Bale, a Cinecity con proiezione digitale.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.00, 22.15 (22.15 in digitale).

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 18.10, 22.30 con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

UP IN 3D 16.00, 18.05, 20.10 il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.00

Dal 18 novembre TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.45, 16.00, 17.00, 18.15, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 22.00 con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL NASTRO BIANCO 16.20, 21.45 di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10 di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20 di Pedro Almodóvar con Penelope Cruz.

JULIE & JULIA 16.10, 18.10 di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 18.00, 20.00, 22.00 con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.40 dalla Disney con Trilli e Peter Pan.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

NEMICO PUBBLICO 16.00, 18.05, 20.15, 22.20 di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

UP 16.30, 20.15

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 18.15, 22.15

UN ALIBI PERFETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

■ **SUPER**

TENTAZIONI PERICOLOSE 16.00 ult. 22.00. Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEMICO PUBBLICO 17.40, 20.40

2012 - Proiezione digitale 17.30, 20.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.40, 20.00, 22.10

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 18.00, 20.10, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: MOTEL WOODSTOCK di Ang Lee: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

Sala 1: 2012 18.00, 21.00

Sala 2: GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.45, 19.50, 22.00

Sala 3: NEMICO PUBBLICO 20.30

ALZA LA TESTA 18.00

Rassegna Kinemax d'Autore ingresso unico 4 €.

GENOVA 17.30, 20.00, 22.00

di Michael Winterbottom.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

UP 17.00

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

Domani ore 20.45 Louis Lortie pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellissari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann. Oggi prevendita riservata alle CARD.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 novembre ore 16.00 STORIE A SONAGLI, per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento ai tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

16 novembre, ore 20.45 Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia: TO BE OR NOT TO BE con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17-19. Tel. 0481-383327.

- 1 LA RIZZAGLIATA, ANDREA CAMILLERI Sellerio
- 2 CHE LA FESTA COMINCI, NICOLO' AMMANITI Einaudi
- 3 IL CANTO DELLE SIRENE, MAURO CORONA Mondadori
- 4 IL TEMPO INVECCHIA IN FRETTA, TABUCCHI Feltrinelli
- 5 PANE E TEMPESTA, STEFANO BENNI Feltrinelli

- 1 FOIBE. UNA STORIA D'ITALIA, JOZE PIRJEVEC Einaudi
- 2 FRA NAZIONE E IMPERO, ANGELO ARA Garzanti
- 3 LA LEGGENDA DEL PARON, GIGI GARANZINI Mondadori
- 4 AURELIA GRUBER BENCO, MARINA SILVESTRI Ibiskos
- 5 TRE VOLTE NO, BORIS PAHOR Rizzoli

- 1 LA CALMA DEL PIU' FORTE, VEIT HEINICHEN e/o
- 2 IL SIMBOLO PERDUTO, DAN BROWN Mondadori
- 3 IL PAESE DELLE PRUGNE VERDI, H. MULLER Keller
- 4 IL MUSEO DELL'INNOCENZA, OHRAN PAMUK Einaudi
- 5 IL VINCITORE E' SOLO, PAULO COELHO Bompiani

LA SCRITTRICE NOBEL PER LA LETTERATURA

Nei libri di Hertha Müller il dolore e lo spaesamento di chi è straniero al mondo

Marsilio ripropone "In viaggio su una gamba sola" e Keller Editore "Il paese delle prugne verdi"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Capita, a volte, di sentirsi un po' periferia dell'impero. Ma come, ribatterà qualcuno, proprio noi, l'Italia-grande-culla-della-cultura. Non sia mai che qualcuno osi insinuare una cosa del genere. Ma allora, come giustificare il fatto che di **Hertha Müller**, incoronata Premio Nobel per la letteratura 2009 dall'Accademia di Svezia, fino a poche settimane fa nelle nostre librerie non si trovava nulla?

E pochissimo si trova ancora oggi. Praticamente due libri. Il primo era già stato pubblicato da **Marsilio** alcuni anni orsono. Si intitola "In viaggio su una gamba sola" (pagg. 169, euro 15), lo ha tradotto con grande bravura Lidia Castellani e rappresenta decisamente una delle opere migliori della scrittrice nata nel 1953 a Nitzkydorf, nella regione del Banato svevo passata alla Romania dopo la seconda guerra mondiale, che si è trasferita a vivere in Germania, a Berlino, due anni prima della caduta del Muro.

Scritto subito dopo il passaggio di Hertha Müller dalla Romania in Germania, e pubblicato proprio quando il Muro stava ormai traballando, "In viaggio su una gamba sola" è uno dei più forti, ma al tempo stesso delicati, e strazianti ritratti della generazione che ha vissuto sulla propria pelle la perdita della libertà, lo smarrimento dell'identità. L'impossibilità di sentirsi a casa in qualunque parte del mondo.

Il romanzo ruota attorno a una figura femminile. Irene ha lasciato il Paese in cui viveva ma è rimasta, con un pezzo

della sua anima e del suo corpo, "dall'altra parte". Dove sentirsi un essere umano le era ormai impossibile. Dove il tormento dei controlli, dei sospetti, delle accuse, si faceva di giorno in giorno più pressante. Ma il dramma dello spaesamento la segue passo passo negli amori che incontra, nei tentativi di inserirsi in quel nuovo mondo. Portandola a sentirsi l'abitatrice di un non luogo. Impedendole di intrattenere rapporti umani normali con chi sta attorno a lei.

Sono i silenzi, i piccoli gesti, le cose non dette, gli sguardi che aiutano Hertha Müller a mettere assieme il ritratto di Irene. Una scrittura scarna, ridotta allo scheletro delle parole, fatta di emozioni e intervalli, spinge la scrittrice a dare voce anche al dramma dei quattro giovani protagonisti dell'altro suo romanzo disponibile nelle librerie italiane. L'ha tradotto Alessandra Henke per **Keller Editore**, piccola casa editrice di Rovereto, e si intitola "Il paese delle prugne verdi" (pagg. 254, euro 16).

Questa volta la scrittrice mette in scena la storia nella sua Romania. Quattro giovani si ritrovano a chiedersi il perché del suicidio della loro amica Lola. E il dolore li spinge a provare, con ancora maggiore forza, il desiderio di vivere finalmente liberi. Di scaricare l'oppressione della dittatura che impedisce loro di realizzare anche il più piccolo sogno. Ma il problema è che l'ombra lunga del Potere continuerà a seguirli anche quando riusciranno a sottrarsi agli interrogatori, ai pedinamenti.

Chi ama la letteratura dovrebbe inviare un ringraziamento mentale all'Accademia del Nobel, dopo aver letto i due romanzi di Hertha Müller.



Hertha Müller, nata nella regione del Banato svevo, ha vinto il Nobel per la letteratura

"IL RESTO DEL GIORNO" DI LAURA LAUZZANA

Una donna in cerca di se stessa

Udinese di nascita, passata per il mondo del giornalismo, laureata in Filosofia e specializzata in Antropologia sociale, **Laura Lauzzana** debutta nella narrativa con un romanzo pubblicato da **Aliberti editore**. Che arriva sulla scia del primo premio vinto al Grinzane Cavour con la proposta di un programma culturale dedicato alle leggende metropolitane. E del libro scritto a quattro mani con Andrea Camporese: "Un destino da riscrivere".

Il romanzo di Laura Lauzzana si intitola "Il resto del giorno" (pagg. 158, euro 16). E segue il divenire di una donna fin dalla sua tenera infanzia. Quando si trova a convivere con una famiglia troppo numerosa, troppo caotica, che non si accorge del suo desi-

derio di essere accettata, capita. Quel non trovarsi a suo agio tra le mura di casa non può che ripercuotersi anche nei rapporti con i coetanei. E nel desiderio di scappare da una soffocante realtà di provincia, rinchiusa nei suoi riti, nelle sue rivendicazioni così difficili da capire.

Il percorso umano della protagonista non si fa più rettilineo nemmeno quando decide di fuggire nella grande città. Tanto che lei, in controtendenza con le sue coetanee, dopo un po' decide di ripetere la fuga all'inverso. Ritorna, cioè, al mondo di provincia da cui era fuggita. Convinta che solo in quella sorta di controesilio le sia consentito ritrovare i valori e la lentezza del vivere, adesso così necessari.

FILM

IN DVD



John Cusack protagonista di "2012" di Roland Emmerich

di CRISTINA BORSATTI

La terra trema, i palazzi crollano, i mari avanzano. Fresco d'uscita (cinematografica), "2012" di Roland Emmerich ha scosso anche il mercato homevideo. Mai catastrofico così catastrofista, furbo e inquietante per quel suo citare esplicitamente una profezia che riguarda il nostro immediato futuro. Se volete saperne di più, la Medusa Video vi propone un documentario, dal titolo "2012 - La profezia Maya" (libro e dvd). Per un percorso a fosforo questi grandi astronomi e matematici, ossessionati dal tempo, dalle stelle e dalle orbite dei pianeti. Capaci di prevedere, in alcuni casi, fenomeni astronomici con migliaia di anni di anticipo. Interviste ad esperti e spettacolari ricostruzioni, nessuna risposta definitiva ma un tentativo di interpretazione. Si chiama invece "2012 - L'avvento del male" il cofanetto che in questi giorni è uscito grazie alla Twenty Century Fox. Un dvd ricco di contenuti speciali, un cd musicale e un istant book, per un film che ingloba cinema catastrofico, fantascienza, horror e fantastico. Catastrofi naturali dovute ad una predizione confermata dagli Opi Indiani d'America, dai saggi tibe-



Il regista Dario Argento

tani, dai testi ebraici. Qui il protagonista è un bambino malvagio, il solito fanciullino indemoniato, fratello di colui che diventerà il Presidente degli Stati Uniti d'America.

L'uno e l'altro nel bel mezzo di cataclismi d'ogni genere. Ma la Fox non si è fermata qui. Di recente ha messo insieme alcuni classici moderni del genere per dar vi-

DARIO ARGENTO - BOX SET

È un omaggio da brivido

Donne, psicanalisi, doppio psicologico, sogni e follia umana. Stiamo parlando del cinema di Dario Argento e di quella sua impronta ansiogena e spaventosa. I suoi film hanno segnato la sensibilità orrorifica di molti spettatori. Lo sa bene la Cecchi Gori Home Video, che in questi giorni ha rieditato un cofanetto tutto giocato sul dilemma pericolo o salvezza. Tra interviste e backstage, "Dario Argento - Box Set" mette insieme tre titoli, a partire da "Do you like Hitchcock? - Ti piace Hitchcock?",

omaggio al maestro del brivido da un maestro della paura, che riassume tutte le proprie ossessioni cinefile (anche Fritz Lang e F.W. Murnau) e il suo mestiere di critico (il protagonista Elio Germano è un alter ego del regista), attraverso una storia che raggruppa consueti personaggi dalla psiche contorta e con il solito bagaglio familiare complicato. Quanto agli altri titoli, non hanno quasi bisogno di presentazione. "Trauma" risale al 1993, secondo film che Dario Argento gira negli Stati Uniti dopo

FILM PER ADULTI

- 1 TRANSFORMERS di Bay (Paramount)
- 2 IO VI TROVERO' di Morel (20th Century Fox)
- 3 IO & MARLEY di Frankel (20th Century Fox)
- 4 ANGELI E DEMONI di Howard (Sony Pictures)
- 5 UNA NOTTE AL MUSEO 2 di Levy (20th Century Fox)

FILM PER RAGAZZI

- 1 MOSTRI CONTRO ALIENI di Vernon/Letterman
- 2 CORALINE E LA PORTA MAGICA di Selick (Universal)
- 3 BARBIE E LE TRE MOSCHETTIERE di Lau (Universal)
- 4 WALL-E di Stanton (Walt Disney)
- 5 LA CASA DI TOPOLINO di Laduca-Pollak (Walt Disney)

DOCUMENTARI, LIBRI E COFANETTI DI MEDUSA VIDEO E TWENTY CENTURY FOX

Apocalisse da collezione con visioni mozzafiato

Tra scienza e fantascienza sull'onda del catastrofico "2012" di Emmerich

ta ad una "Apocalypse Collection": tre dvd che raccolgono in un colpo solo i due film di Roland Emmerich ("Independence Day" e "The Day After Tomorrow") e l' "Ultimatum alla Terra" di Scott Derrickson". Effetti speciali stupefacenti quando il catastrofismo è contemporaneo, e se i Maya ci avevano avvisati è l'alieno Klaatu a salvarci grazie ad un'intimazione che ha un precursore letterario ("Addio al padrone" di Harry Bates) e uno cinematografico ("Ultimatum alla Terra" di Robert Wise). Quanto ai precedenti di Emmerich, "Independence Day" è già un classico di pura

fantascienza, che non manca certo di immagini di distruzione di massa e di apocalisse totale. Ma è con "The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo" che si preannunciano le visioni mozzafiato di "2012", quando il riscaldamento climatico scatena l'inizio di una nuova glaciazione, le bufe raseano al suolo Los Angeles, l'oceano sommerge New York e tutto l'emisfero settentrionale diviene un'immensa lastra di ghiaccio. Questione di clima, e di stupidità umana. Ce lo ricorda "Cambiamenti climatici - Cosa ci riserva il futuro?", dvd e libro distribuiti dalla Medusa che celebra la bellezza e la varie-

tà del nostro pianeta utilizzando innovative tecniche di ripresa, permettendoci di ammirare fenomeni che interessano aree molto vaste, come l'Himalaya o il bacino del Rio delle Amazzoni. Tra scienza e fantascienza, il fenomeno "2012" ha scatenato la fantasia di tutte le case di distribuzione homevideo, che stanno editando o rieditando i capolavori dei tanti filoni appartenenti al genere. Speriamo qualcuno si ricordi di "La distruzione della Terra" di Felix E. Feist, introvabile. Un'eclisse solare con conseguenti e apocalittiche mareggiate: la nascita nel 1933 del cinema catastrofico.



A metà degli anni sessanta, in una rigida Inghilterra che si sta risvegliando dal torpore del dopoguerra, un gruppo di trasgressivi, capitanato dal Conte, rivoluzionerà la cultura musicale di un'intera generazione, trascinando a bordo di una nave pirata. Imperdibile.

Regia di Richard Curtis con B. Nighy e K. Branagh
Universal - 130'

I LOVE RADIO ROCK

DINO RISI COLLECTION

Raccolta-omaggio dedicata al maestro Dino Risi: "Poveri ma belli", "Belle ma povere" e "Poveri milionari". E la fine degli anni '50, Risi con "Poveri ma belli" e i suoi sequel si inserisce nel cosiddetto filone del neorealismo rosa.

Regia di Dino Risi con M. Arena e K. Koscina
01 Home Entertainment - 280'

ALIENI IN SOFFITTA

Commedia fantascientifica che racconta le avventure di Bethany, Tom, Hannan, Art e Lee, impegnati a combattere una minaccia aliena rifugiatisi nella loro soffitta. Protagonisti ragazzini, una parabola sulla diversità e una spietata una parodia sul mondo degli adulti.

Regia di John Schultz con C. Jenkins e A.R. Butler
Twenty Century Fox - Durata: 86'

RAI REGIONE

Oggi "Radio ad occhi aperti" sulla figura della badante

Oggi, alle 11, "Radio ad occhi aperti" apre parlando della figura della "badante", in relazione al progetto della Regione Friuli Venezia Giulia Assistenti familiari. Alle 13.30 "Tracce" si occupa di scavi e scoperte archeologiche nel comune di Ruda. Alle 14.05 seconda puntata di "Donne in musica" in cui Orietta Fossati, assieme a vari ospiti, parla del canto spontaneo delle Valli carniche. A un anno dalla morte di Harold Pinter il Css di Udine gli dedica il progetto speciale: "Living Things-Harold Pinter". Se ne parla domani alle 11. Con gli artisti Paolo Toffolutti e Paolo Comuzzi illustrazione della mostra itinerante: "Specchio, Specchio delle mie brame, chi è il più Artista del Reale?". Dalle 14, visita all'abbazia di Rosazzo che ospita la mostra antologica di Giorgio Celiberti: lo stesso Celiberti racconta poi il suo percorso artistico. In chiusura si ricorda la tournée dell'Accademia "Nico Pepe" in Russia. Tutelare e difendere i diritti di tutti gli uomini, tra cui quello alla salute, è il compito che si è data un'associazione nata in regione a questo scopo: se ne discute mercoledì mattina. Alle 13.33 nell'ambito dello spazio dedicato alla comunicazione si parlerà delle cosiddette dipendenze dai new media. Nella seconda parte del programma sarà presentata la tavola rotonda "Incidente stradali, abuso di alcol e droghe".

Giovedì, in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza, si parla delle iniziative dell'Unicef in regione e di due novità librarie. Alle 13.33 "Periscopio": in questo appuntamento, oltre a occuparsi di intelligenza artificiale, ci si interroga se è possibile prevenire i terremoti. Alle 14.25 "Jazz&Dintorni" presenta il nuovo cd del Teatro degli Orrori e la ricerca musicale della rassegna "All Frontiers" di Gradisca.

Venerdì, alle 11, presentazione del libro di Javier Grosutti "Non fu la miseria ma la paura della miseria. La colonia della Nuova Fagagna nel Chaco argentino (1877-1881)". Alle 13.30 illustrazione del festival della fantascienza Science+Fiction, che si svolgerà a Trieste dal 22 al 28 prossimi, seguita dalla trattazione, in sede critica, del "Trovatore" in scena al Verdi di Trieste e dall'intervista a Vincenzo Bisogni, autore di due recenti pubblicazioni su Corelli e Wagner.

Sabato alle 11.30 "Libri a Nord-Est" ospita due scrittori e le loro ultime "fatiche": Dusan Jelincic con L'occhio di Budda e Francesco Hlavaty con C'era una volta al "Nautico". Domenica alle 12.08 quinta puntata di "Linguaza, Angelo Cecchelin. Vita di un comico anarchico".

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00 MORIRE DI GALERA

Dal 2000 ad oggi nelle carceri italiane sono morte circa 1531 persone. Le morti per cause da accertare nascondono quasi sempre verità drammatiche. Il carcere deve punire o rieducare? E chi sta scontando una pena merita rispetto come qualunque altra persona? Se ne parla stamattina a Cominciamo Bene.

RAITRE ORE 21.10 PARLIAMO ANCORA DI DENISE

Denise Pipitone sparisce dal marciapiede dove gioca davanti casa, a Mazara del Vallo. Quella notte, però, una macchina si muove da Mazara e si dirige verso la costa Nord occidentale. C'era Denise, in quella macchina? E chi c'era alla guida? Un mistero di cui "Chi l'ha visto?" torna a occuparsi.

RAIUONO ORE 14.10 MALGIOGLIO: IO E MINA

Cristiano Malgioglio, che racconterà il suo rapporto con Mina, ripercorrerò la vita e la carriera della più grande cantante italiana, e Craig Warwick, il ragazzo inglese che afferma di parlare con gli angeli, sono gli ospiti di "Festa italiana".

RAIDUE ORE 11.00 CANTA IVANA SPAGNA

Ivana Spagna a "I Fatti Vostri". Giancarlo Magalli, Adriana Volpe e Marcello Cirillo ospiteranno la cantante, che vanta un terzo posto al Festival di Sanremo 1995 con il brano "Gente come noi", fino al 20 novembre. Ivana Spagna duetterà anche con Marcello Cirillo.

THE CODE

con Antonio Banderas

GENERE: AZIONE	(Usa '08)
SKY 1	21.00

Un anziano ladro decide di rivolgersi a un collega più giovane per chiedergli un aiuto nel portare a termine un ultimo lavoro, che gli è stato commissionato da emissari della mafia russa. A fianco di Banderas c'è un grande Morgan Freeman...

HACKERS

con Angelina Jolie

GENERE: THRILLER	(Usa '95)
SKY MAX	16.00

Un ragazzo di 11 anni manda in tilt 1507 computer di Wall Street, provocando un caos finanziario mondiale...

ALIENS

con Sigourney Weaver

GENERE: FANTASCIENZA	(Usa '86)
RETE 4	23.15

Dopo 57 anni di ibernazione la prode Ripley, unica sopravvissuta dell'astronave Nostromo, è inviata con una squadra di marines su Acheron, pianeta d'origine dei parassiti alieni, per distruggere la mostruosa Regina Madre. Nel raccogliere la difficile eredità di Alien di R. Scott, Cameron se la cava con dignità...

I FILM DI OGGI

UN SEGRETO TRA DI NOI

con Julia Roberts

GENERE: DRAMMATICO	(Usa '07)
SKY 1	14.25

Lisa è incinta. La sua vita sta attraversando un periodo positivo. Improvvisamente una tragedia coinvolge la sua famiglia...



THE ISLAND

con Ewan McGregor

GENERE: FANTASCIENZA	(Usa '05)
ITALIA 1	21.10

Metà del ventesimo secolo: Lincoln vive in un pulitissimo e organizzato impianto, e sogna di essere scelto per visitare "l'isola", l'ultimo angolo incontaminato del pianeta Terra. Finirà per scoprire che lui e suoi compagni non sono altro che cloni destinati a fornire organi ai rispettivi "originali"...

ROMY E MICHELLE

con Mira Sorvino

GENERE: COMMEDIA	(Usa '97)
SKY 3	23.00

Romy e Michelle sono due ragazze californiane legate da grande amicizia fin dai tempi della scuola...



RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Roma: Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI in occasione del vertice FAO
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.00 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor.
Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi la sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.20 Sorgente di vita
09.50 Dieci minuti di...
10.00 Tg 2 punto.it
11.00 I Fatti Vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor.
Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Fighu - Album di persone notevoli.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Shukan
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.14 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Walker Texas Ranger.
21.05 TG3

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un Poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: Il Tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
16.40 Nick mano fredda.
Film (drammatico '67).
Di Stuart Rosenberg.
Con Paul Newman.
George Kennedy, J. D. Cannon, Dennis Hopper.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
Con Federica Panucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande Fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece
tutti all'arrembaggio
14.35 Willcote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titi e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Wildlife
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meeto
19.00 Studio sport
19.28 Sport Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Achtung! Banditi!
Film (guerra '51).
Di Carlo Lizzani.
Con Andrea Checchi, Lamberto Maggiorani, Gina Lollobrigida.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate SG - 1
17.05 Atlantide.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.30 In viaggio per il college.
Film (commedia '08).
Con M. Lawrence Raven - Symoné.
09.20 Indiana Jones e il regno....
Film (avventura '08).
Con H. Ford.
11.25 I misteri di Pittsburgh.
Film (commedia '08).
Con S. Miller J. Foster.
13.05 Moana - Speciale
A lezione da Christian De Sica
14.25 Un segreto tra di noi.
Film (drammatico '07).
Con J. Roberts.
16.10 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culklin, R. Kelley.
17.45 In viaggio per il college.
Film (commedia '08).
Con M. Lawrence Raven - Symoné.
19.10 Al ritmo del ballo.
Film (musicale '07).
Con T. Armstrong.
20.45 Sky Cine News

MINISERIE

> Un medico in famiglia 6
Con Giulio Scarpati.
Guido si allontana da Valentina, ma lei lo cerca ancora...

RUBRICA

> Voyager Conduce
Roberto Giacobbo.
Una puntata per scoprire i disegni segreti di Leonardo.

RUBRICA

> Chi l'ha visto? Conduce
Federica Sciarelli.
Un'altra puntata sulle tracce degli italiani scomparsi.

TELEFILM

> Il comandante Fiorent Con CorinneTouzet.
Flore scopre un racket perpetrato da falsi agenti di polizia.

REALITY SHOW

> Grande Fratello 10 Conduce
Alessia Marcuzzi.
La competizione svelata in diretta dalla casa si fa accesa.

FILM

> The Island Di M. Bay.
Con E. McGregor.
Due cloni in fuga svelati in diretta da una vita vera.

ATTUALITA'

> L'infedele Conduce
Gad Lerner.
La politica italiana svelata in diretta da Gad Lerner.

FILM

> The Code Di M. Leder.
Con A. Banderas.
L'ultimo grande colpo di un ladro internazionale...

SKY 3

23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
01.05 TG 1 Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.15 Rewind la Tv a grande richiesta.
Con Cinzia Tani.
02.45 SuperStar

SKY MAX

23.10 TG 2
23.25 La storia siamo noi.
Con Giovanni Minoli.
00.30 Magazine sul due
01.00 Tg Parlamento
01.10 Protestantesimo
01.40 X Factor
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Tg2 Costume e società
02.40 L'ombra nera del Vesuvio. Film Tv.

SKY SPORT

23.10 Rai Sport Replay.
Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 MTV World Stage
13.00 Next
13.30 Run's house
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Tri Tour - Roma
16.00 Flash
16.05 MTV World Stage
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Tri Tour - Roma
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 Nitro Circus
22.30 Frankd
22.00 F1st of Zen
22.30 Little Britain

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 Videorotazione
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 Videorotazione
13.55 DeeJay TG
14.00 Videorotazione
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TVuole
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
20.00 Videorotazione
22.00 DeeJay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The Flow - Only Video
00.30 Rock DeeJay by night
01.30 DeeJay Night

FILM

23.55 Hong Kong: colpo su colpo.
Film (avventura '98).
Di Tsui Hark.
Con Jean - Claude Van Damme.
Rob Schneider, Lela Rochon.
01.45 Poker Imania
02.40 Studio aperto - La giornata
02.55 Talent 1 player
03.35 Media shopping

REALITY

23.40 Reality
00.35 Tg La7
01.05 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.10 Movie Flash
01.15 Effetto Domino
01.55 L'intervista
02.25 Alla corte di Alice
03.25 CNN News
03.40 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.

L'UOMO CHE AMA

22.50 L'uomo che ama.
Film (drammatico '08).
Con P. Favino.
00.35 Winged Creatures - il giorno del destino.
Film (drammatico '08).
Con K. Beckinsale.
02.15 Ci sta un francese, un inglese e...
Film (commedia '08).
Con E. Tartaglia.
03.55 Un segreto tra di noi.
Film (drammatico '07).

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.05: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mondo; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 15.50: La Baracaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 11.00: GR 3; 11.50: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale rado del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulana; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.35: La radio ad occhi aperti; 14.30: Tg3 Accesso; 15: Tg3 Giornale rado del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale rado del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 15: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo Bene; 8: Radio papallo; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (28 pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.58: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musix box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine;

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, maggiormente localizzate sulle regioni occidentali. Focchie dense o banchi di nebbia al mattino sulle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** velature medio-alte che dalla tarda mattinata gradualmente lasceranno posto ad un cielo sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con velature di passaggio nelle ore centrali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso al settentrione con possibili deboli piogge sul settore occidentale; locali nebbie sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente soleggiato ma con possibili nubi alte e stratiformi, nebbie sulle zone pianeggianti. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo il passaggio di qualche nube alta e stratiforme.

TEMPERATURE

IN REGIONE

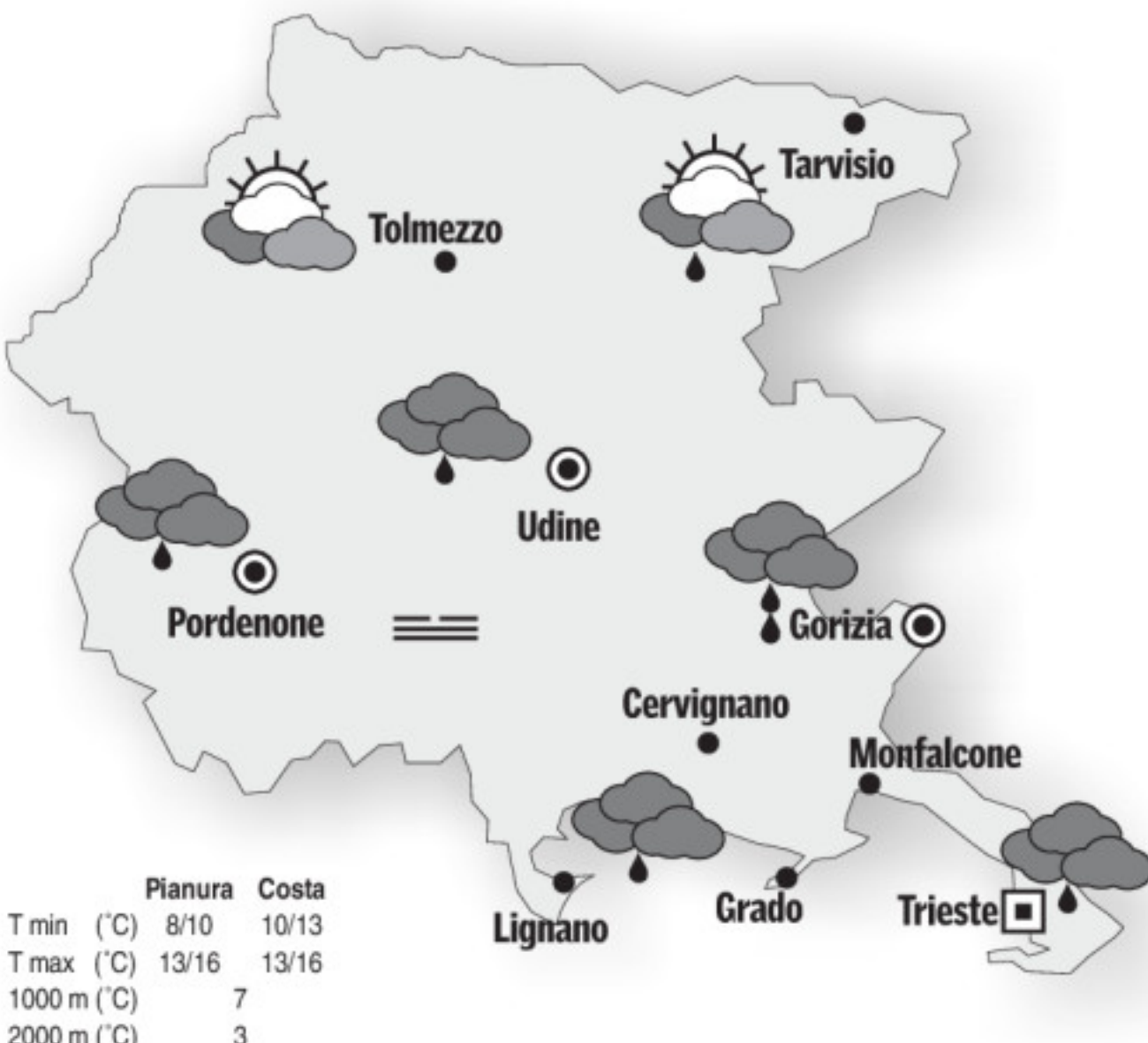
TRIESTE			
Temperatura	min.	max.	
	12,5	13,9	
Umidità	83%		
Vento (velocità max)	13 km/h	da N-O	
Pressione	in aumento		1020,2
MONFALCONE			
Temperatura	min.	max.	
	9,6	12,6	
Umidità	85%		
Vento (velocità max)	2,8 km/h	da N	
GORIZIA			
Temperatura	min.	max.	
	9,1	12,8	
Umidità	80%		
Vento (velocità max)	13 km/h	da E-N-E	
GRADO			
Temperatura	min.	max.	
	10,5	13,2	
Umidità	77%		
Vento (velocità max)	1,7 km/h	da N-O	
CERVIGNANO			
Temperatura	min.	max.	
	8,4	11,7	
Umidità	99%		
Vento (velocità max)	3,9 km/h	da N-O	
UDINE			
Temperatura	min.	max.	
	7,5	13,0	
Umidità	83%		
Vento (velocità max)	10 km/h	da S-E	
PORDENONE			
Temperatura	min.	max.	
	5,2	13,1	
Umidità	69%		
Vento (velocità max)	8 km/h	da E	

IN ITALIA

ALGHERO	16	22
ANCONA	9	17
AOSTA	1	10
BARI	9	17
BOLOGNA	8	12
BOLZANO	3	12
BRESCIA	9	11
CAGLIARI	9	21
CAMPOBASSO	10	15
CATANIA	10	23
FIRENZE	12	18
GENOVA	15	15
IMPERIA	13	np
L'AQUILA	6	13
MESSINA	13	20
MILANO	9	11
NAPOLI	11	19
PALERMO	16	22
PERUGIA	10	17
PESCARA	5	16
PISA	10	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	21
ROMA	12	19
TORINO	4	10
TREVISO	12	13
VEREZIA	9	13
VERONA	9	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con deboli piogge sparse, più frequenti a Est dove potranno essere anche moderate. In Carnia e nel Tarvisiano al mattino cielo da nuvoloso a coperto, nel pomeriggio variabile. Zero termico al mattino a 2500 m la sera a 3500 m.

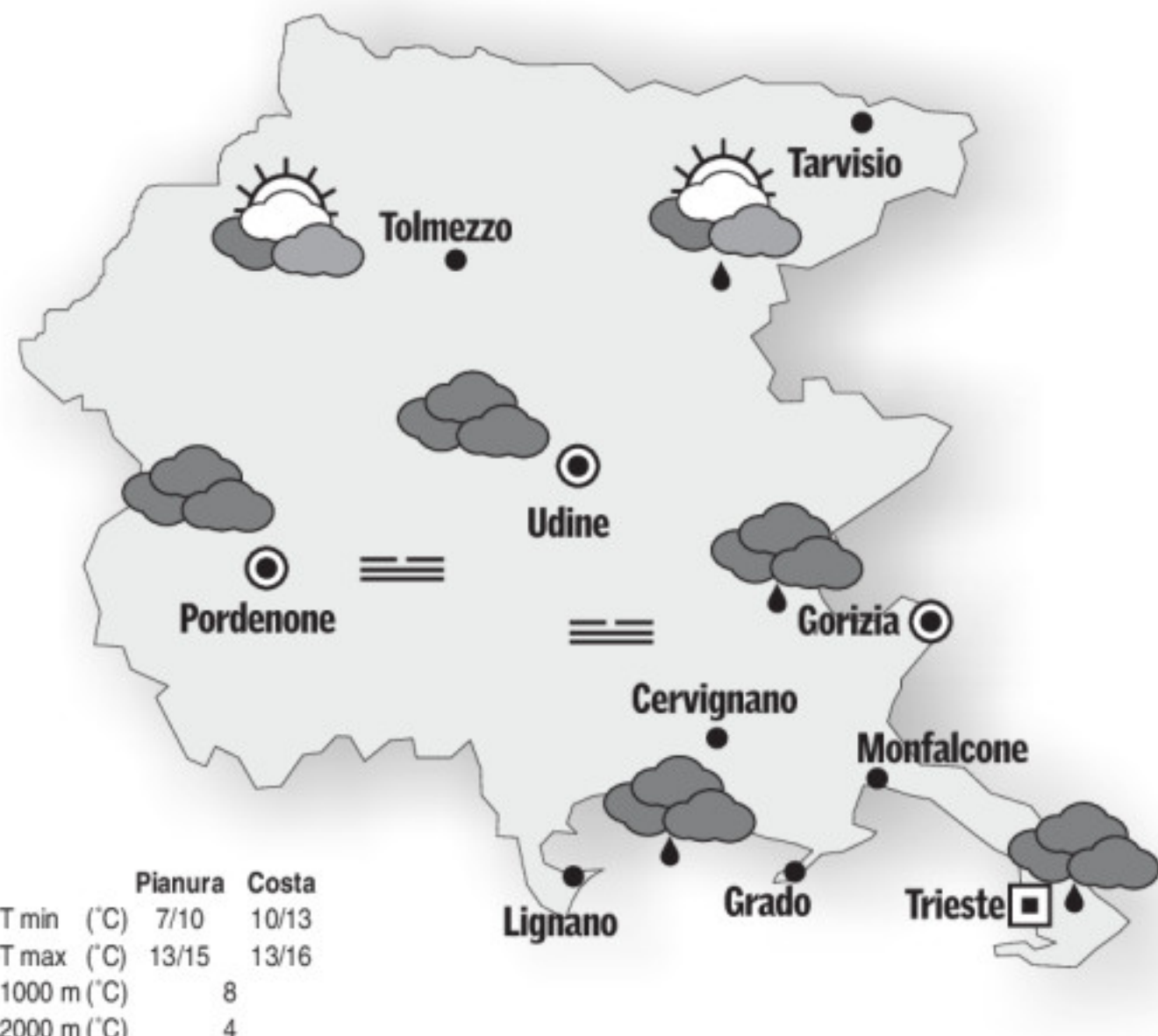
OGGI IN EUROPA



Il profondo centro di bassa pressione, con minimo di 972 hPa, dalle Isole britanniche si sposta verso il Mare di Norvegia. Le correnti occidentali atlantiche seguitano a trasportare i sistemi nuvolosi verso l'Europa occidentale dove portano condizioni di moderato maltempo. Un'altra perturbazione è posizionata più a Est e si muove lentamente, interessando gran parte della Scandinavia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Dalla costa alle Prealpi avremo cielo coperto con la possibilità di qualche debole pioggia a Est e di foschie notturne a Ovest. Sulle Alpi avremo nuvolosità variabile. Oltre i 2000 m di quota cielo sereno ovunque e lo zero termico sarà a quasi 4000 m.

TENDENZA. Per mercoledì avremo cielo da nuvoloso a coperto.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,6	2 nodi S-E	n.p.	n.p.
MONFALCONE	calmo	14,3	2 nodi S-S-E	n.p.	n.p.
GRADO	calmo	14,1	2 nodi S-W	n.p.	n.p.
PIRANO	quasi calmo	15,8	2 nodi S-W	n.p.	n.p.

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	27	LUBIANA	7	12
AMSTERDAM	8	15	MADRID	10	18
ATENE	10	18	MALTA	16	20
BARCELLONA	12	20	MONACO	5	13
BELGRADO	10	17	MOSCA	4	5
BERLINO	9	14	NEW YORK	8	18
BONN	9	16	NIZZA	13	18
BRUXELLES	10	15	OSLO	-1	11
BUCAREST	2	14	PARIGI	11	15
COPENHAGEN	9	11	PRAGA	5	10
FRANCOFORTE	6	12	SALISBURGO	6	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	14
HELSINKI	-1	1	STOCOLMA	1	7
IL CAIRO	15	23	TUNISI	12	25
ISTANBUL	9	14	VARSAVIA	4	9
KLAGENFURT	5	11	VIENNA	4	10
LISBONA	16	20	ZAGABRIA	7	15
LONDRA	8	13	ZURIGO	3	15

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

La soluzione è offerta dalle circostanze, ma turba in parte i vostri principi. Non siate intransigenti e venite ad un compromesso con voi stessi. La fortuna va aiutata.



TORO
21/4 - 20/5

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con la persona che amate. Notizie da lontano.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Organizzatevi in modo da trascorrere la giornata odierna fuori casa in compagnia di persone allegre e spensierate. Un po' di svago farà bene anche al partner.



CANCRO
21/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di portare una ventata di novità nella vostra vita e per farlo sarete disposti a qualsiasi sacrificio. Nel partner troverete molta comprensione.



LEONE
23/7 - 22/8

Piccoli disturbi e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete a seguire un'alimentazione più sana ed equilibrata. Importanti incontri movimenteranno la serata.



VERGINE
23/8 - 22/9

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Vi attende una serata diversa dal solito.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Qualche piccolo malinteso in famiglia vi creerà tensione nella mattinata, ma verrà presto chiarito. Sarete molto corteggiati, ma da parte vostra sarete poco disponibili.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Nubi passeggero turbano la serenità del vostro rapporto sentimentale. Siete troppo concentrati su voi stessi e sulle vostre aspettative da non accorgervi delle esigenze altrui.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La situazione sentimentale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

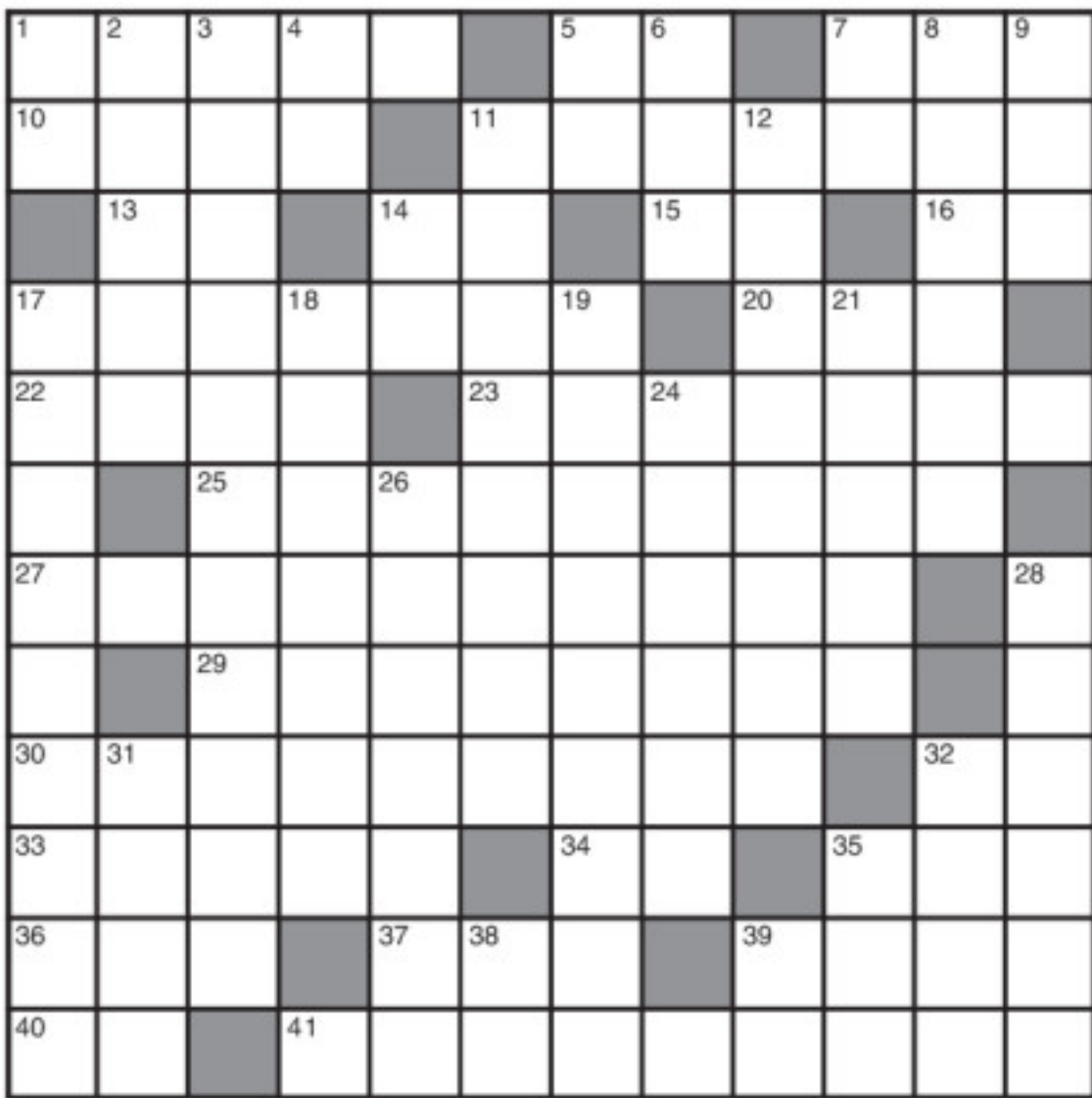
Non dimenticate una ricorrenza importante alla quale il partner attribuisce un significato particolare. Vivrete momenti molto belli ed intensi con chi amate. Un invito.



PESCI
19/2 - 20/3

Potrebbe ritornare a galla un vecchio problema familiare. Nulla di preoccupante per ora. Avrete presto l'occasione giusta per affrontarlo in modo definitivo.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un trattatore mal guidato
Scadente è il conduttore e fa paura la sua nota tendenza alla «rottura». Ma se pur viene chiuso, è trasparente che il traguardo è sicuro indubbiamente.
Il Satana

DIMINUTIVO (9/10)
Sosta di alpinista
Con la corda a tracolla e in corpo un buon liquore, ore mi stendo sulla fresca zolla dell'ombra all'umidore.
Ecco

ENIGMISTICA 100
Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Grande poeta greco - 5 Esempio in breve - 7 Il cardinale d'Oriente - 10 Gli animali aratori - 11 Calzature da cacciatori - 13 Antico 40 - 14 Ritorna sempre dopo il sì - 15 Lo fu anche Mida - 16 Con i nomi danno enormi - 17 Cava... per fiammiferi - 20 Sigla per polizze - 22 È libera all'aperto - 23 Fu attribuita a Flavio Gioia - 25 Apprestare, predisporre - 27 La tisi - 29 Si suona percutendola - 30 Locale dove si mangia - 32 Iniziali di Mondrian - 33 Il «verme solitario» - 34 Fondo di scia - 35 Tra Ho e Minh - 36 prefisso che dimezza - 37 L'ex Germania Est (sigla) - 39 Raymond sociologo - 40 La fine di Pirito - 41 Ortaggi viola-celi.

VERTICALI: 1 Iniziali del compositore Boito - 2 Città dell'alto Egitto - 3 Vi sorgono i famosi Castelli romani - 4 Le estreme in estreme - 5 Sigla dell'Egitto - 6 Il titolo di Anthony Hopkins - 7 Erra... senza erre - 8 Predisposto all'inganno - 9 Un sintomo nevrotico - 11 Gelato poco duro - 12 Regione della Toscana - 14 Il «sì» dei russi - 17 Un evangelista - 18 Alterati, contraffatti - 19 Impedisce di eccedere - 21 La penisola con Seul - 24 Ha per capoluogo Graz - 26 Il verbo del combattivo - 28 Materiale per fare cestini - 31 Fu ucciso dal gemello - 32 Asciugacapelli - 35 Il verso della cornacchia - 38 Iniziali di Lynch - 39 Un po' d'azione.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
disegnatore
= signore d'età.

Metatesi:
libraccio
= il braccio.

VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE

RISPARMIO

Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI

VIESMANN

JUNKERS

Gruppo Bosch

RIELLO

Certificazione qualità ISO 9001:2000

Agevolazioni fiscali

SCONTO del 55%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

NATALE È GIÀ ARRIVATO!

SOLO MORASSUTTI TI PAGA fino a 1.500€ IN CONTANTI la TUA VECCHIA CALDAIA!!!

NUOVA CALDAIA a CONDENSAZIONE Subito tua e inizi a pagare a Giugno 2010!

(Iniziativa valida fino al 30 Novembre)



UN ESEMPIO:

NUOVA CALDAIA A CONDENSAZIONE, 25 kW

Valore caldaia

(Compresa installazione, raccordi, fumisterie e valvole termostatiche) ...€ **2.800 +**

Contributo Statale

(pratiche a carico nostro)€ **1.540 -**

Supervalutazione Caldaia usata

(con bonifico bancario ad installazione avvenuta)€ **600 -**

Risparmio energetico€ **660 -**

Costo a tuo carico€ **0 =**

Nessun anticipo da versare

Incasti subito € 600

1ª rata Giugno 2010

Numero Verde

800-124893

MORASSUTTI

RIVENDITORE • INSTALLATORE • CENTRO ASSISTENZA

Scegli
fra le migliori marche
tra cui:

Vaillant

IMMERGAS
gas heating boilers

JUNKERS
Bosch Thermotechnik

Ferrol
single and condensing

Ecoflam

RADIANT

L'immagine della caldaia è da intendersi come indicativa del prodotto.